

Andergr@und Magazine

Addio ai fantasmi del passato

Grandissimo successo
per "Wasting Light",
il nuovo
attesissimo album
dei Foo Fighters



Inoltre nel
numero

57



Ben Harper



Baseballs



Moby

A volte ritornano...



Ciao a tutti. Si sa, gli anni '80 sono stati anni veramente magici in tutti i sensi, non solo perchè chi li ha vissuti da piccolo, come me e tutta la mia generazione, è indelebilmente legato a bellissimi ricordi di quei tempi ormai lontani, ma perchè le mode e gli oggetti che erano familiari a tutti quelli che nei magnifici '80 ci hanno vissuto, ciclicamente rispuntano fuori in maniera quasi incomprensibile. Passi la musica, quella non passa mai di moda, ben vengono anche i cartoni animati i film e i telefilm; si sa, belli come quelli che facevano ai nostri tempi non ne fanno più...

E col proliferare delle emittenti sul digitale terrestre c'è stata una vera e propria corsa al vintage, dall'A-Team a McGyver, dai Visitors ad Hazzard sono sempre di più le vecchie serie tv che vengono riprese o ritrasmesse con successo. Ma l'altro giorno, durante il blocco pubblicitario trasmesso in mezzo ai due episodi dei Simpson, sono venuto

Flashki
Il luogo del buonumore
www.flashki.it

a conoscenza di una cosa che mi ha sconvolto. Sono tornati in commercio i ciuccini!!! Si proprio loro, i ciuccini di plastica che andavano di moda quand'ero piccolo io. E anche se lo spot dice di non chiamarli ciuccini, cacchio, sono proprio loro! Già all'epoca era una moda abbastanza inspiegabile, ma come nel 2011, nell'era della playstation e dell'iPhone, dei ciuccini di plastica possano riguadagnarsi il favore dei consumatori più giovani, mi sembra una cosa francamente inimmaginabile. Potere della pubblicità? Probabilmente... Fatto sta che dopo il ritorno della molla, del cubo di Rubik, e degli Skifidol, solo per citarne alcuni, ora ci troviamo a fare i conti con questo ritorno di fiamma dei ciuccini. Googlando ho trovato un articolo del Corriere a firma Cristina Bianchi che mi ha colpito:

modi e mode. Costano 500 lire, ma gli ambulanti extracomunitari li vendono a meta' prezzo

Che bell' affare quel ciuccio

Tra i bambini e' scoppiata una nuova mania: i ciondolini di plastica colorata a forma di tettarella. Ne vengono prodotti due milioni al giorno per un business quotidiano che supera il miliardo

Paura di crescere. Migliaia e migliaia di ragazzini da qualche settimana tornano in cerca del ciuccio. Lo vogliono, lo reclamano, svuotano il salvadanaio per comprarne a manciate. Ma non e' la tettarella compagna dello svezzamento. I bambini italiani, milanesi in testa, hanno scoperto i ciuccetti di plastica dura da appendere al collo. Cinquecento lire l' uno, saccheggianti dal cartolaio vicino alla scuola. Gingilli colorati che fanno impazzire. Adorabili, trasparenti, splendenti alla luce del sole. [...]

E' un articolo del 1992, tratto dall'archivio on line del Corriere, eppure se sostituiamo le 500 lire con 1 euro potrebbe benissimo essere ripubblicato sul Corriere in edicola domani. Potere della pubblicità... Quale sarà la prossima moda riesumata dal passato? I Frizzy Pazyzy o il Billy? Lo scopriremo solo vivendo...

Alla prossima!

Bugs!
Andreas

Andergr@und
Magazine

Anno 5 - numero 57

Direttore generale

Roberto Virgilio

Responsabile musica

Mr Bugs!
andergrundmusica@email.it

Responsabile spettacoli

Dj HnF
andergrundspettacolo@email.it

Responsabile rubriche

sir3n3tta
andergrundlettere@email.it

Redazione:

Chef Mene
Valeriano
Le Phénix Renait

Staff:

Bruno Allevi
Michela Garau
L'Uomo del Paddock
Sergio

Si ringrazia inoltre lo staff di:



Si ringraziano
per l'estrema disponibilità:
Fine99

Web editor

Valeriano
cdtwim@gmail.com

Redazione

redazione@andergrund.it

Manoscritti, anche se non pubblicati,
non saranno restituiti.
E' vietata la riproduzione anche parziale
di testi e foto.

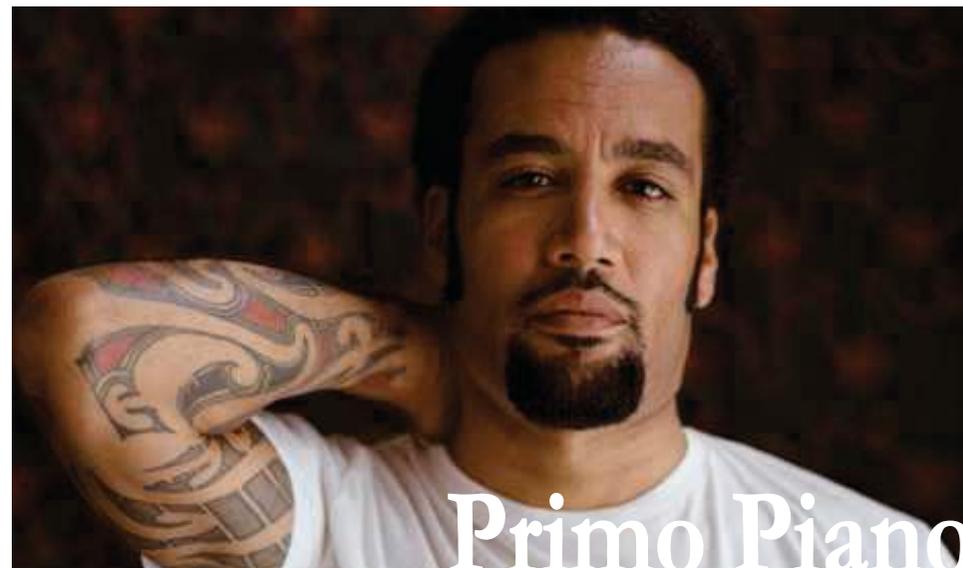


Musica

- News..... pag 6**
Tutte le ultime novità dal pianeta musica
- Ritorno alle origini..... pag 08**
Il nuovo album dei Foo Fighters
- Adesso vi parlo di me..... pag 14**
Ben Harper si racconta nel suo ultimo lavoro
- Pronto a gridare..... pag 18**
La nuova sfida di Grido
- Esperimento n.2..... pag 20**
Arriva il secondo album di cover dei tedeschi Baseballs
- Anderview..... pag 24**
Questo mese i Fine99
- Le tue Star dalla A alla Z..... pag 28**
Questo mese Raphael Gualazzi
- Classifiche..... pag 30**
I dischi più venduti nelle ultime settimane
- Recensioni..... pag 32**
Le ultime uscite discografiche ascoltate per voi
- Testo del mese..... pag 40**
Le parole delle canzoni più ascoltate

Spettacolo

- Botteghino..... pag 42**
I film più visti negli ultimi giorni
- News..... pag 43**
Cannes e molto altro
- Da che perte state?..... pag 44**
Arrivano sugli schermi italiani Zack & Miri
- Recensioni..... pag 48**
Gli ultimi film usciti in sala visti per voi
- Telecomando..... pag 54**
Le ultime novità dal tubo catodico
- Teledipendente..... pag 56**
VLa morte in prima serata sulla BBC
- In bianco e nero..... pag 57**
La tv dei ricordi: Quark
- Serial Addicted..... pag 58**
Questo mese: Blue Bloods



Primo Piano



Rubriche

- Paddock..... pag 60**
Il mensile dei Motori
- Crasc Test..... pag 68**
Le ultime novità dal mondo dei motori provate per voi da Bruno Allevi
- Ai - Tek..... pag 72**
Scopri tutti i segreti della Tecnologia
- Segnalibro..... pag 74**
Un consiglio letterario dalla vostra Ary
- Spuntino..... pag 76**
Come sorprendere in cucina col minimo sforzo
- DiAry..... pag 78**
Cosa accadeva nel mondo in questo mese
- Cronache Marziane..... pag 80**
Notizie assurde ma realmente accadute
- Mercatino..... pag 82**
Curiosità, idee regalo, oggettistica varia
- C'è post@ per Ary..... pag 84**
Vuoi raccontarci qualcosa, vuoi sfogarti o hai bisogno di un buon consiglio? La nostra Ary ti dà voce
- Foto del Mese..... pag 86**
Il mondo raccontato per immagini

Beady Eye già al lavoro

Liam Gallagher annuncia per l'estate 2012 l'uscita del nuovo disco



Il nuovo album dei Beady Eye uscirà la prossima estate. Liam Gallagher ha quindi mantenuto la pro-

messa fatta ai fan della sua nuova band - post Oasis - di non farli attendere troppo per il seguito del loro debutto con "Different Gear, Still Speeding". In un'intervista a MTV News il musicista britannico ha dichiarato di avere intenzione di entrare in studio a febbraio 2012, per poi avere il disco pronto entro l'estate successiva.

Ha anche aggiunto che "sul prossimo disco ci saranno canzoni memorabili". Liam ha poi trovato il tempo anche per fare polemica con il fratello Noel, questa volta per l'assenza del maggiore alla finale di FA Cup vinta dal loro Manchester City: "E' un gatto impaurito, non ce la fa a stare con i tifosi veri. Dov'era, a LA in mezzo ai fighetti?".

Shakira mora... e rabbiosa

Il nuovo singolo dall'album "Sale el sol" è "Rabiosa". La cantante colombiana ha appena pubblicato sul suo sito ufficiale (shakira.com) una preview del nuovo videoclip che vede la firma, ancora una volta, del regista catalano Jaume de Laiguana. Nel video Shakira si presenta con un nuovo look tutto pepe. Tornata al suo colore originale e con un caschetto frizzante e sbarazzino, la vediamo muoversi sensuale e accattivante in un night club al ritmo di "Rabiosa". Qualcuno aveva pensato che fosse un cambio repenti-



no di look ma la cantante ha solo indossato una parrucca: infatti mostra la sua capigliatura lunga e bionda durante le sue tappe del tour mondiale che, recentemente, è stato anche a Milano e Bologna. I più maligni dicono che dietro ci sarebbe lo zampino del fidanzato Gerard Piqué che la preferirebbe al naturale. Chi mai lo può dire? Intanto aspettiamo l'uscita della versione integrale del video che vedrà anche la collaborazione di Pitbull (in inglese) e di El Cata (in spagnolo). [Michela Garau]

Torna Gavin Degraw



A due anni dal suo ultimo lavoro, Gavin Degraw torna con un nuovo album. Il cantautore statunitense, diventato noto grazie a "Chariot" del 2005, pubblicherà il 9 agosto il nuovo disco intitolato "Sweeter". La release sarà anticipata dal singolo "Not Over You", realizzato in collaborazione con Ryan Tedder, leader dei One Republic. Tra gli altri collaboratori di Gavin in questa sua nuova produzione si contano anche Andrew Frampton (Natasha Bedingfield, The Script), Butch Walker (già produttore di Weezer e Avril Lavigne), Eric Rosse (Sara Bareilles, Tori Amos) e Ron Aniello.

30StM al capolinea?

Ci sarebbe un lungo stop pausa all'orizzonte per i 30 Seconds To Mars. Il primo a dirlo è stato proprio il frontman del gruppo Jared Leto e ora le sue parole trovano la conferma del fratello Shannon, batterista del gruppo. Intervistato da MTV Canada, Shannon ha detto che al momento il gruppo non ha piani precisi dopo il tour mondiale che si concluderà a dicembre. I fratelli Leto hanno detto che c'è un senso di spossatezza che pervade la band, per cui una volta finiti i concerti si tireranno le somme. "Quando si inizia a registrare un nuovo disco c'è bisogno di tempo, energia e spazio per indirizzarlo", ha dichiarato Jared, "mai dire mai, non ci potrebbe essere un altro disco".



Auguri a Bob Dylan

Il musicista americano festeggia in queste ore il suo settantesimo compleanno

Buon compleanno Bob Dylan! Il leggendario musicista statunitense ha festeggiato il 24 maggio i suoi settant'anni di vita. Nato con il nome di Robert Allen Zimmerman a Duluth (Minnesota) il 24 maggio 1941, dai coniugi Zimmerman, emigrati dall'Ucraina dopo le persecuzioni antisemite del 1905, Bob è diventato uno dei personaggi più influenti della cultura americana. Distintosi anche come scrittore, poeta, pittore, attore e conduttore radiofonico, è una delle più importanti figure degli ultimi cinquant'anni nel campo musicale, in quello della cultura popolare e della letteratura.

La maggior parte delle sue canzoni più conosciute risale agli anni Sessanta, quando l'artista si è posto come figura chiave del



"movement", il movimento di protesta americano. Canzoni come "Blowin' In The Wind" e "The Times They Are A-Changin'" sono diventate gli inni dei movimenti pacifisti e per i diritti civili.

Pink Floyd reunion!

Waters, David Gilmour e Nick Mason insieme a Londra

Straordinaria reunion dei Pink Floyd a Londra. Roger Water, David Gilmour e Nick Mason hanno suonato insieme alla o2 Arena, in occasione dello show londinese del "The Wall Live" che Waters sta portando in giro per l'Europa. Tempo fa Roger aveva annunciato che ad uno dei concerti del suo show itinerante ci sarebbe stato anche Gilmour, ma la presenza di Mason non era stata mai confermata. Dave e Roger avevano incrociato per l'ultima volta gli strumenti lo scorso anno ad un piccolo show benefico nell'Oxfordshire organizzato da Bella Freud. I due membri dei Pink Floyd non suonavano assieme dal Live 8 del 2005 e hanno interpretato "Comfortably Numb".



Sembra che questa breve ma intensa reunion non sia destinata a ripetersi, dato che, dopo il concerto, sul sito ufficiale di Gilmour è stato pubblicato il seguente messaggio: "Dovrei anche ricordarvi che stasera è stata totalmente una cosa unica. David non ripeterà la sua performance da ospite speciale per altre occasioni di questo genere".

Eminem e l'idolo dei teenager, Justin Bieber, hanno dominato i Billboard Award Music, vincendo sei premi a testa. Il 38enne rapper ha anche conquistato il premio più ambito, quello di artista dell'anno. Migliore artista femminile, Rihanna. Assente Eminem, Bieber, che si è aggiudicato tra l'altro il premio come miglior nuovo artista, ha deliziato il pubblico dell'MGM Grand di Las Vegas: "A 17 anni ogni giorno è fantastico per me perché incontro tante persone e faccio sorridere tanta gente", ha detto la pop star canadese che ha conquistato un enorme seguito anche grazie a Youtube e ai social network.

I Simple Plan tornano in concerto in Italia, il prossimo 4 settembre all'I-Day Festival 2011. La band di Montreal si aggiunge al cartellone della seconda giornata dell'evento in programma all'Arena Parco Nord di Bologna.

Quello dei Simple Plan è un grande ritorno sul palco dell'I-Day, dove lo scorso anno sono stati protagonisti di una performance che ha infiammato l'intera Arena. Il concerto sarà la grande occasione per ascoltare dal vivo il nuovo disco "Get Your Heart On", in uscita il 21 giugno, anticipato dal singolo "Jet Lag".

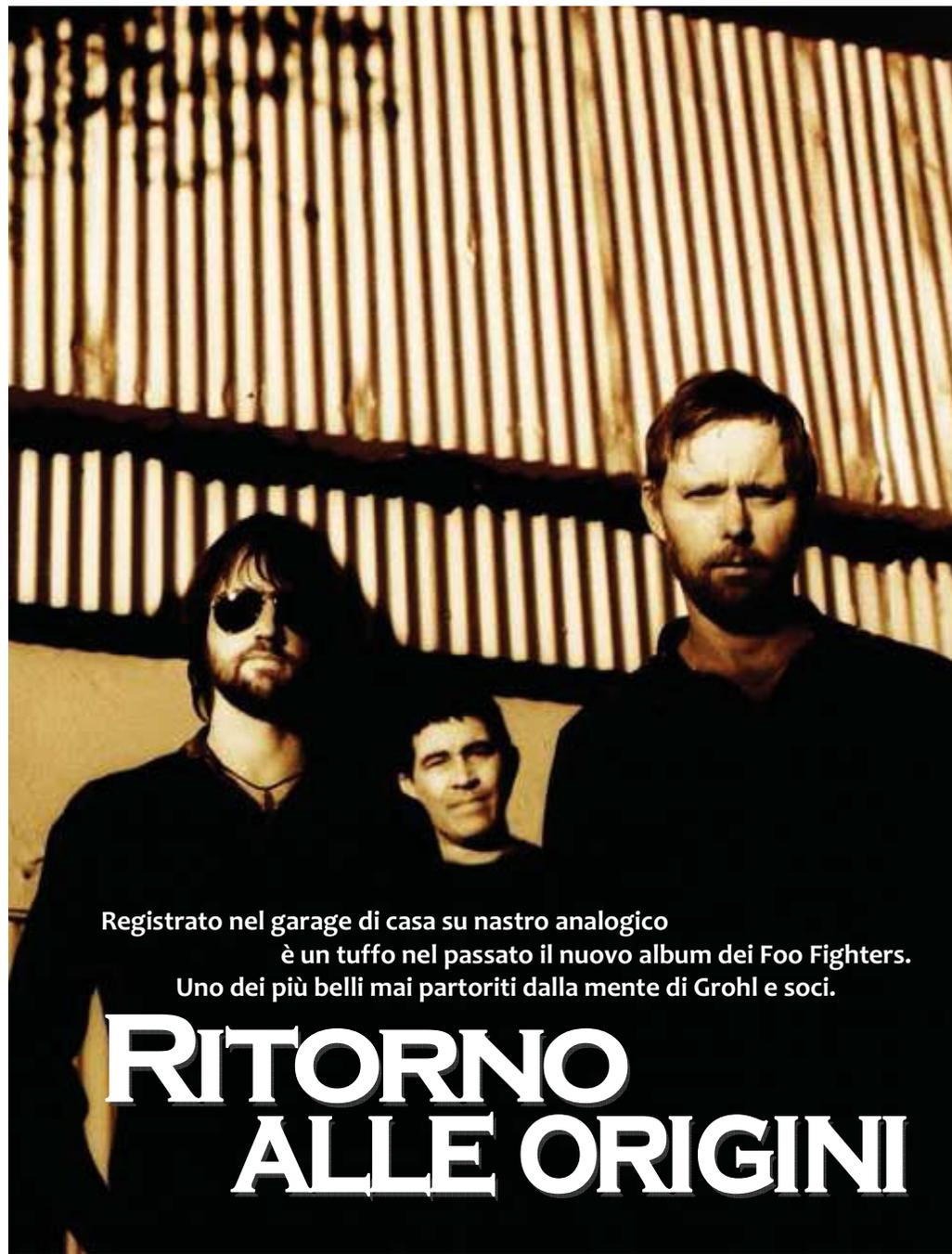


Per la gioia di tutti i fan italiani, Avril Lavigne sarà nel BelPaese a settembre per tre tappe del suo nuovo tour. La reginetta del pop rock torna in Italia dopo il successo del suo quarto album "Goodbye Lullaby", uscito a marzo, e si esibirà l'8 settembre al Palaolimpico di Torino, il 10 al Palalottomatica di Roma e l'11 al Medilanium Forum di Milano.

I biglietti saranno in vendita, in esclusiva per gli iscritti a Live Nation (www.livenation.it) martedì 24 e mercoledì 25 maggio; la vendita generale partirà giovedì 26 maggio tramite il circuito TicketOne e nelle rivendite autorizzate.

Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

www.Anderground.it



Registrato nel garage di casa su nastro analogico
è un tuffo nel passato il nuovo album dei Foo Fighters.
Uno dei più belli mai partoriti dalla mente di Grohl e soci.

RITORNO ALLE ORIGINI

Lo scorso 12 aprile è uscito in tutto il mondo il settimo attesissimo disco di inediti dei Foo Fighters dal titolo "Wasting Light". Quest'album è l'espressione di un momento davvero magico nella storia di una band di grandezza mondiale.

L'album di Dave Grohl e soci è stato prodotto da Butch Vig e mixato da Alan Moulder e registrato interamente su nastro analogico nel garage della casa dello stesso Grohl nella San Fernando Valley, in California. E' il primo album dai tempi di "The Colour and the Shape" che vede come membro ufficiale del gruppo Pat Smear, sebbene quest'ultimo si esibisca dal vivo con la band fin dal 2006. L'approccio senza computer è un ritorno alle origini, ed è sfociato nel lavoro più valido e coerente della band in oltre 15 anni di carriera: a partire dal primo singolo "Rope", dal frenetico pezzo d'apertura "Bridge Burning", passando per la bellissima, bipolare "These Days", per arrivare alle stupende partecipazioni di Bob Mould ("Dear Rosemary") e Krist Novoselic ("I Should Have Known").

Il nuovo album "Wasting Light" è un trionfo unico nel suo genere: è il prodotto di una band che ha suonato negli stadi e arene di tutto il mondo, che è ap-

parsa come headline nei maggiori festival musicali e che ora ha deciso di spogliarsi di tutti gli accessori e tornare all'essenza.

Il primo singolo estratto dall'album, e attualmente in rotazione radiofonica è "Rope", uscito lo scorso 28 febbraio (è stato possibile ascoltarlo in anteprima per alcuni giorni sul sito ufficiale della band) e disponibile in formato digitale dal 1° marzo. Il brano inoltre è anche stato regalato come download immediato gratuito per chi ha effettuato il pre-ordine su iTunes di Wasting Light. Un altro apprezzatissimo regalo i Foo Fighters lo hanno fatto il giorno di San Valentino a tutte le loro adorato fan: le "valentine" che hanno visitato il sito whitelimo.foofighters.com il giorno della festa degli innamorati hanno ricevuto una testimonianza d'affetto da parte di Dave Grohl: un grandissimo video di "White Limo", girato in VHS, che vede come protagonista Lemmy Kilmister dei Motorhead nei panni dell'autista, e lo stesso Grohl (con la moglie Jordyn), Taylor Hawkins, Nate Mendel, Chris Shiflett e Pat Smear nella parte dei musicisti, in scenari senza dubbio familiari a tutti gli appassionati di "classici" video hard rock Anni Ottanta.



Il ritorno dei Foo Fighters con il nuovo album non solo ha elettrizzato i fan, che hanno risposto all'uscita del disco con un entusiasmo forse inaspettato, ma sta catalizzando da settimane anche l'attenzione della stampa statunitense e non solo.

"Entertainment Weekly" ha incontrato Dave Grohl per una bella intervista in cui il leader dei Foo Fighters si è in particolar modo soffermato sulla scelta di far produrre "Wasting Light" a Butch Vig, storico producer di "Nevermind" dei Nirvana. "Decidere di lavorare con Butch è stato un grande passo per me, personalmente, perché ho dovuto oltrepassare quella sottile linea di confine tra i Foo Fighters ed i Nirvana per 17 anni. Devo tutto ai Nirvana. Ma non posso lasciare che questo oscuri il futuro. Nei primi anni, non volevo neppure parlare dei Nirvana, in parte perché era doloroso parlare della perdita di Kurt ma anche perché volevo che i Foo Fighters significassero qualcosa. Dopo qualche tempo divenne più facile parlarne, ma c'erano alcune cose che continuavano a rimanere off limits. (...) Poi ho cominciato a pensare: 'Questa è la mia band. Perché dovrei lasciare che qualcun altro influenzi quello che voglio fare musicalmente? Al diavolo, lavoriamo con Butch.'"

"Rolling Stone" ha dedicato una lunga recensione traccia per traccia a Wasting Light, che definisce "il miglior album dei Foo dai tempi dei primi due. Al settimanale "US Weekly", il frontman dei Foo Fighters ha raccontato 25 cose che il pubblico non sa di lui. Con il "Washington Post", Grohl ha invece ripercorso la sua storia personale, insieme a quelle dei Nirvana e dei Foo Fighters: ed anche in questo caso, il cantante, chitarrista e batterista ha ribadito la consapevolezza dell'importanza di superare il passato. "In questo senso, i Foo Fighters sono una sessione di psicoterapia che è durata sette album e che continua. 'Non posso ancora perdonarti', sibila Grohl in una nuova canzone intitolata I Should Have Known. Parla di Cobain? Grohl dice di no. Ma il brano include una guest performance del bassista dei Nirvana Krist Novoselic ed è prodotta da Butch Vig. I tre non si erano più trovati nella stessa stanza dalle sessioni di registrazioni di Nevermind nel 1991."

Infine segnaliamo anche un interessante articolo addirittura del "Financial Times Weekend Magazine", la rivista del celebre quotidiano incentrata sulle figure di spicco del mondo della politica, dell'economia e dell'arte, che raramente dedica spazio al mondo della musica.



FOO FIGHTERS
WASTING LIGHT





Insomma, un vero trionfo per quanto riguarda la critica. Ma come accennavamo prima anche il pubblico ha accolto l'uscita del disco in maniera più che calorosa: 235.000 copie vendute negli USA nella prima settimana. Il settimo album dei Foo Fighters diventa il primo della band a debuttare alla posizione numero 1 della classifica dei dischi più venduti negli Stati Uniti. Inoltre "Wasting Light" ha debuttato alla posizione più alta delle chart in altri 11 paesi, inclusi la Gran Bretagna, l'Australia e la Nuova Zelanda: in questi ultimi due, ha realizzato il record di vendite digitali per un album nella prima settimana di pubblicazione. Si tratta di un risultato che doppia il successo raggiunto dal predecessore "Echoes, Silence, Patience & Grace", che aveva totalizzato sei posizioni numero 1 nel 2007. Gli altri paesi in cui Wasting Light ha esordito in vetta alle classifiche di vendita sono Canada, Germania, Austria, Svizzera,

Svezia, Finlandia, Norvegia e Singapore.

In Italia "Wasting Light" ha debuttato al quarto posto della classifica dei dischi più venduti, risultato non brillante come altrove, ma bisogna ad onor del vero sottolineare che si trattava dell'unico disco internazionale presente nella nostra Top 10. Si tratta inoltre comunque del debutto più alto per un album dei Foo Fighters nel nostro paese.

Disco e non solo. Grohl e soci sono inarrestabili, e le iniziative che gravitano attorno all'uscita del disco sono tantissime. Prima di tutto il documentario "Foo Fighters: Back and Forth" che il gruppo ha realizzato, e che andrà in onda prossimamente anche in Italia, diretto da James Moll, regista di "The last days" (Gli ultimi giorni) e vincitore di Oscar per "Running the Sahara". E' la cronaca dell'intera storia dei Foo Fighters: partendo dai demo su cassetta che Grohl registrava quando ancora era il batterista dei Nirvana passando per gli anni dell'ascesa, in cui la band ha suonato negli stadi e arene di tutto il mondo, vinto Grammy e dischi multi platino, per arrivare alla consacrazione ufficiale come una delle più grandi rock band del pianeta. Il resoconto dei trionfi e delle tragedie dei Foo Fighters trova il suo punto culminante nella prospettiva da dietro le quinte che li segue nella lavorazione del nuovo album: la decisione di registrare interamente su nastro analogico, nel garage di Grohl, è qualcosa che va oltre al semplice ritorno alle proprie radici.



I Foo Fighters sono inoltre attualmente nel pieno di un tour promozionale che ha incluso l'anteprima cinematografica e televisiva del documentario "Foo Fighters: Back and Forth", alcuni mini show tenuti nei garage dei fan vincitori di un contest lanciato qualche mese fa, la partecipazione a diversi programmi televisivi e radiofonici nonché le esibizioni da headliner praticamente in tutti i maggiori Festival estivi del mondo, e che includerà due concerti già sold out al Milton Keynes Bowl i prossimi 2 e 3 luglio, davanti a 130.000 spettatori. A questi appuntamenti si aggiungerà una serie di date negli stadi del Midwest negli USA.

Il 15 giugno il tour dei Foo Fighters toccherà finalmente anche l'Italia, quando Grohl e soci saranno headliner al Rock In Idro di Milano: un imperdibile appuntamento per chi vorrà godere dell'energia di un loro concerto. Inoltre per l'occasione aprirà il concerto il gruppo vincitore del contest "Suona i Foo Fighters", lanciato nelle scorse settimane da Sony Music Italia e giunto alle fasi finali proprio in questi giorni.





Vi parlo di me

C'è un anno e mezzo di vita racchiuso nell'ultimo lavoro di Ben Harper

E' arrivato nei negozi italiani lo scorso 10 Maggio, "Give Till It's Gone", il decimo album di Ben Harper e il suo primo album solista da "Both Sides of the Gun" del 2006. Un album importante, ricco di prestigiose collaborazioni come quelle con Jackson Browne e Ringo Starr, che Ben Harper ha presentato durante un esclusivo showcase giovedì 12 maggio al il Teatro Ciak di Milano.

"Give Till It's Gone", pubblicato in Italia da EMI Music, nel nostro paese ha anticipato di una settimana la pubblicazione internazionale, prevista per il 17 maggio per Virgin Records. L'album, la cui uscita inizialmente era prevista per l'autunno dello scorso anno, è stata poi rimandata per decisione della casa discografica.

In Italia l'album è stato anticipato dal singolo "Don't Give Up On Me Now", nelle radio dal 1° aprile. Non si tratta dello stesso primo estratto scelto per il mercato internazionale, che è stato invece "Rock N' Roll Is Free", reso disponibile in download gratuito il 22 marzo attraverso il sito di Amazon.

A detta dello stesso Ben Harper, "Give Till It's Gone" è "una reale estensione dell'ultimo anno e mezzo della mia vita, e tutti questi suoni sono ispirati alle mie esperienze. Non avrei potuto realizzare una "ammissione" musicale più sincera". Tra le tematiche presenti nel disco è presente infatti anche la fine dell'amore, con riferimento alla separazione tra il cantante e l'attrice Laura Dern, avvenuta nel corso del 2010.

"Rock 'N Roll Is Free" è invece ispirato all'esibizione di Neil Young in Rockin' in the Free World, alla quale il cantautore ha assistito in occasione dell'apertura di un suo concerto a Londra nel 2010.



Pronto a gridare!

Non ha detto addio ai Gemelli DiVersi ma Luca Aleotti, in arte Grido, ha appena inciso un album solista che gli è già valso ottime posizioni nelle classifiche FIMI e I-Tunes.

di Michela Garau

Fan dei GDV non preoccupatevi: Luca non ha deciso di lasciare la storica band che lo ha lanciato e che è anche la sua famiglia ormai.

Grido ha appena pubblicato (lo scorso 3 maggio) "lo Grido", il suo primo album solista, anticipato dal due singoli: da una parte lo street single "SuperBlunt", inciso per il web, in cui collaborano DanTi (Two Fingerz), Tormento e Sud Sound System. Il relativo videoclip ufficiale, girato da Gaetano Morbioli, vede anche la partecipazione straordinaria di Tony Cairoli pluri-campione mondiale di Motocross. Dall'altra



parte il singolo ufficiale "Fumo e Malinconia".

Il primo album di inediti della sua carriera da solista gli è valso già ottimi risultati di critica e di vendite: sesto nelle classifiche FIMI e terzo in quelle della piattaforma digitale I-Tunes. Inoltre ha attirato l'attenzione del fratello maggiore Alessandro, meglio noto come J Ax che ha deciso di partecipare alla produzione con l'etichetta Willy L'Orbo. Ad occuparsi, invece, della produzione musicale è stato l'amico e collega THG dei GDV.

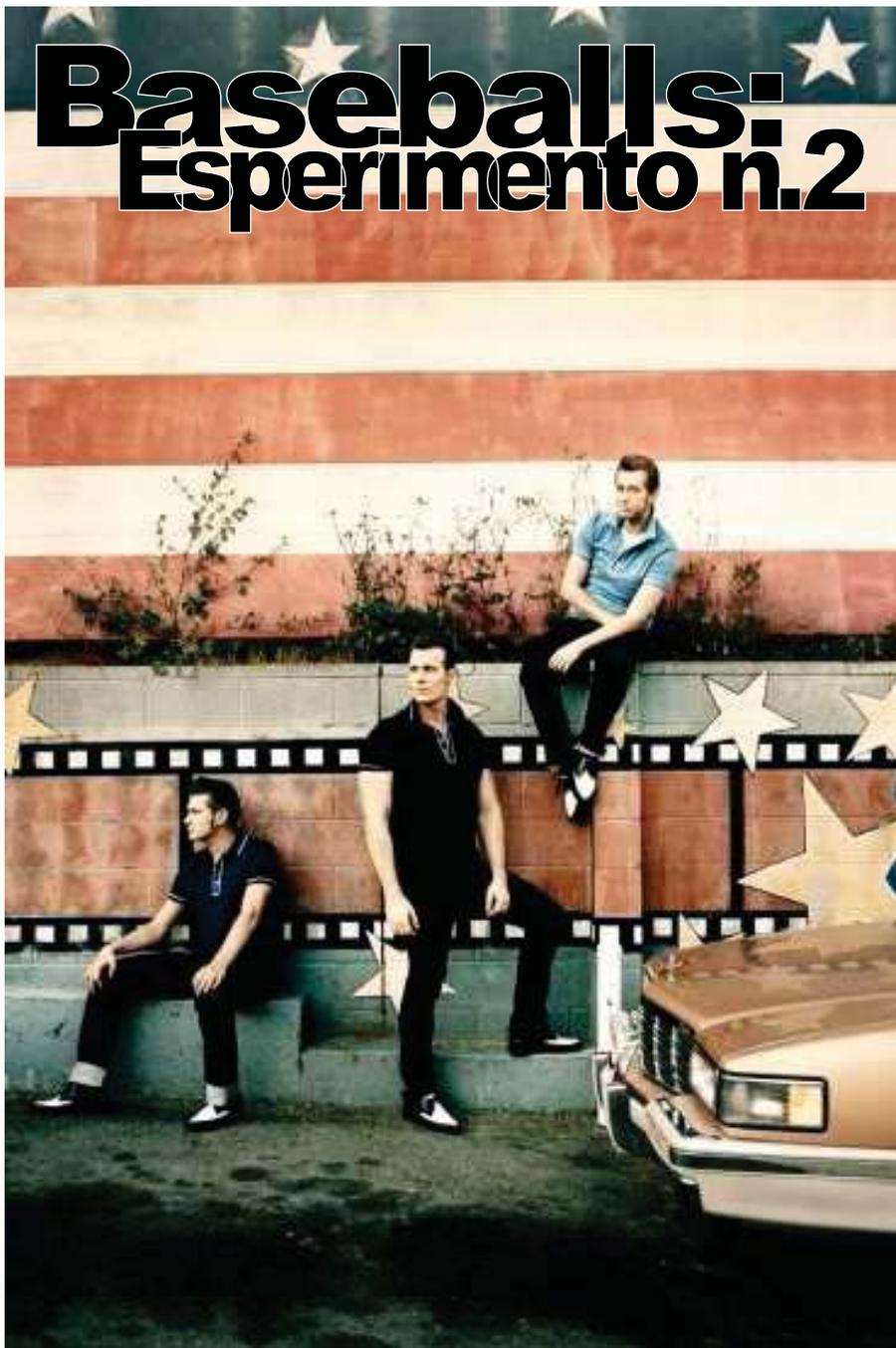
Il tema che legga tutti i brani presenti è il raccontare l'Italia e, soprattutto, il male e il bene

che si stanno ripercuotendo sulla nostra Penisola.

Testi pungenti e mai banali, attuali e che aiutano i giovani ad avvicinarsi ai problemi dei nostri tempi, su musiche a metà tra l'hip hop (a cui ci aveva sempre abituati) ed il pop. Una vera scoperta per il rapper dei Gemelli DiVersi. Tra i brani ne troviamo uno che parla di metamusica: una condanna verso la musica "vecchia" che capeggia in Italia e che non lascia spazio al rap. Questo, in parole povere, il tema al centro di "Una musica sola" che, come si intuisce dal titolo, non permette l'esistenza di sonorità diverse da quelle accettate dai ben pensanti.

Tra le novità dei duetti: quello con Laura Bono nel pezzo "Sei come me" (in cui si parla dell'importanza dei genitori), con Sylvie Simbi in "Fumo e malinconia" che è l'adattamento di una cover di Anna Oxa del 1983.

Baseballs: Esperimento n.2



È uscito il 10 maggio su etichetta Warner Music, "Strings 'n' Stripes" il secondo album dei BASEBALLS, la band rivelazione dello scorso anno, vincitrice del German Echo Award 2010 come Best Newcomer. Ad anticipare l'uscita dell'album, lo strepitoso singolo "Candy Shop", in radio dal 29 aprile. "Candy shop", cantata nella versione originale da 50 Cent, non è così Gangster nella versione dei BASEBALLS, ma è dolce quanto dovrebbero esserlo le caramelle e, ovviamente, è il perfetto accompagnamento per questo risveglio primaverile. Dal 9 maggio il video di "Candy Shop" è anche in rotazione su tutte le tv musicali. "Ascoltiamo la radio e sentiamo che canzoni passano", spiega Basti. "Dopodiché pensiamo a come queste canzoni potrebbero suonare se fossero state scritte negli anni '50. Ci troviamo in studio con un po' di idee, sperimentiamo e vediamo cosa ne viene fuori". Nel loro nuovo disco c'è spazio addirittura per i Backstreet Boys, che non rientrano esattamente nelle preferenze musicali della band, ma come spiega Digger: "Quando eravamo ragazzini, mentre noi ascoltavamo il rock'n'roll, i nostri compagni di scuola ascoltavano quello. Perciò abbiamo pensato che sarebbe stato il genere di canzone di cui avremmo fatto una cover, se avessimo cominciato a suonare come Baseballs già allora". In "Strings'n'Stripes" la band si cimenta anche con un inedito, ma l'essenza dei Baseballs rimane quella di una cover band: "Siamo nati facendo cover, con l'obiettivo di riportare il rock'n'roll tra i giovani, quindi continueremo così. E andremo avanti anche se non avremo più successo, tornando a suonare nei club davanti a cinquanta persone, senza cercare di cambiare per stare dietro alle vendite".

L'uscita di "Strike!", il loro album d'esordio, nel 2009 ha dato il via alla BASEBALLS-mania in tutta Europa. Il gruppo ha mantenuto le posizioni ai vertici delle classifiche europee per settimane e collezionato record di vendite: 4 volte platino in Finlandia, platino in Svezia, Norvegia, Olanda, doppio platino in Svizzera, disco d'argento in Inghilterra e d'oro in Germania.



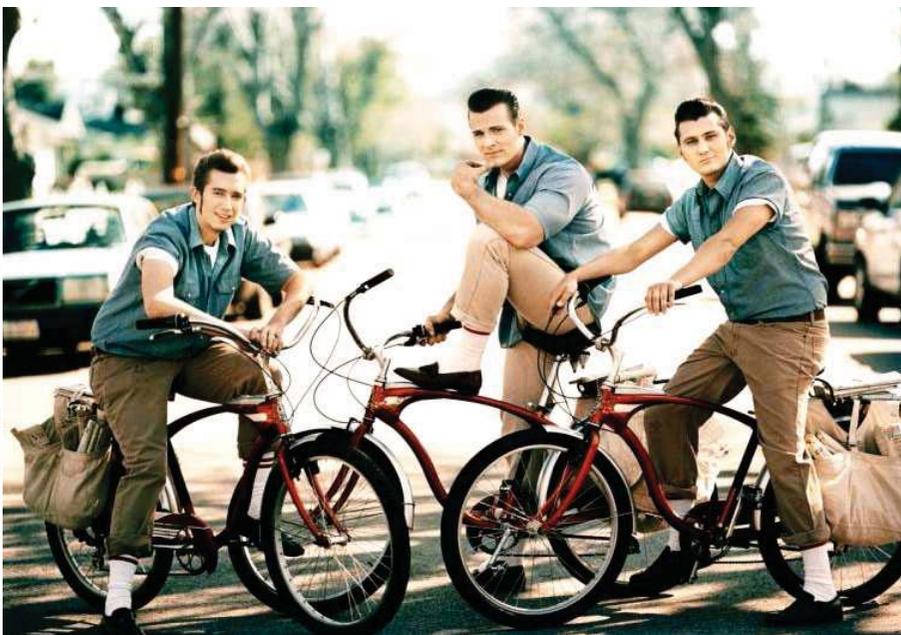
La storia dei BASEBALLS comincia nel 2008 a Berlino. Tre volenterosi e genuini cantanti rock'n'roll con tanto di basette e ciuffo rockabilly si incontrano nella cucina di un tipico scantinato berlinese che funge da sala prove heavy metal. Nasce immediatamente un sodalizio, sulla base di un comune taglio di capelli! Sam aveva risposto ad annuncio per un'audizione con una cover band e aveva guidato 700 km dal sud della Germania fino a Berlino. Digger viveva a Colonia ed era in visita da sua sorella maggiore a Berlino. Quella sera stava dando una mano a suo cognato con la sua band. Basti invece era di Berlino. Anche dal punto di vista personale i tre avevano in comune delle cose che fanno pensare ad un disegno del fato: il primo disco acquistato da tutti e tre aveva Elvis sulla copertina, tutti e tre sanno imitare tutti i personaggi di tutti gli episodi dei Simpson e hanno ovviamente sempre un pettine nella tasca posteriore dei jeans, ma la cosa principale è che tutti e tre sono sempre stati attratti dallo stile di vita dei favolosi anni '50. La ragione è semplice: "se ti volevi ribellare all'autorità dei tuoi genitori, ti bastava pettinare i capelli all'indietro con il gel e metterti un giubbotto di pelle", dice Basti nostalgicamente. "Oggi non c'è più niente che li sconvolga... a meno che non decidi di lavorare in banca!"

I tre iniziano così a fare cover di canzoni degli anni

Cinquanta e Sessanta. Ma scoprono presto il fascino di trasformare brani del presente secondo uno stile rock'n'roll, o, come dicono loro "Scegliamo delle buone canzoni e le guidiamo verso il loro naturale destino".

L'uscita di "Strike!" cambia tutto nella vita dei ragazzi. L'album si fa subito notare, nei 18 mesi successivi il gruppo gira senza sosta l'Europa, fa centinaia di concerti, si esibisce in numerosi festival davanti a folle entusiaste e inizia a ricevere una serie di premi (tra cui l' Emma Award in Finlandia per l'album più venduto dell' anno). Strada facendo i BASEBALLS vendono circa un milione di copie. Come riconoscimento per il successo internazionale ottenuto, la band viene premiata nel gennaio 2011 all'Eurosonic Festival in Olanda con l'European Border Breakers Award 2011 come la band europea esordiente di maggior successo dell' anno.

Con "Strings'n'Stripes" Sam, Basti e Digger rimangono fedeli a loro stessi e al loro amore per il suono degli anni Cinquanta e Sessanta, presentandoci questa volta le loro versioni di "California Gurls" (Katy Perry), "Quit Playing Games" (Backstreet Boys) e "Paparazzi" (Lady Gaga). Siete curiosi di sapere come suona Paparazzi di Lady Gaga oppure California Gurls in versione rockabilly? Per scoprirlo non vi resta che ascoltare "Strings 'n' stripes!"

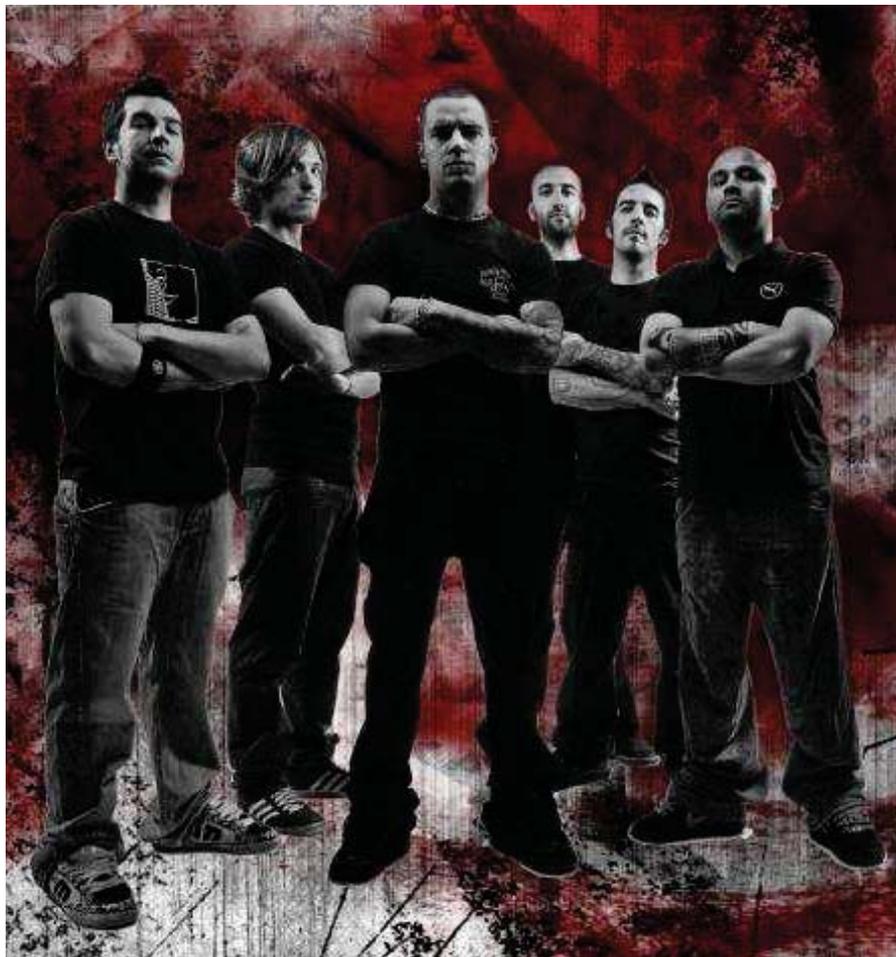


www.fioccobianco.it

**CONTRO
LA VIOLENZA
ALLE DONNE
NON SERVONO
SUPEREROI!**

Scegli il rispetto nelle tue azioni, contrasta la cultura della violenza intorno a te... così puoi fare molto, ogni giorno!

Intervista a cura di: Bugs!



Fine99

Ciao a tutti e bentornati anche questo mese. Per questo numero abbiamo preparato per voi un imperdibile intervista ai Fine 99, band bresciana metal hardcore con un sacco di esperienza alle spalle.

Formatasi nel 1996 come band ska-punk, i Fine99 non impiegano molto tempo a farsi apprezzare sulla scena live bresciana, e riescono a crearsi in poco tempo un nutrito gruppo di estimatori. Nel 1998 si prendono un periodo di stop che dura solo alcuni mesi. All'inizio del 2009 infatti la band ritorna sulle scene con una line-up rinnovata e uno spirito tutto nuovo. Al cambio di formazione corrisponde infatti anche un netto cambio di rotta nelle loro sonorità che virano verso quel genere più duro e potente che ancora oggi caratterizza la loro produzione. La nuova line-up vede Festa alla chitarra e voce, Bonny alla seconda chitarra, Max al basso, Mele alla

batteria, Fisty alla voce e Maurino al synth e drum-machine.

Alla fine del 2008 i Fine 99 escono con il loro primo lavoro ufficiale, che porta il loro nome. Il disco è stato registrato presso gli studi Music Manor di Brescia, artisticamente prodotto dallo stesso Gabriele Festa, mixato al New Sin Studio di Treviso ed edito dall'etichetta indipendente MM Records. Negli scorsi mesi infine, ha visto la luce il loro secondo disco, "Fino alla Fine", un album maturo, una raccolta di pezzi tutti in italiano di cui la band ci parlerà approfonditamente nell'intervista che segue, anticipato da "Carillon", il primo estratto lanciato sul web grazie ad un video molto interessante che sta avendo un grande successo, diretto da Ludovico Galletti. Io per ora mi fermo qui, vi lascio all'intervista che ho realizzato con la band e vi do appuntamento al prossimo mese.



Ciao ragazzi, e grazie per aver trovato un po' di tempo per noi. Partiamo da una breve cronistoria del gruppo? Come si è formata la band, evoluzione della line-up...

La band si è formata 15 anni fa con diversi componenti e un'attitudine ska punk, poi negli anni e con il cambiare della line up ha avuto un'evoluzione che ha portato il gruppo ad essere quello che è ora, ogni componente che se ne è andato o si è integrato ha aggiunto le sue influenze e il suo stile.

I Fine99 esistono da parecchi anni. E il sound del gruppo si è evoluto tantissimo in questo lasso di tempo. Ci raccontate un po' di queste diverse fasi che hanno caratterizzato la vostra carriera? Quali sono stati gli elementi scatenanti di questa rivoluzione?

Ma non parlerei di fasi è stata direi una naturale evoluzione, e una presa consapevolezza che si poteva creare qualcosa che forse ancora manca alla musica italiana.

C'è una costante rispetto a quindici anni fa? Qualcosa che è

rimasto immutato, un elemento di continuità.

L'unica costante credo sia la capacità di non prendersi mai troppo sul serio e la voglia di divertirsi e sperimentare.

I vostri punti di riferimento? Passati e presenti. Sono cambiati anche quelli? C'è qualche gruppo a cui vi sentite di dover qualcosa o a cui vi sentite più vicini come modo di suonare?

Beh è molto difficile da dire, siamo 6 persone che ascoltano musica diversa e artisti diversi, e forse questo è stato molto positivo nelle fasi compositive.

Abbiamo detto che in questi anni siete cambiati parecchio. Il vostro pubblico si è evoluto insieme a voi? Chi vi seguiva 15 anni fa vi segue tutt'ora? Come hanno preso i vostri fan della prima ora tutte queste novità nel corso degli anni.

Nonostante l'evoluzione del gruppo penso che abbiamo una sonorità che ci contraddistingue facilmente, e che è il "sound" dei Fine99, quindi gli ascoltatori sono pressochè gli stessi, e grazie al cielo se ne sono aggiunti tanti altri.

Tra l'altro in quindici anni ne avrete macinati di chilometri per suonare in giro, e avrete calcolato centinaia di palchi. Quant'è importante la dimensione live per crescere e maturare come musicisti e per guadagnare affiatamento come gruppo?

Il live è la cosa più bella per noi, e penso anche per il pubblico... ci divertiamo, saltiamo e facciamo saltare, ci piace coinvolgere il più possibile il pubblico e a volte pure le band con cui suoniamo, a volte gli addetti ci criticano perché si esagera....perché vengono lanciate bambole gonfiabili sul pubblico o perché ci si fa la doccia a colpi di bicchieri di birra durante il live...ma fa parte del gioco.

Qual è lo stato di salute della musica live in Italia? Molti gruppi con cui abbiamo parlato finora non ci hanno dipinto un quadro roseo della situazione. Ci sono spazi adeguati e sufficienti per suonare e farsi conoscere?

Beh direi che non è roseo nemmeno nel resto del globo, e qui in Italia, che è sempre stato un fanalino di coda, non va sicuramente meglio. La storia è sempre la stessa, pochi locali, pochi spazi, band che si fanno la guerra tra di loro invece che collaborare e molta invidia.



Veniamo al vostro ultimo album, "Fino alla fine" che è uscito da qualche settimana. C'è un sacco di roba nel disco, tante sonorità diverse (c'è anche dell'elettronica), tanta sperimentazione, e viene fuori una gran tecnica e un grande affiatamento. Come sta andando? Quanto siete soddisfatti di questo lavoro? Sicuramente è un disco di cui andare fieri.

Ne andiamo fierissimi, perché il lavoro è stato tanto e lungo ci ha impegnati per più di un anno tra preproduzione e produzione effettiva e penso che ci rappresenti pienamente.

Com'è nato l'album? Chi scrive i pezzi? E qual è l'apporto

del gruppo?

E' nato nella maniera più naturale e semplice possibile, un po' in sala prove partendo da riff che ci piacevano, un po' da basi di elettronica buttate giù in studio. Quello che ci suonava bene restava, il resto veniva scartato. Questo è accaduto tra agosto e settembre 2010, immediatamente dopo la chiusura del mini "tour" del vecchio album, avevamo in mente cose nuove e volevamo provarle subito.

Il lavoro in studio invece come si svolge? Quanto cambiano i pezzi tra la prima stesura e la versione definitiva?

Noi abbiamo la grande fortuna di avere un buono studio, tutto nostro e questo ci ha permesso di lavorarci molto soprattutto in fase compositiva. Quando siamo partiti con la preproduzione sapevamo quello che volevamo; creare qualcosa che fosse più personale ed evoluto del vecchio album ed avendo la massima libertà di poterci mettere tutto quello che volevamo e così è stato.

Le pre ci piacevano molto, e come dice Mele (alla batteria) "suonavano bene" e siamo partiti con la produzione vera e propria.

In 2 giorni abbiamo registrato le batterie al "living room" di IndieBox e il giorno dopo eravamo nel nostro studio a fare il track del resto.

La produzione dell'album è durata un anno e molto del tempo lo abbiamo speso per le voci (Fisty è molto pignolo, oltre che molto lento a scrivere i testi...haahhaha), è stato un lavoro molto duro che per un anno, tutte le notti, festivi compresi ci ha occupati.

Tra pre e versione finale non è cambiato molto, solo qualche arrangiamento; la cosa che ha stravolto i pezzi sono state le voci, dato che in pre non le avevamo né composte né ragionate.

Con quale criterio avete scelto i pezzi da inserire nella tracklist del disco. C'è del materiale che è rimasto fuori? Sapete già nel caso se e come verrà riutilizzato?

Semplicemente quelle che ci piacevano di più, ovviamente sono rimasti fuori 2 o 3 pezzi, ma non credo che verranno utilizzati....se non ci sono vuol dire che qualcosa non funzionava e quindi non funzionerebbe nemmeno tra qualche mese, non credi?!

Si, sicuramente, anche se non credo sia una cosa così automatica. Ogni album fa storia a sé, quindi magari quello che non andava bene per un disco può essere perfetto per un altro. La storia del rock è piena di capolavori ripescati dal cassetto dei pezzi scartati. Comunque, tornando a noi, toglietemi una curiosità al volo. Spendiamo due parole sulla traccia 99 del disco. Che mi dite? Un tributo, devo dire piuttosto inaspettato quello ai Bee Hive...

Questa è una cosa che è nata per caso, durante il tracking alcuni di noi per passare il tempo navigavano in internet, ed hanno trovato un video divertentissimo, una parodia dei bee hive 20 anni dopo.... da lì è nata la malsana idea... e il giorno dopo il pezzo era già registrato.



L'uscita dell'album è stata accompagnata da un'operazione di marketing molto interessante che coinvolge a 360° il packaging del cd, bellissimo, e soprattutto il video del primo estratto dal disco, "Carillon", un vero e proprio cortometraggio horror con tanto di trailer che ne ha anticipato la pubblicazione su youtube. Com'è nata tutta la cosa?

E' nata dall'idea del regista (Ludovico Galletti) che ci ha spiazzato, il brano parlerebbe di una rapina andata male, lui invece l'ha vista in chiave horror, l'idea ci è piaciuta e lo abbiamo realizzato....5 giorni di riprese trucco pesante, freddo, pioggia, sangue finto e comparse che correvano per il set: una bellissima esperienza!

Una sorta di operazione di marketing virale che vede il web come assoluto protagonista. Qual è il vostro rapporto con la tecnologia? E' innegabile come negli ultimi anni realtà come myspace, facebook, youtube o iTunes abbiano rivoluzionato il modo di diffondere e di fruire la musica, specialmente quella indipendente.

Se stai in questo campo, quello della musica, che ti piaccia o no se vuoi farti conoscere, è il modo più semplice e veloce.

A proposito, vantaggi e svantaggi dell'essere indipendenti?

I vantaggi sono legati alla libertà totale di espressione e alla gestione delle tempistiche, gli svantaggi sono legati al fatto che devi nuotare controcorrente tutti i santi giorni per poter emergere, e non per soldi, ma perché sai che hai molto da dimostrare come artista, e vuoi che tutti sentano quello che hai da proporre.

Progetti a breve e lungo termine?

Progetti ne abbiamo tantissimi, i più immediati è la registrazione del nuovo video, e suonare suonare suonare su ogni palco, dal più piccolo al più grande, e tutto questo divertendoci come se fosse la prima volta.

Grazie mille per la disponibilità e un grosso in bocca al lupo per tutto.

Per saperne di più sui Fine99:

www.myspace.com/fine99ninetynine

Raphael Gualazzi

a cura di Michela Garau

Vuoi sapere tutto sulla tua star del cuore???
Allora non perderti questa rubrica...
E per le tue richieste scrivi una mail a redazione@andergraund.it



A three second breathe: è il secondo singolo estratto dall'album "Reality and Fantasy", uscito lo scorso 8 aprile.



Conservatorio: dopo aver intrapreso gli studi di pianoforte al Conservatorio Rossini di Pesaro, dove è stato avviato all'apprendimento degli autori classici, estende la sua ricerca musicale anche nel campo dei generi jazz e blues.

Dischi: ha inciso due album "Love Outside the Windows" del 2005 e "Reality and Fantasy" del 2011.

Eurovision Song Contest 2011: dopo la vittoria sanremese è stato scelto come rappresentante italiano in questo importantissimo festival nel quale l'Italia era assente da ben 13 anni. L'evento, che si è tenuto il 10, il 12 e il 14 maggio a Düsseldorf (Germania) l'ha incoronato secondo classificato con 189 voti, preceduto dall'Azerbaijani. Il brano presentato da Gualazzi si intitolava "Madness of Love", una versione rivisitata in italiano e inglese, di Follia d'amore.

Follia d'amore è il titolo del brano che ha portato al Festival di Sanremo e che gli ha valso la vincita nella categoria Giovani, il Premio della Critica "Mia Martini", il premio della Sala Stampa Radio e Tv e il Premio Assomusica per la migliore esibizione live tra gli artisti in gara nella sezione 'Giovani'. Il brano, scritto prodotto e arrangiato dallo stesso Gualazzi, è contenuto in "Reality and Fantasy". Del pezzo esiste anche una versione in italiano e inglese, che Gualazzi ha presentato all'Eurovision Song Contest 2011, dal titolo "Madness of Love". Inoltre il brano fa parte della colonna sonora del film "Manuale d'amore 3".

Georgia on my mind è il titolo del brano interpretato da Raphael Gualazzi e incluso nell'album "Piano Jazz", al fianco di composizioni di grandissimi artisti come Nora Jones, Diana Krall, Art Tatum, Ray Charles, Jimmie Cullum, Michael Petrucciani, Chick Corea, Thelonious Monk, Dave Brubeck, Nina Simone e Duke Ellington.

Heineken Jammin Festival: vi partecipa nell'estate 2010.

Macchine: per lo spot della Fiat viene scelto il brano "Reality and Fantasy" come nuova colonna sonora degli spot del marchio in Europa.

Nova Tunes 2.2: è il titolo della compilation della quale fa parte con il brano "Reality and Fantasy".

Pianoforte: oltre alla voce è il suo strumento. Ha studiato pianoforte classico al conservatorio.

Raphael Gualazzi è il nome d'arte di Raffaele Gualazzi. Raphael Gualazzi è, inoltre, il titolo del suo primo ep digitale col quale ha debuttato al Blue Note nel settembre 2010. Contente 4 brani l'ep giunse alla vetta della classifica di I-Tunes.

Sanremo: ha vinto nel 2011 nella categoria Giovani con la canzone "Follia d'amore".

The History & Mystery of Jazz: nel 2009 viene invitato ad esibirsi in Vermont e New Hampshire all'interno del progetto,



che l'ha visto al fianco di musicisti del calibro di Michael Ray, Steve Ferraris, Jamie Mc Donald, Nick Cassarino, Bob Gullotti e John McKenna.

Urbino: è la città natale di Raphael che è nato l'11 Novembre del 1981.

Videoclip: quello ufficiale di "Madness of Love" è stato girato da Duccio Forzano e comprende due tipi di scene: da una parte Raphael che interpreta il suo brano al pianoforte, dall'altro le immagini del film "Manuale d'amore 3".

Web: il suo sito ufficiale è www.raphaelgualazzi.com e, nonostante l'apparente semplicità, è ricco di materiali. Aggiornatissimo con tutte le news e gli appuntamenti, contiene anche una sezione media con videoclip ufficiali e apparizioni tv e live, fotografie e cartoline da spedire ai propri amici. Inoltre lo trovate in tre lingue: italiano, inglese e francese.



dati: FIMI - Nielsen  Italia Album

➡	01	VASCO ROSSI - Vivere o Niente
⬆	02	BEN HARPER - Give Till It's Gone
➡	03	MODA' - Viva i Romantici
➡	04	JOVANOTTI - Ora
⬇	05	VINICIO CAPOSSELA - Marinai, Profeti e Balene
⬆	06	RAF - Numeri
⬇	07	JENNIFER LOPEZ - Love
⬇	08	GIANNA NANNINI - Io e Te
⬇	09	RAPHAEL GUALAZZI - Reality and Fantasy
⬆	10	SADE - The Ultimate

dati: FIMI - Nielsen  Italia Download

➡	01	ALEXANDRA STAN - Mr Saxobeat
⬆	02	LADY GAGA - The Edge of Glory
⬇	03	JENNIFER LOPEZ feat. PITBULL - On The Floor
⬆	04	DON OMAR & LUCENZO - Danza Kuduro
➡	05	ADELE - Set Fire to the Rain
⬆	06	BOB SINCLAR feat. R. CARRA' - Far l'Amore
⬆	07	JOVANOTTI- Le Tasche Piene di Sassi
⬇	08	D.GUETTA feat. FLORIDA - Where Them Girls At
⬆	09	JESSIE J feat. B.O.B - Price Tag
⬆	10	LMFAO feat. L.BENNETT - Party Rock Anthem

dati: Billboard  U.S.A. Album

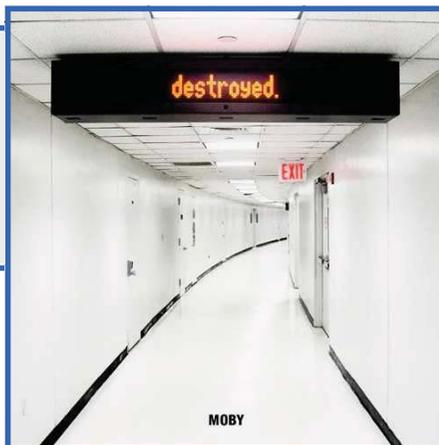
➡	01	ADELE - 21
⬆	02	VVAA - Now 38
⬆	03	THE LONELY ISLAND - Turtleneck & Chain
⬆	04	CHRISTINA PERRI - Lovestrong
⬆	05	TYLER, THE CREATOR - Goblin
⬇	06	BEASTIE BOYS - Hot Sauce Committee Part Two
⬆	07	THE CARS - Move Like This
⬇	08	FLEET FOXES - Helplessness Blues
⬇	09	JENNIFER LOPEZ - Love
⬆	10	JASON ALDEAN - My Kinda Party

dati: BBC  Inghilterra Album

➡	01	ADELE - 21
⬆	02	HUGH LAURIE - Let Them Talk
➡	03	ADELE - 19
⬆	04	BRUNO MARS - Doo-Wops & Hooligans
⬆	05	FLEET FOXES - Helplessness Blues
⬇	06	JESSIE J - Who You Are
⬆	07	GLEE CAST - Glee the Music presents The Warblers
⬆	08	SADE - The Ultimate Collection
⬆	09	CHASE & STATUS - No More Idols
⬇	10	RIHANNA - Loud

Album: Destroyed
 Artista: Moby
 Etichetta: Little..Idiot..Music
 Num. Pezzi: 15
 Valutazione:

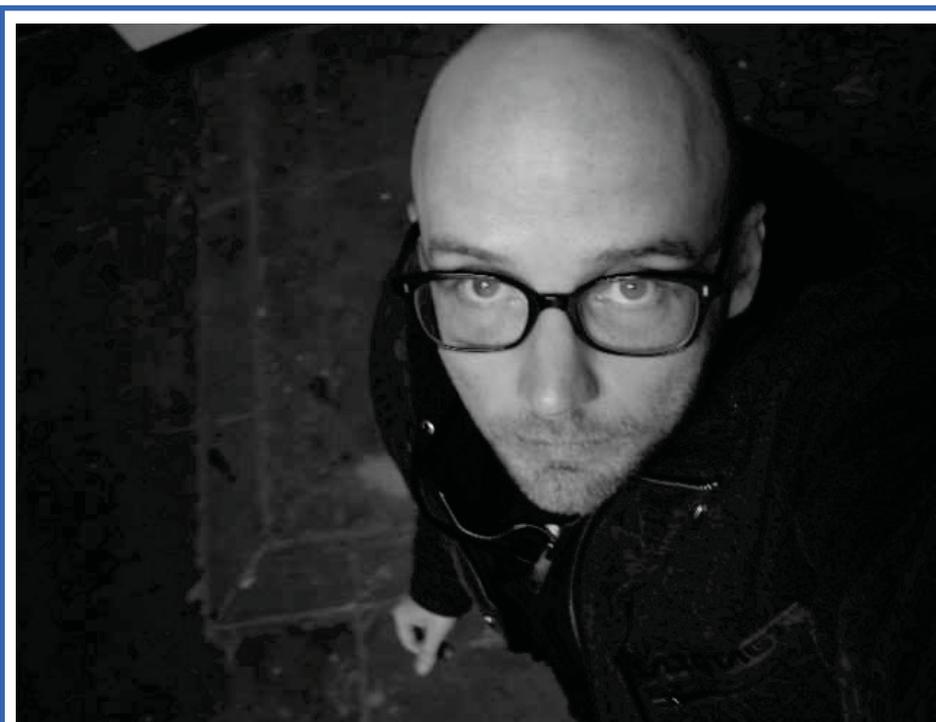
X	X	X	X	X	X
--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------



Cosa si fa in caso di insonnia? C'è chi sta a letto ad aspettare di riprendere sonno e c'è chi si alza; qualcuno legge, altri si fanno uno spuntino notturno. Moby scrive canzoni. Lo ammette lui stesso nelle note di introduzione del suo nuovo album

“Destroyed”: «Non dormo bene quando viaggio -dice- e di conseguenza mi capita di essere sveglio in città nelle quali tutti gli altri stanno dormendo. Ed eccola dove nasce quest'album». Continua spiegando che è un disco concepito durante notti insonni a vagare in città sconosciute, con la sensazione di essere l'unica persona viva. In qual-

che modo, quindi “Destroyed” è un concept album. Non è la prima volta che Moby scrive e sviluppa un album intorno ad un unico tema, l'aveva già fatto nel 2008 con “Last Night”, anch'esso un disco che parlava di vita notturna. Ma se in spazi urbani che diventano deserti nei quali riscoprirsi piccoli, solerti nei quali riscoprirsi piccoli, ma anche meravigliosamente unici, la notte della malinconia e dell'affermazione, di una tristezza serena e di una felicità struggente.



La notte degli infiniti contrasti che Moby dipinge con incredibile maestria in “Destroyed”, un album che si rivela ascolto dopo ascolto e che regala un'infinità di emozioni e suggestioni: l'ossessione alienata di “Be The One” e il lirismo quasi mistico di “Stella Maris”. Il crescendo liberatorio di “Sevastopol” e la ritmica che si svincola dalle claustrofobiche spirali orchestrali di “Te Violent Bear It Away” per sciogliersi in giro di pianoforte leggero. Lo stupore contemplativo di “Rockets” e la solitudine inesorabile che diventa un blues elettrico in “Lie Down In Darkness”. “After” è una corsa a perdifiato nell'oscurità per gridare il proprio diritto di esistere per poi fermarsi in “Blue Moon” a guardare il cielo e sentirsi minuscoli. Moby usa come sempre l'elettronica e un'attenzione maniacale per i suoni che sono scelti, distribuiti, calibrati, stemperati con cura e ricercatezza. Si avvale inoltre di ottime vocalist con le quali si alterna nelle parti cantate.

Una nota a parte va alla realizzazione grafica dell'album: Moby è forse uno degli ultimi artisti a credere nel supporto e ad offrire un prodotto estremamente curato e vario. “Destroyed” è infatti disponibile in CD, doppio vinile ed edizione limitata CD/book;

particolarmente interessante quest'ultima edizione che contiene un libro con 60 foto scattate dallo stesso Moby durante gli spostamenti e i viaggi dell'ultimo tour e che alternano immagini di folle oceaniche al vuoto di spazi immensi, discoteche congestionate e corridoi deserti di aeroporti notturni e che danno in qualche modo forma e colore alle atmosfere dell'album, facendo di “Destroyed” un'esperienza allo stesso tempo da ascoltare e da guardare.

[Sergio]





A due anni di distanza dal precedente lavoro, torna la cantautrice salentina con un album tutto nuovo e completamente diverso dalla musiclità a cui ci aveva abituati.

Anticipato dal singolo "Il solde di domenica", nel nuovo lavoro

"Evoluzione della specie" Dolcenera ha messo da parte i suoni classici e il pianoforte e si è data ai ritmi duri. Infatti ha imparato a suonare la batteria e ha deciso di partire da quei ritmi per costruire l'evoluzione, appunto, di tutto il cd. Lo studio della batteria e delle nuove sonorità l'ha affrontato durante la traduzione in spagnolo del suo ultimo album "Dolcenera nel paese delle meraviglie".

L'album, uscito il 17 maggio, è il quinto della sua carriera e contiene, nella versione deluxe per iTunes, anche la bonus track "Come un'aquila".

L'uscita di questo album è da ritenersi davvero coraggiosa, dato che, con le nuove sonorità, la cantante ha spazionato un po' tutti, fans compresi.

[Michela Garau]



Album: **Evoluzione della Specie**

Artista: **Dolcenera**

Etichetta: **EMI**

Num. Pezzi: **12**

Valutazione:

Video: **Credi**

Artista: **Max Pezzali**

Regia: **Manetti Bros.**

Valutazione:

"Credi" è il secondo singolo tratto da "Terraferma" dell'ex 883 Max Pezzali. Il videoclip che l'accompagna è firmato dalla sapiente coppia dei Manetti Bros e vede, per protagonista, un bambino (interpretato da Giulio Russo, che ricorderete per la sua apparizione nella fiction "I Cesaroni") alle prese con i primi amori. Ad aiutarlo Max Pezzali che, dall'alto dei suoi 43 anni, a suon di note gli dà i giusti consigli a scuola e nella sua cameretta. Il nostro giovane eroe riuscirà ad avere la meglio e, come in ogni buona favola che si rispetti, l'amore trionferà. La curiosità? Forse ispirandosi ai video americani (ricordiamo, per esempio, quelli da "I am... Sasha Fierce" di Beyoncé), questo clip si apre con un'altra canzone di Pezzali (anch'essa tratta da "Terraferma"): "Quello che comunemente noi chiamiamo amore"... sarà il nuovo singolo?

[Michela Garau]



Video: **Más**

Artista: **Ricky Martin**

Regia: **Simon Brand**

Valutazione:

"Más" è il terzo singolo estratto dall'album "Música Alma Sexo" di Ricky Martin. Il brano è accompagnato da un nuovissimo videoclip (uscito il 28 aprile) che Martin, per celebrare l'inizio del suo travolgente tour mondiale, ha voluto girare dal vivo durante le prime tappe sold out (che si sono svolte dal 25 al 28 marzo scorso) del "M+A+S World Tour", che si sono svolte a San Juan, Puerto Rico, suà città natale. Il clip è ben costruito e mostra tutta la carica e l'energia che Ricky ha sul palco. Accompagnato da musicisti e ballerini fa ballare e scatenare un pubblico entusiasta che, da qualche anno, non lo vedeva sulle scene. L'unica pecca del video? Alcune immagini: si vedono alcuni ragazzi del pubblico in primo piano che ballano al suono del ritmo travolgente del pezzo ma, purtroppo, secondo me si nota che quelle scene non sono riprese durante lo show live, ma girate in studio in un secondo momento.

[Michela Garau]



E' senza dubbio una bella scoperta "Destination Unknown", terzo lavoro ufficiale del chitarrista croato Ivan Mihaljevic, il suo secondo album di inediti: un disco molto interessante in cui tecnica e ottima capacità compositiva si fondono alla perfezione per creare una raccolta di pezzi veramente notevoli. Il disco in generale è piuttosto melodico e godibile anche da parte di chi non è proprio amante dell'hard rock. Infatti accanto a pezzi più energici e ruvidi, in cui emergono tutte le doti da guitar hero del nostro Ivan Mihaljevic, alcuni cantati, altri solo strumentali (quelli che uno si aspetterebbe insomma), emergono anche altri brani molto interessanti, raffinati, dalle atmosfere molto intime, "Shadows", il pezzo più

come "Hollow Wish" o "Post Apocalyptic", in cui Ivan dimostra di trovarsi perfettamente a proprio agio. Da segnalare con particolare attenzione anche "Sorry", pezzo diviso in due riprese, e in particolar modo la parte 2, acustica, toccante... Bella. Degno di nota poi è sicuramente anche il singolo "The Curse", un bel pezzo hard rock in stile decisamente classico, che rappresenta perfettamente quello che Mihaljevic è, il suo background e la sua tecnica. Un ottimo biglietto da visita insomma. E infine come non citare anche "Shadows", il pezzo più

particolare del cd, una bella traccia dalle tinte epiche.

Insomma, hard rock e sentimento, grandissima tecnica e bel canto. Questo "Destination Unknown" è veramente un disco in grado di catturare l'attenzione di un vastissimo numero di ascoltatori.

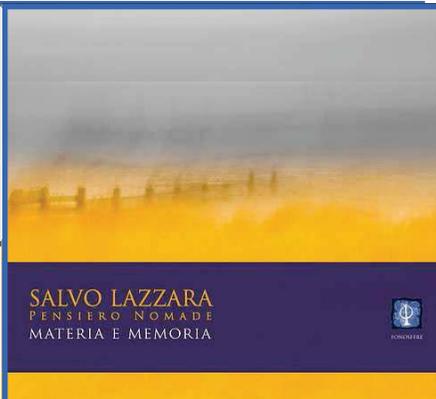
[B]

Album: ...**Destination Unknown**.....Artista: ...**Ivan Mihaljevic**.....Etichetta: **SG Records**.....Num. Pezzi: **11**.....Valutazione: Album: ...**Materia e Memoria**.....Artista: ...**Pensiero Nomade**.....Etichetta: **Fonosphere**.....Num. Pezzi: **12**.....Valutazione:

"Materia e Memoria" è il nuovo interessantissimo progetto di Salvo Lazzara nell'ambito del suo progetto Pensiero Nomade. L'ex chitarrista dei Germinale decide di imboccare la strada non facile e sicuramente molto coraggiosa dell'originalità e della sperimentazione. "Materia e Memoria" infatti è un album molto particolare e qualcosa di assolutamente innovativo nel panorama musicale italiano. 12 tracce (tutte strumentali) che sono una vera e propria contaminazione di generi e di stili che vanno dal rock progressivo al jazz, dal rock acustico all'elettronica, passando attraverso sonorità new age e ambient. Insomma,

ma, un progetto molto articolato il cui risultato è qualcosa di veramente sorprendente. Un vero e proprio viaggio musicale attraverso suoni e ricordi, profumi e sensazioni che rimandano a posti lontani, a paesaggi stranieri, a territori inesplorati, fornendo all'ascoltatore un ventaglio di sensazioni forti e coinvolgenti in cui immergersi totalmente. In questo viaggio metafisico, in bilico tra sogno e realtà, Salvo Lazzara è accompagnato da quattro musicisti veramente eccezionali: Davide Guidoni

[B]

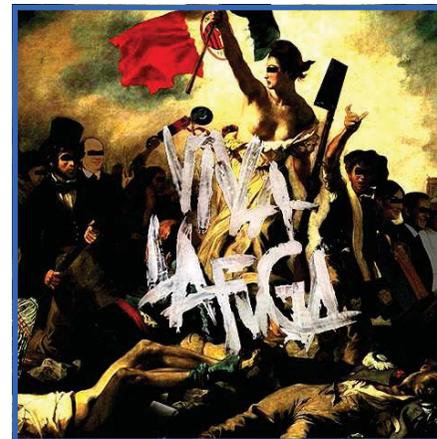


Nati dalle ceneri dei Virginia Madison, i Greve si sono insinuati nel mio lettore cd con il loro lavoro d'esordio, un ep omonimo, che si rivela un biglietto da visita veramente interessante per una band di cui sicuramente si sentirà parlare

molto. Esperienza e voglia di rinnovamento, songwriting e sound accattivante: questo è quello che troverete scorrendo le sei tracce che compongono "Greve". Alternative rock nostrano, testi importanti tutti rigorosamente in italiano e un sound fresco e piacevole che colpisce l'ascoltatore fin da subito.

Arrangiamenti molto semplici e molto incisivi, chitarra, basso, bat-

[B]

Album: ...**Greve**.....Artista: ...**Greve**.....Etichetta: **Indiebox**.....Num. Pezzi: **6**.....Valutazione: Album: ...**Viva la Fuga**.....Artista: ...**Lex 180**.....Etichetta:
.....Num. Pezzi: **11**.....Valutazione: 

"Viva la Fuga", un titolo un programma! Già dalla copertina si capisce che questo cd è un capolavoro. Lo so! Non si tratta di un cd cantautorale dall'alto contenuto artistico, con delle liriche che entreranno nella storia della letteratura o suonato con una tecnica sensoriale a 360 gradi a cui abbandonarsi totalmente, un flusso di emozioni e sentimenti vi travolgerà dal primo all'ultimo suono.

to altre volte, un bel disco compie alla perfezione il suo dovere anche semplicemente quando mi tiene compagnia per una mezz'oretta in maniera allegra e spensierata, e magari mi aiuta per qualche minuto a distrarmi dai problemi e a lasciare le preoccupazioni fuori dalla porta. E in questo "Viva la Fuga" è imbattibile. Pezzi semplici, energici, ritmati, melodici, divertenti, che ti

teria e voce: pochi fronzoli e tanta qualità per un album che arriva in maniera molto schietta e diretta.

Un progetto di altissima qualità che convincerà gli amanti del genere e che allo stesso strizza l'occhio a tutti quelli che solitamente si accostano con timore a questo genere di musica.

di Senigallia dall'altissimo potenziale commerciale. Del resto chi lo dice che i dischi, quelli belli, debbano per forza far pensare o trasmettere dei messaggi importanti. Cioè, ben venga la musica di un certo tipo, lungi da me ricusarla. Però, come ho già detto, si insinuano nella testa e ti prendono fin dal primo ascolto. Ovviamente ci sono delle piccole pecche, naturalmente il cd denota tutta la giovane età dei componenti del gruppo, ma queste piccole ingenuità, questo sound semplice ma fresco, e questi testi diretti che parlano di scuola e di ragazze rappresentano forse quel qualcosa in più, quel valore aggiunto; mi hanno fatto ringiovanire di una decina d'anni abbondanti, mi hanno riportato fino ai tempi del liceo. Insomma, per me i Lex 180 sono promossi in pieno. Approfitto di queste ultime righe per lanciare un messaggio serio: Andergraund aderisce e sostiene il progetto lanciato dal gruppo "Piastrelliamo la spiaggia di Montemarciano". Per maggiori informazioni vi rimando all'ascolto di "Viva la Fuga". [B]

Si tratta di un album veramente importante per i Diathriba "La Realtà Aumentata", perché segna il ritorno ufficiale sulle scene del gruppo dopo una lunga pausa durante la quale i vari componenti della band hanno potuto dedicarsi a progetti musicali alternativi. La band modenese infatti esiste fin dal lontano 1994, ma il loro ultimo lavoro antecedente a quest'ultimo "La Realtà Aumentata" risale ad oltre dieci anni fa. E quando si torna a suonare insieme dopo tanti anni solitamente lo si fa con una convinzione ancora maggiore, con un bagaglio di esperienze diver-

se maturate nel corso degli anni di lontananza che nel bene o nel male comunque arricchiscono, e con un'urgenza creativa veramente forte. E il cd dei Diathriba effettivamente è un disco molto importante, molto maturo e decisamente interessante. Rock alternativo in italiano, testi incisivi, arrangiamenti mol-

lavoro dai contenuti importanti ma dall'ascolto decisamente piacevole. Insomma, la reunion dopo anni di stop ha portato sicuramente buoni frutti. Speriamo che i Diathriba possano continuare a partorire ancora per molti anni album della stessa qualità de "La Realtà aumentata".

[B]

Album: **La Realtà Aumentata**Artista: **Diathriba**Etichetta: **friction**Num. Pezzi: **10** (?)

Valutazione:

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------

Album: **Milksnake**Artista: **Not So Sweet As You Think!**Etichetta: **EPIC&FANTASY**Num. Pezzi: **4**

Valutazione:

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------



"Not So Sweet As You Think!" è l'opera prima della rock band padovana Milksnake. Solo quattro tracce che però sono più che sufficienti per capire qual è la vocazione del gruppo. Quattro pezzi punk rock ruvidi e taglienti, con influenze rock classiche, e qualche piccolo elemento preso in prestito dal grunge. Si tratta di pezzi molto energici e adrenalinici, molto incalzanti, su cui la voce di Giuzu, cantante del gruppo (nonché bassista), con quel suo timbro particolare e inconfondibile, estremamente pungente e graffiante, si innesta alla perfezione dando vita ad un'alchimia che funziona alla grande. Insomma, un otti-

mo biglietto da visita. Il gruppo è molto giovane, suona insieme solo dal 2010, eppure l'affiatamento di sicuro non manca, e le dinamiche all'interno della band sono già molto precise e definite, tanto che all'atto pratico si fatica a pensare che i ragazzi suonino insieme da solo un anno. Insomma, un ep di debutto che convince, colpisce e prende fin dal primo ascolto. Quindi ora sarei curioso di vedere come la band reggerebbe la prova di un intero album. Secondo me le carte

in regola per fare un buon lavoro ci sono tutte, quindi più che altro si tratta di un augurio che faccio ai Milksnake e un auspicio di saperli presto al lavoro su qualcosa di un po' più articolato.

[B]

È sicuramente un lavoro notevole l'ultimo ep della band partenopea Sonatin for a jazz funeral. Formatosi nel 2008 dall'incontro di Luigi Impagliazzo (voce, chitarra e flauto traverso), Maurizio Milano (batteria e percussioni), Martino Caliendo (chitarra) e Pierluigi Patitucci (basso e voce), i Sonatin sono arrivati al loro secondo lavoro ufficiale dopo "Demo" del 2009. Questo loro ultimo ep omonimo,

registrato presso gli studi Monochrome di Eboli, racchiude in cinque tracce un sound molto vario e originale, che prende ispirazione in primis dall'esperienza del post punk di gruppi come gli Smiths, ma anche dai Radiohead, dai Velvet Underground... Insomma, una cornucopia di influenze e di stili che si mescolano alla perfezione dando vita ad un risultato veramente notevole. Pezzi eterei, leggeri, impalpabili, che rimangono sospesi nell'aria e trasportano l'ascoltatore verso una dimensione parallela, onirica: una sorta di fuga dalla realtà. Ma non fatevi impressionare da tutto que-

sto. I cinque brani che compongono l'ep sono brani allo stesso tempo di facile ascolto, piacevoli, per niente ostici. Fondamentalmente rimangono pezzi pop, un pop con la P maiuscola, un pop raffinato e colto; molto ben suonati, perfettamente curati, prodotti alla perfezione, in cui il suono degli strumenti classici si amalgama bene con elementi elettronici. Un cd dai toni leggermente cupi, malinconico, che più che alla solare Napoli ci fa pensare ad atmosfere nordeuropee. Sicuramente si tratta di un sound dal respiro internazionale. Insomma se il buon giorno si vede dal mattino siamo veramente sulla buona strada.

[B]

Album: **Sonatin (for a jazz funeral)**Artista: **Sonatin (for a jazz funeral) EP**Etichetta: **---**Num. Pezzi: **5**

Valutazione:

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------

Album: **The Rough Core of Things**Artista: **The Rest Side**Etichetta: **Tarock Records**Num. Pezzi: **10**

Valutazione:

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------

"The Rough Core of Things" è l'ultima fatica dei The Rest Side, interessantissima rock band di Barletta che suona insieme già dalla fine degli anni '90. Il disco è stato registrato nel corso dei primi mesi dello scorso anno al Westlink Studio di Pisa, ed è prodotto da Alessandro Paolucci, produttore di grande esperienza che ha già collaborato in passato con gruppi del calibro Raw Power, Vanil-

People" o "Vipassana" ad esempio, che da quasi tre lustri. È un disco duro, aggressivo, rabbioso, che però non deve spaventare: l'ascolto del cd infatti non è affatto ostico, ed è consigliato a tutti gli amanti del rock, dal più classico fino a quello più hard. Tra l'altro a pezzi un po' più duri si alternano tracce più lente e soffuse, che funzionano benissimo. Pezzi come "Saturated to con gruppi del calibro Raw Power, Vanil-

la Sky, Shandon, Malfunk, Prozac+. Dieci tracce potentissime che denotano il grandissimo affiatamento della band, dovuto, come già detto, ad un percorso musicale condiviso (tralasciando qualche fisiologico cambio di lineup nel corso degli anni) ormai rivelano il lato un po' più melodico del gruppo, sono tra le tracce secondo me meglio riuscite del disco, e hanno anche il pregio di far apprezzare al meglio la bellissima voce di Giuseppe Chiumeo inserita in un contesto musicale un po' diverso. Un sound energetico e coinvolgente, che assorbe tutto quello che c'è di meglio dell'esperienza del rock anni'90, con contaminazioni metal hard rock, dando vita ad una raccolta di pezzi estremamente contemporanei e attuali. Ottimi gli arrangiamenti, veramente molto ben curati; belle le atmosfere che si vengono a creare, molto varie e perfettamente amalgamate. Insomma, un ottimo disco, consigliato a tutti gli amanti del rock, in qualsiasi sua sfumatura.

[B]

Foo Fighters

Rope

Corda

Autore	Foo Fighters
Album	Wasting Light
Etichetta	RCA - Sony Music

This indecision
got me climbing up the walls
I've been cheating gravity
and waiting on the falls
How did this come over me,
I thought I was above it all
Our hopes gone up in smoke,
swallow your crown

**On a kiss,
I thought I'd save my breath for you
On a kiss,
I thought I'd save my breath for you**

**Give me some rope
I'm coming loose,
I'm hanging on you
Give me some rope
I'm coming loose,
I'm pulling for you now
Give me some rope
I'm coming, out of my head,
into the clear when you, go,
I, go, No**

These premonitions
got me crying up a storm

Leave your condition,
this position does no harm

**On a kiss,
I thought I'd save my breath for you
On a kiss,
I thought I'd save my breath for you**

**Give me some rope
I'm coming loose,
I'm hanging on you
Give me some rope
I'm coming loose,
I'm pulling for you now
Give me some rope
I'm coming, out of my head,
into the clear when you, go,
I, go, No (x2)**

Questa indecisione
mi fa arrampicare sui muri
Sto ingannando la gravità
e sto aspettando sulle cascate
Come ha fatto tutto questo a sovrastarmi?
Pensavo di essere al di sopra di tutto
Le nostre speranze sono andate in fumo,
ingoia la tua corona

**Su un bacio,
pensavo che avrei conservato il mio fiato per te
Su un bacio,
pensavo che avrei conservato il mio fiato per te**

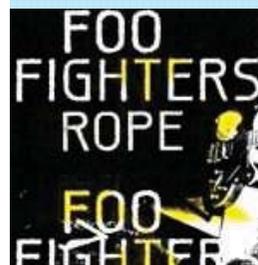
**Dammi corda,
mi sto allentando,
mi sto aggrappando a te
Dammi corda,
mi sto allentando,
sto tirando per te ora
Dammi corda,
sto arrivando, fuori di testa,
in chiaro, quando te ne vai
Io me ne vado, No**

Queste premonizioni
mi fanno urlare in una tempesta

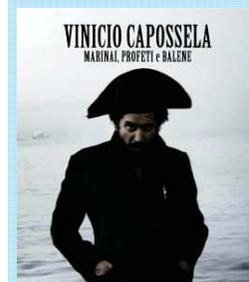
Abbandona il tuo stato,
la tua posizione non nuoce

**Su un bacio,
pensavo che avrei conservato il mio fiato per te
Su un bacio,
pensavo che avrei conservato il mio fiato per te**

**Dammi corda,
mi sto allentando,
mi sto aggrappando a te
Dammi corda,
mi sto allentando,
sto tirando per te ora
Dammi corda,
sto arrivando, fuori di testa,
in chiaro, quando te ne vai
Io me ne vado, No (x2)**



"Rope" è il primo singolo estratto dall'ultimo album dei Foo Fighters "Wasting Lights". Il nuovo album è uscito da pochi giorni ed è già un grande successo. Le vendite stanno andando a gonfie vele per i Foo Fighters che con il loro settimo album in studio, si sono già piazzati nella prima posizione della classifica del Regno Unito, dell'Australia, del Canada, della Germania, dell'Austria, della Svizzera, della Nuova Zelanda, del Singapore e della Finlandia.



Pryntyl è il nuovo singolo di Vinicio Capossela estratto dall'album "Marinai, Profeti e Balene", uscito ufficialmente il 26 aprile 2011, un doppio disco di inediti che giunge a ben 2 anni di distacco dall'ultimo album pubblicato, "Da solo". "Pryntyl" prende spunto dal romanzo Scandale aux abysses (del 1950 e tradotto poi in italiano nel 1984 come Scandalo negli abissi) di Luis Ferdinand Celine. Il testo racconta le vicende della sirena Pryntyl, una sirena decisamente atipica e che nulla ha a che fare con la fiaba ben nota di Andersen.

Vinicio Capossela

Pryntyl

Autore	Vinicio Capossela
Album	Marinai, profeti e balene
Etichetta	Atlantic

Nel fondo del mar, nel fondo del mar..
La foca barbata, sempre piaciuta
Che è solitaria, le piace cantar,
Una sirena si sente coi baffi,
Una sirena nel fondo del mar
E i pesci uccelli le batton le ali
E scrosciano applausi di pinne e di bolle
Nel fondale spettacolare
Dell'abisso musicale
Io la vispa Pryntyl
Dal caschetto malizioso
Nettuno si gettava ai miei piedi
Implorando chiamami Nunù
Prima stella del corpo di ballo
Del balletto delle onde
Un tutù di alghe nel blu.. chiamami Nunù

Perchè sono una sirenaaa
canto in sirenese
Ondeggia il pavimento,
nel mare si stringono i cuori
Li assalgono i mali della nostalgia
Si avvicinano navali e gamberi
schiodono perle le ostriche

Non ho perso la voce
per un paio di gambe
Come la Sirenetta in pegno d'amor
Ma io la perdo fumando e bevendo
Nell'orgia dei sensi mi butto cantando
E mi ubriaco e stordisco ballando
Nell'ebbrezza felice abbracciando
Sulla terra tutto si consuma
L'amore all'alba si trasforma in schiuma

Bell'ufficiale buttiamoci a mare,
voglio tornare squamata a brillare
Ma che non lo sappia,
il capitano testa di morto
O a tutte due finirà il collo torto
Finiremo con lui tra gli scogli a schiamare:
kruag kruag kruag affondate con me
E non è proprio un verso da sirenaaaaa
Che canta in sirenese..
Pryntyl slash slash smack smack glu glu
Pryntyl slash slash smack smack glu glu
Pryntyl, smack smack glu glu
Chiamami Nunù

Ma nell'abisso è tutto uno spasso
Puoi sempre incontrare un pesce
pagliaccio
E quando sei triste
basta una siiiiiireennnaaaaaa
Sbarazzina, civettuola,
piena di squame dalla coda alla gola

Fatevi attorno focene volanti,
cavallucci di mare, terra e bagnanti
Ascoltate come sturo l'abisso
Ora lo scandalo lo darò io
Perchè sono una sireeennnaaaa,
canto in sirenese
Pryntyl slash slash smack smack glu glu
Chiamami Nunù

Ora Pryntyl sei finita in taverna
In esilio da kraken e krill
Sei finita a guadagnarti la birba
Tra le biffe, i lenoni e i play boy
E i papponi del porto ti tengono
Alla lenza di grog e di skunk
E mi ubriacano a furia di spriz
E mi ubriacano se faccio le biz

Bell'ufficiale buttiamoci a mare,
voglio tornare squamata a brillare
Ma che non lo sappia,
il capitano testa di morto
O a tutte due finirà il collo torto
Finiremo con lui tra gli scogli a schiamare:
kruag kruag kruag affondate con me
E non è proprio un verso da sirenaaaaa
Che canta in sirenese..
Pryntyl slash slash smack smack glu glu
Pryntyl slash slash smack smack glu glu
Pryntyl, smack smack glu glu
Chiamami Nunù

1	Fast & Furious 5 C 2.011.971	2
2	Red C 1.083.404	1
3	Thor C 727.455	3
4	Beastly C 616.579	1
5	Rio C 286.508	5
6	Come l'acqua per gli elefanti C 277.548	2
7	Habemus Papam C 277.416	5
8	Source Code C 212.898	3
9	Machete C 211.583	2
10	Con gli occhi dell'assassino C 188.036	1

Box Office del weekend dal 20/05/2011 al 22/05/2011

Caming Suun



Cannes: Palma d'oro a Malik

Delusione per i film italiani in concorso. Nessun riconoscimento



Delusione e amarezza per l'Italia, tornata a casa a mani vuote nonostante le aspettative e i pronostici dei giorni scorsi. Mentre Sorrentino e i suoi produttori rientravano a Roma con un volo da Nizza visibilmente dispiaciuti, si svolgeva al Grand Theatre Lumiere di Cannes la cerimonia di premiazione della 64a edizione del Festival del Cinema che ha decretato la vittoria del film forse più atteso della Croisette: la Palma d'Oro va a "The tree of life" di Terrence Malick.

"The artist" di Michel Hazanavicius, altro favorito tra i 20 film in concorso, viene premiato per la miglior interpretazione maschile a Jean Dujardin. A sorpresa, invece, Kirsten Dunst è premiata come migliore attrice per "Melancholia" del regista più discusso del festival, Lars von Trier. Nulla da fare per i favoriti Sean Penn, applaudito interprete di "This must be the place" (film che vince il Premio della Giuria Ecumenica) e Tilda Swinton, intensa madre in "We need to talk about Kevin".

La giuria ufficiale della 64a edizione di Cannes, presieduta da Robert De Niro, ha inoltre assegnato il Gran Premio a "Bir Zamanlar Anadoluda" (Once Upon A Time In Anatolia) di Nuri Bilge Ceylan e "The Kid with a bike" dei fratelli Jean-Pierre & Luc Dardenne". Premio per la miglior sceneggiatura a

Joseph Cedar per "Footnote". Premio per la miglior regia a Nicolas Winding Refn per "Drive". Il premio della giuria va a "Poliss" di Maiwenn.

Nella sezione cortometraggi in concorso, Palma d'Oro a "Cross-Country" di Maryna Vroda. Il premio della giuria a "Badpakje 46" (Swimsuit 46) di Wannes De-stoop. Camera d'Oro a "Las acacias" di Pablo Giorgelli.

Nella sezione Un Certain Regard vincono ex-aequo "Arirang" di Kim Ki-Duk e "Halt auf freier strecke" (Stopped on Track) di Andreas Dresen. Premio speciale della giuria a "Elena" di Andrey Zvyagintsev. Premio regia a "Be'omid e' didar" (Au revoir) di Mohammad Rasoulof.

Il ministro per i Beni e le Attività culturali, Giancarlo Galan ha comunque voluto sottolineare un buon risultato per il nostro Paese. "La Palma d'oro alla carriera riconosciuta al maestro Bernardo Bertolucci e la continua attenzione della stampa e della critica mondiale per i film italiani di questa edizione, dei quali sono stato con grande soddisfazione un acceso sostenitore durante la manifestazione francese, sono state un riconoscimento internazionale alla crescente qualità del cinema italiano".

Già da tempo si sapeva che la Paramount Pictures, la 20th Century Fox e la Lightstorm Entertainment avevano in programma di riportare al cinema il capolavoro di James Cameron "Titanic", stavolta in 3D. Adesso arriva finalmente anche una data ufficiale: il 6 aprile 2012. In occasione del centenario della partenza del mitico transatlantico, salpato il 10 aprile del 1912, il film tornerà nuovamente nelle sale cinematografiche. Grazie a questa riedizione Titanic potrebbe riprendersi il primato come più grande incasso della storia del cinema mondiale, strappatogli da Avatar sempre di James Cameron.

Durante la conferenza stampa di "Una notte da leoni 2", il regista Todd Phillips, ha confermato che vorrebbe che il franchise divenisse una trilogia, sempre se il pubblico andrà a vedere il secondo film. "L'abbiamo sempre pensato come una trilogia," ha detto. "Il terzo sarebbe il finale della storia. In più potrei dire, ma non ne ho ancora parlato con gli attori, che non seguirebbe ancora il modello dei precedenti film ma nascerebbe da una nuova idea." E a chi ha chiesto dove vorrebbe ambientare Una notte da leoni 3, scherzando Phillips ha risposto: "Sono molto aperto, come il comitato Olimpico, a prendere in esame varie città. Sommerso da vino, donne e mazzette prenderò la mia decisione".



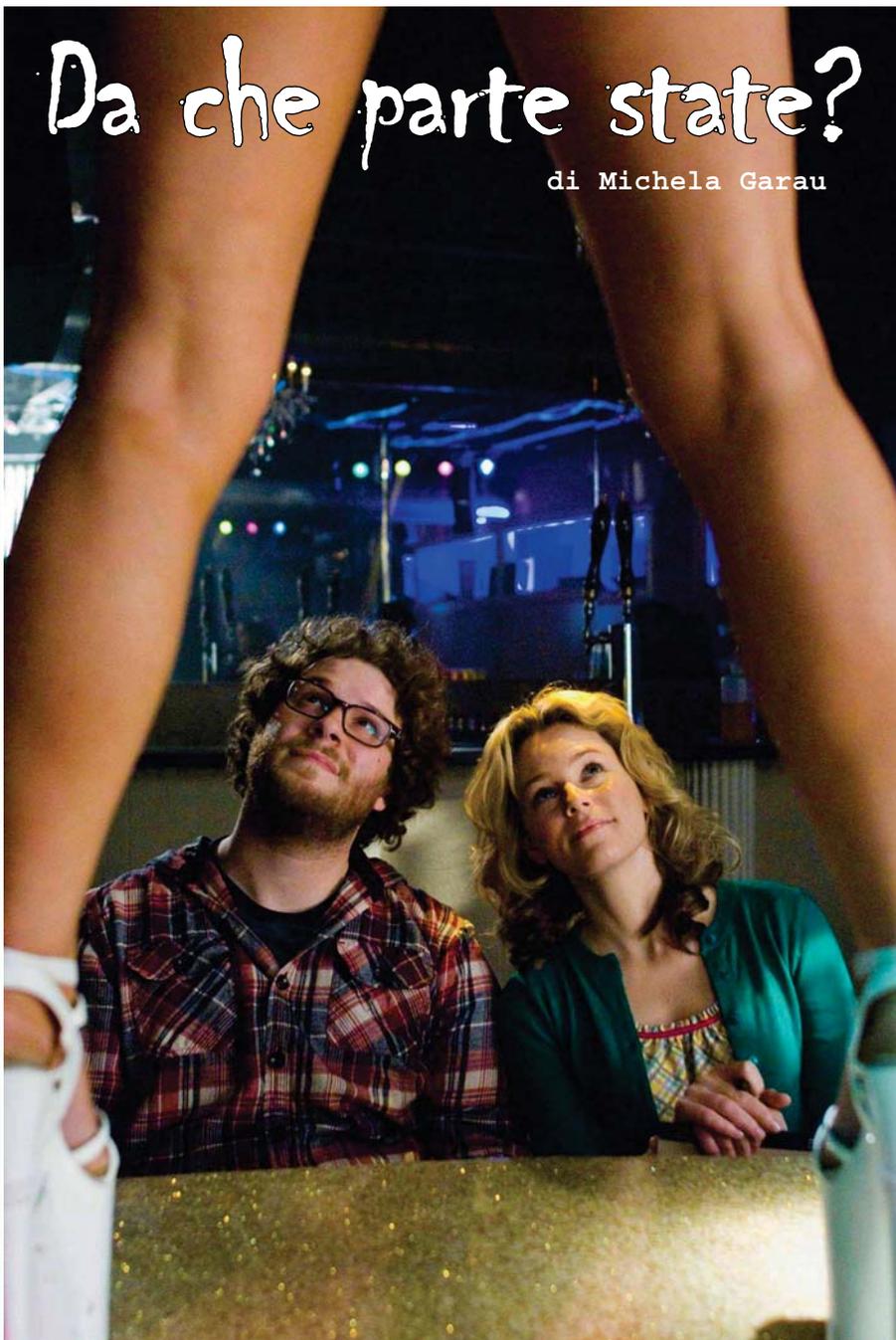
Il progetto legato alla realizzazione del remake de "Il corvo" sta facendo grossi passi avanti, come ha confermato il produttore Ed Pressman, tanto che le riprese inizieranno il prossimo gennaio. A dirigere la pellicola sarà Juan Carlos Fresnadillo, mentre Bradley Cooper sarebbe sempre il favorito per il ruolo del protagonista. Se così dovesse essere Cooper vestirà i panni del musicista rock che viene ucciso mentre cerca di salvare la propria fidanzata da un gruppo di teppisti che la stanno malmenando e, risorto grazie a delle forze soprannaturali, cercherà la sua vendetta. Come è noto il ruolo è stato originariamente interpretato da Brandon Lee, attore ucciso da un colpo di pistola partito accidentalmente proprio sul set durante le riprese del film, nel 1993.

Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

www.Anderground.it

Da che parte state?

di Michela Garau



Non è ancora uscito al cinema (sarà nelle sale dal prossimo 1 giugno) ma questa pellicola di Kevin Smith (lo stesso di "Clerks" e "Jersey Girl") sta già facendo parlare di sé e ha diviso il mondo in due: i favorevoli e i contrari? E voi da che parte starete dopo averlo visto? Intanto qualcosa che dovette sapere prima di andare a vederlo...

La M2 presenta "Zack & Miri - Amore a... primo sesso" nista, ha fatto molto di peggio. In confronto le scene della nuova commedia firmata Kevin Smith che, sicuramente, farà parlare molto di sé. Ma non è giusto usare solo il verbo al futuro. Il film, infatti, nonostante non sia ancora uscito nelle sale ha già creato scandali e dibattiti che dall'America sono giunti fino a noi grazie a messaggi pro e contro su twitter, Facebook, forum e chat.

Il film è molto piaciuto, con esplicite scene di sesso e discorsi scurrili, come è tipico per i film di Smith. Ma il regista tiene a precisare che, come in tutte le sue pellicole, il messaggio è un altro: l'amore tra due innamorati o tra due amici. In "Zack & Miri" abbiamo entrambi dato che tratta di due amici che scopriranno di amarsi. Ma allora perché tanto scalpore?

OPINIONI DIVERSE

Il tutto ha avuto inizio quando la popolare rivista statunitense USA Today ha titolato "Ma la gente andrà a vedere il film?" un articolo che parlava dell'imminente uscita della pellicola. Da qui è nato il dibattito che è cresciuto fino ad arrivare a noi.

Elizabeth Banks, che interpreta Miri, ha dichiarato di trovare le scene piccanti nulla di così compromettente dato che, in pellicole precedenti di cui è stata protago-

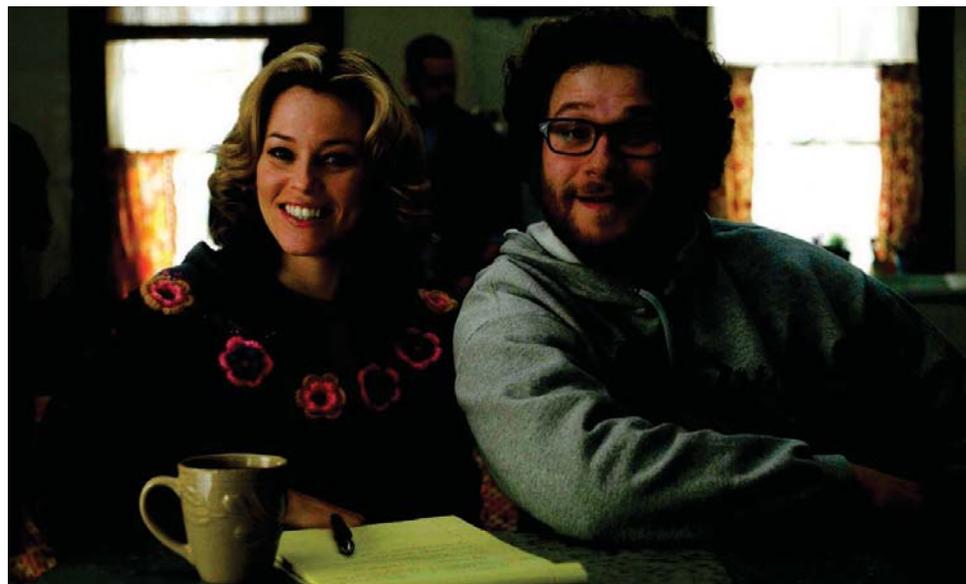
nista, ha fatto molto di peggio. In confronto le scene del nuovo film sono "un divertimento innocente".

Il suo coprotagonista Seth Rogen, che interpreta Zach, dopo esser stato protagonista di "Molto Incinta" in cui girava scene molto più esplicite, ha detto che "Zack & Miri" non ha praticamente nulla di erotico.

Smith, dal canto suo, ha ribadito che "Si tratta di una satira sul sesso come viene rappresentato nel cinema pornografico, che è già di per sé sopra le righe. Quindi noi dovevamo esagerare ancora di più. Ma nel nostro film lo facciamo per effetto comico, non per eccitare."

SINOSSI

La pellicola parla di due giovani amici che si ritrovano sommersi dai debiti e, dovendo anche pagare l'affitto dell'appartamento che condividono, decidono di girare un film per racimolare un po' di soldi. Fin qui nulla di male o niente di strano, se non che il film che decidono di girare è un porno. I due, dopo casting per trovare i vari protagonisti, decidono di apparire davanti alle telecamere mentre fanno sesso e giurandosi che la loro amicizia non cambierà. In realtà i due scopriranno che dietro alla loro semplice amicizia si cela un sentimento ben più forte.



IL CAST ARTISTICO: SETH & ELIZABETH

I giovani attori che interpretano i personaggi principali sono da poco usciti alla ribalta nel panorama hollywoodiano e, credo, questa pellicola gli darà ancora più visibilità.

A soli 29 anni Seth Rogen è diventato l'attore e sceneggiatore del momento grazie allo strepitoso successo di "Molto Incinta" e "Subax - Tre menti sopra il pelo", ma era già apparso in varie pellicole. Nel 2005 ha ricevuto una nomination agli Emmy Awards per il suo lavoro di sceneggiatore in DA ALI G SHOW di Sacha Baron Cohen. A settembre uscirà nelle sale americane 50/50 per la regia di Jonathan Levine.

Elizabeth Banks è una delle attrici più versatili della sua generazione, a suo agio sia nei ruoli comici che in quelli drammatici. Tra i suoi ruoli più importanti ricordiamo quelli in "Wet Hot American Summer", "Seabiscuit - un mito sensazionale da tempo" e "40 anni vergine". Inoltre in Italia è conosciuta, soprattutto, per il ruolo della dottoressa Kim Porter nella serie tv "Scrubs".

**Zack & Miri**

AMORE A... PRIMO SESSO!

un film di Kevin Smith

DAL 1 GIUGNO AL CINEMA

Durata: 101 minuti

Cast artistico

Zack	SETH ROGEN
Miri Linky	ELIZABETH BANKS
Bubbles	TRACI LORDS
Lester	JASON MEWES
Barry	RICKY MABE
Delaney	CRAIG ROBINSON
Stacey	KATIE MORGAN
Deacon	JEFF ANDERSON

Realizzatori

Sceneggiatura, regia e montaggio	KEVIN SMITH
Produttore	SCOTT MOSIER
Produttori esecutivi	BOB WEINSTEIN
	HARVEY WEINSTEIN
	CARLA GARDINI
Direttore della fotografia	DAVE KLEIN
Scenografie	ROBERT HOLTZMAN
Costumi	SALVADOR PEREZ



Come l'acqua per gli elefanti

di **DARIA CASTELFRANCHI**

in collaborazione con



Il tanto atteso Come l'acqua per gli elefanti approda in Italia, seguito da una scia di frecciate tra i due attori. Secondo la protagonista, "Pattinson puzza e a letto è stato disgustoso".

Lui, con maggiore aplomb - del resto è inglese - non ha colto e ha solo fatto complimenti all'attrice. Ma oltre ai pettegolezzi delle ultime settimane - utili certamente per promuovere film - c'è il grande ritorno di uno degli attori più amati del momento: un ragazzo che a breve compirà 25 anni e che ha fatto impazzire milioni di fan in tutto il mondo con il ruolo del romantico vampiro Edward Cullen.

A fargli compagnia sul set, due vincitori del premio

Oscar: Reese Witherspoon, Migliore Attrice non Protagonista in Walk the line e Christoph Waltz, Migliore Attore non Protagonista in Inglorius Basterds.

Li ritroviamo insieme in un film drammatico, di quelli che molti potrebbero definire un polpettone, che magari non brilla per originalità ma soddisfa comunque i cliché di ogni film sentimentale che si rispetti.

Jacob Jankowski è uno studente di veterinaria: quando perde i genitori in un incidente, fugge e si ritrova sul treno del circo dei Benzini Bros. Il suo amore per gli animali è tanto e tale che diventa il veterinario ufficiale del circo.

Scheda del Film

Titolo originale: Water for Elephants
USA: 2011.

Regia di: Francis Lawrence

Genere: Drammatico

Durata: 122'

Interpreti: Robert Pattinson, Christoph Waltz, Reese Witherspoon, James Frain, Hal Holbrook, Paul Schneider, Tim Guinee, Dan Lauria, Ken Foree

Voto: 6,5

Ma quando si innamora di Marlena, la bella moglie del padrone del circo, iniziano i guai. Non riveliamo di più per non rovinare l'attesa alle fan ma possiamo dire che la trama è piuttosto scontata, sebbene i dialoghi non siano stucchevoli né troppo prevedibili.

I personaggi sono ben delineati e il ritratto dell'epoca del proibizionismo, quando il circo sembrava l'unica attrazione rimasta e concessa, è efficace e realistico, con punte nostalgiche affidate alla musica malinconica che accompagna le immagini. Pattinson sembra maturato sebbene le sue espressioni misteriose rimandino in continuazione al vampiro Edward Cullen.

Lo stesso Waltz risulta sopra le righe, favorendo così il distacco tra eroe romantico e padre-padrone, violento e brutale.

Al completare il triangolo amoroso Reese Witherspoon, decisamente fiacca, lontana dalla splendida performance di Walk the line.

Come l'acqua per gli elefanti è la classica pellicola patinata: regia fluida, montaggio impeccabile e discreto, immagine limpida, rafforzata da una buona fotografia che, con un valido gioco di luce e ombra, intensifica i primi piani degli attori.

Per chi si commuove quando entrano in scena gli animali, la lacrimuccia è assicurata.

L'enorme pachiderma Rosie è infatti l'indiscussa protagonista del film: colei che funge da deus ex machina, che tesse le fila della storia, intorno a cui ruota l'intera



storia e che condiziona le vicende.

Negli Stati Uniti il film di Francis Lawrence ha già incassato più di 32 milioni di dollari.



IT IS A GRAVE CONCERN

(31st May, World No Tobacco Day)
Invented in public interest by AZUL LIFE SCIENCES,
A DIVISION OF B&W PHARMACEUTICALS, INC. LTD.

Machete

di NICOLA PICCHI

in collaborazione con



Machete, un federale messicano, viene attirato in una trappola da Torrez, un trafficante di droga, il quale gli uccide moglie e figlia e lo abbandona in una casa in fiamme, credendolo morto. Tre anni dopo Machete è ad Austin, Texas, dove viene assoldato da Booth per assassinare il senatore McLaughlin. Ma l'attentato è solo una messa in scena organizzata per aumentare le possibilità del senatore di essere rieletto, e Machete dovrà sfuggire ai killer mandati da Booth per eliminarlo.

Come tutti sanno, o dovrebbero sapere, "Machete" è l'evoluzione di uno dei falsi trailer di "Grindhouse" (2007), il dittico firmato da Tarantino

e Rodriguez, uscito nelle sale italiane smembrato in due parti e privo della maggior parte dei trailer. Il successo del film ha generato in questi anni una sequela di scadenti imitazioni, buon ultimo "Samurai Avenger: The Blind Wolf" (2009) di Kuranishi Mitsutake, rimasti confinati negli scaffali delle videoteche. Tutti rigorosamente con la pellicola rovinata da graffi e bruciature, rulli mancanti e presunte reintegrazioni a posteriori delle sequenze più splatter, tutti privi di ritmo, con una regia amatoriale e attori indegni di questo nome.

Finalmente torna Rodriguez a ristabilire le giuste proporzioni, portando sullo schermo una sceneggiatura che risale al 1993, prima di "Desperado",

Scheda del Film

Titolo originale: Machete
USA: 2010.

Regia di: Robert Rodriguez

Genere: Azione

Durata: 105'

Interpreti: Danny Trejo, Jessica Alba, Robert De Niro, Steven Seagal, Michelle Rodriguez, Don Johnson, Jeff Fahey, Cheech Marin, Lindsay Lohan, Tom Savini

Voto: 7

e dirigendo il film insieme al suo montatore abituale, Ethan Maniquis. Se "A prova di morte" era quasi un saggio teorico sull'exploitation degli anni '70 e "Planet Terror" ne era la scatenata parodia, "Machete" è un'esatta replica degli originali, quasi un'esercizio di archeologia cinematografica. La ricostruzione è filologicamente accurata, dai tagli d'inquadratura alla fotografia alla colonna sonora, con l'aggiunta di molta ironia e di un saporito sottotesto politico, che in America, secondo Fox News, pare abbia disturbato alcune persone.

Già il cast sollecita le papille gustative: Don Johnson è Von, poliziotto corrotto a capo di una squadra di vigilantes, che si diverte facendo il tiro al bersaglio con i messicani che attraversano clandestinamente il confine; Robert De Niro è un senatore di estrema destra che si propone di inasprire le leggi sull'immigrazione; Jessica Alba è Sartana Rivera, un'agente del controllo immigrazione che decide di passare dalla parte di Machete; Michelle Rodriguez è Luz, venditrice di tacos che ha organizzato una rete sotterranea per aiutare i messicani senza documenti; l'impareggiabile Tom Savini (già Sex Machine in "Dal Tramonto all'Alba") è Osiris Amapour, killer professionista che si fa pubblicità con demenziali spot televisivi; Steven Seagal è Torrez, gangster innamorato di katana e samurai; Lindsay Lohan è April, ninfetta tossica e ipersensuata, nonché figlia di Booth, incestuosamente innamorato di lei. E poi naturalmente c'è lui, Danny Trejo, un personaggio dalla biografia movimentata che, dopo aver interpretato il personaggio di Machete nella serie di Spy Kids e nel trailer di "Grindhouse", trova la sua consacrazione definitiva in un ruolo da protagonista. Con attori del genere e tanta voglia di divertirsi, il risultato non poteva che essere esplosivo, spesso e volentieri in senso letterale.

Irresistibile con le donne, che cadono regolarmente ai suoi piedi, e granitico come si conviene, Machete usa qualsiasi tipo di arma, cavatappi, chiavi, attrezzi da giardiniere, per eliminare i cattivi di turno, oltre a calarsi dalle finestre utilizzando metodi poco ortodossi. Una



macchina inarrestabile che, in nome della giustizia sociale e dell'uguaglianza, conduce il suo personalissimo "terzo stato" alla riscossa, sempre nella modalità fraccassona, ludica e iperbolica del B-movie.

Apoteosi dell'immaginario adolescenziale targato "Girl with Guns", violenza fumettistica e donne sensualissime, nonché politicamente scorretto, "Machete" è dannatamente divertente ma anche intelligente, binomio sempre più infrequente nel cinema americano.

Grandiosa e malignamente divertita l'interpretazione di Robert De Niro nelle vesti del senatore McLaughlin, un repubblicano da cartone animato il cui vocabolario non è tanto distante da quello dei veri politici.

Nel suo spot elettorale gli immigrati sono rappresentati come orde di scarafaggi e definiti "invasori" e "terroristi", rammentandoci sproloqui tristemente noti, sia oltralpe che dalle nostre parti.

Per fortuna Rodriguez ci ricorda che, chi costruisce barriere alle frontiere, spesso finisce per rimanerne vitt-

Il Dilemma

di DARIO CARTA

in collaborazione con



Cinema contorto, questo di Ron Howard nel suo ritorno alla commedia con "Il dilemma", in cui il regista, su uno script di Allan Loeb, riversa contenuti impegnativi in luce rosa, confezionando un lavoro che fatica ad accettare analisi e collocazione.

Film evidentemente scomodo e provocatorio, "Il dilemma" sortisce solo in parte l'effetto desiderato di involuppare considerazioni morali con riflessioni sulle scelte comportamentali che attendono ogni individuo nella quotidianità insieme ordinaria ed ambigua.

Fatto sta che nella sua posizione fotografica di ac-

cadimenti di consueto riscontro in ogni strato sociale, il film non fornisce informazioni sulla propria natura, limitandosi a raccontarsi in una narrazione che ha origine nella commedia del buonumore ed epilogo ai lembi di un dramma serio.

Forse era nelle intenzioni del regista coniugare il sorriso della leggerezza con lo spessore di contenuti più impegnativi, ma "Il dilemma" non dà risposte su quali informazioni voglia fornire e in quale modo. Ronny Valentine (Vince Vaughn) e Nick Brannon (Kevin James) sono amici dall'infanzia e lavorano insieme ad un progetto innovativo e surreale nel settore automobilistico: proporranno alla General Motors di approvare e sovvenzionare un'auto

Scheda del Film

Titolo originale: The Dilemma
USA: 2011.

Regia di: Ron Howard

Genere: Commedia

Durata: 111'

Interpreti: Vince Vaughn, Kevin James, Jennifer Connelly, Winona Ryder, Channing Tatum, Queen Latifah, Talulah Riley, Chelcie Ross, Rebecca Spence

Voto: 6

elettrica con le caratteristiche sonore di una "Muscle Car".

Ronny, fidanzato con Beth (Jennifer Connelly) che intende sposare, ha da sempre nutrito grande ammirazione e un senso di protezione per la famiglia di Nick, sposato a Geneva (Winona Ryder), per cui non può credere ai propri occhi quando vede la moglie dell'amico baciare un ragazzotto di nome Zip (Channing Tatum).

Scosso e preoccupato, Ronny non sa che fare: il suo dilemma è se riferire all'amico quello che ha visto e comprometterne la serenità e l'impegno nel progetto, o tacere, magari affrontando prima la moglie.

Fitto di spunti e svolte nevralgiche, il racconto si dispiega nella sua prima metà secondo la formula della tradizionale commedia romantico sociale americana, con lo sguardo rivolto al rapporto fra i due amici, allargandosi in seguito a elementi di una drammaturgia meno credibile e concettualmente stridente nel significato complessivo del lavoro.

L'indagine sulla nozione di fiducia sembra distrarre l'obiettivo del film, allontanandolo dal binario della satira per schiuderlo alle intenzioni di un progetto più ambizioso ma poco conforme alla natura originale dell'opera, più composta negli elementi di ironia e di faceto istrionismo dei due protagonisti, che propensa ad osservare le necessità di soliloqui con implicazioni sociali.

"Il dilemma" respira dei canoni della commedia tradizionale indirizzata al target standard dell'audience USA ed è segnata dai tratti fortemente pertinenti al cinema d'origine e meno metabolizzati da un pubblico europeo o a digiuno dell'umorismo televisivo dell'Ed Sullivan Show.

I giochi d'espressione dialettale sono spesso intraducibili dall'inglese, per cui espressioni come "Signore e signori, le auto elettriche sono del tutto gay, non nel senso omosessuale ma nel senso di chi si fa accompagnare dai genitori", o "La Ford GT-190-1966, vuoi fare un giro con questa Bonanza?", restano oscure e incomprensibili.

Il film è impostato sui dialoghi e sul dissacratorio e grossolano umorismo - "Muscle Car, con fascino sexy e Rock and Roll", "Vibrazioni muscolari ed esilaranti ed esperienza viscerale della serie Dodge Challenger" (sic) - in una satira fitta di parentesi bizzarre ed attenzioni registiche di firma (si vedano le versioni di Ronny

LA VERITA FA MALE



a Beth su come si sia procurate le ferite).

Con il procedere del film Howard tende a smarrire il senso dell'ironia e lo slancio spensierato delle premesse e cerca un compromesso fra serio e faceto in una soluzione spuria dove la trama si tesse di elementi di commedia, tragedia e dramma, perdendo contestualità e smalto.

Commedia umana dei peccati e delle pene, "Il dilemma" è il luogo dove protagonisti e situazioni si alternano in un gioco di equivoci, indiscrezioni e paradossi e dove spesso la satira vena il senso oscuro delle relazioni, in una rivelazione progressiva delle debolezze che si incarnano nei legami fra le persone.

La morale?

Per chi la desiderasse cercare fra le righe di uno score da urlo, che spazia da Ray Charles alla Band e dai Kiss ai Virgins, la troverà confusamente sincera ed umanamente controversa nel singolare e sarcastico asserto secondo cui chi voglia fare del bene, si guardi dall'eccesso di zelo.

X Factor cambia casa

Il celebre talent di RaiDue passa a Sky. Cast rinnovato

Dopo un periodo di rumors, arriva finalmente la conferma: il talent show "X Factor" emigra dalla Rai a Sky, per due edizioni, a partire da questo autunno. Hanno infatti siglato un accordo in esclusiva - ne danno notizia in un comunicato - Sky Italia e FremantleMedia Italia, la società che detiene i diritti. Il talent sarà trasmesso da Sky Uno e avrà anche l'Extra Factor, un vero e proprio 'dopo show' in diretta, con ospiti e commenti a caldo. Non mancherà la striscia quotidiana dedicata alla preparazione dell'esibizione. I pre-casting partono da giugno.

Ma le novità non sono finite qui. Secondo indiscrezioni, l'arrivo di X Factor su Sky coinciderà anche con un ripensamento del cast. E si fa il nome di Morgan per quello che sarebbe un clamoroso ritorno sul banco dei giudici. Dopo le disavventure del cantante legate alle dichiarazioni sull'uso di droga, Morgan ha voltato pagina, assicurando che le sue affermazioni sono state travisate dall'articolo «incriminato». L'artista ha pagato con l'eliminazione da X Factor e da Sanremo. Ora, però, sembra aprirsi lo spiraglio decisivo per una sua completa



«riabilitazione» anche sul piccolo schermo. Staremo a vedere. Sicuro è l'addio di Mara Maionchi, che l'anno prossimo si siederà sulla cattedra di «Amici». Giudice che va, giudice che viene. Maggiori dettagli saranno resi noti nei prossimi giorni. A quanto pare anche Francesco Facchinetti non farà più parte della partita. Sky 1 che sta facendo i colloqui per decidere i futuri conduttori. Tra i papabili c'è il giornalista e conduttore di Sky Sport Alessandro Bonan che è anche un appassionato di musica.



Prosegue il miglioramento delle condizioni generali e neurologiche di Lamberto Sposini, ancora ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva del Policlinico universitario A. Gemelli, dopo il malore che lo ha colpito prima di una diretta qualche settimana fa, rivelatosi poi un'emorragia cerebrale. Il prossimo bollettino medico, come richiesto dai familiari, verrà diramato solo quando vi saranno ulteriori variazioni significative del quadro clinico.



È stato sospeso dopo la seconda puntata il reality di Italia 1 "Uman - Take control". "L'esperimento, secondo me, non è riuscito. Soprattutto dal punto di vista editoriale", ha specificato in un comunicato stampa Luca Tiraboschi, il direttore della Rete giovane di Mediaset. Tiraboschi spiega: "Se dovessi individuare la principale vocazione di Italia Uno, senz'altro ne sottolineerei la visione sperimentale. Tuttavia anche la sperimentazione d'avanguardia non può prescindere dalla tutela dell'aspetto editoriale. Con 'Uman - Take control' ho provato a coniugare linguaggi e tematiche di mondi affini, ma, evidentemente, ancora troppo lontani".



La Gazzetta dello Spot

NON si fa, NON si fa, NON si fa: signor Amendola... NON si fa!!!

Ma allora non ti è bastato lo scherzo del tatuaggio del 2009...

(<http://www.youtube.com/watch?v=JOB1YB5wf3c>), il Popolo Laziale è pronto ad una nuova rivolta!!! (in termini scherzosi si intenda bene!!!) Forse a pochi, o probabilmente solo a gli interessati non sarà sfuggito il ghigno di Claudio Amendola durante lo spot di Mediaset Premium del quale è testimonial. La pubblicità alla quale mi riferisco è quella che andava in onda fino a qualche tempo fa, la quale ritraeva un compiaciuto Claudio Amendola seduto sul divano gustarsi (sgnignazzando

n.d.r.) il quarto goal del Napoli contro la Lazio sul finale di stagione che decretava di fatto il sorpasso della squadra partenopea ai danni della capitolina, ponendo inoltre la parola fine al sogno scudetto dei bianco-celesti. Un chiaro messaggio subliminare di uno tra i più noti tifosi romanisti, che allo Chef Mene (di fede Laziale) non è scappato!!! Gustati pure una fetta di torta bianco-azzurra adesso (nuovo spot) perché la prossima stagione per la Roma potrebbe essere AMARA!!!

FORZA LAZIO!!!

[Chef Mene]

Vittorio Sgarbi non si pente affatto delle scelte 'editoriali', sebbene abbiano portato alla chiusura anticipata del suo programma su Rai 1, ma nella conferenza stampa della mattina seguente alla cancellazione ha menato fendenti a destra e a manca, arrivando a prendersela anche con un mostro sacro della cultura italiana, Roberto Benigni, che anche con Dante "fa ascolti perché è un comico. Vorrà dire che per fare un programma di cultura che fa ascolti mi metterò a fare il pagliaccio". Il critico d'arte, comunque, ha rivendicato il suo ruolo "di autore del programma" e le sue scelte, spiegando senza troppi giri di parole che forse il suo programma è stato di livello troppo 'alto' per gli spettatori, non risparmiando però una serie di critiche alla struttura della Rai e al suo direttore generale, Lorenza Lei, che pure "conosco da vent'anni".



House va in pensione

Hugh Laurie: "L'ottava sarà l'ultima stagione"



Una notizia buona e una cattiva. La prima è che "Dr. House" è stato rinnovato per l'ottava edizione della serie tanto amata, la seconda è che potrebbe essere l'ultima. Hugh Laurie, che da tempo si è

dato al blues, annuncia infatti a Radio Times: "Finisce lo show". La notizia era già nell'aria e adesso la conferma arriva proprio dal diretto interessato che in una recente intervista ha dichiarato: "La prossima stagione è la mia ultima, contrattualmente parlando: ora come ora, la fine dell'ottava stagione sembra anche la fine dello show". Secondo i rumors, il motivo sarebbe da cercare nei costi, a partire dal cachet dell'attore: circa 280 mila dollari a puntata. La trattativa per l'ottava serie non è stata facile ed è stata raggiunta dopo la riduzione dei costi di produzione, di circa il 20 per cento. Ogni puntata di "Dr. House", infatti, adesso costerà all'incirca 5 milioni di dollari. Oltre a Laurie, nell'ottava edizione ritroveremo tutti i veterani della serie tv: da Olivia Wilde a Robert Sean Leonard, da Omar Epps a Lisa Edelstein.

Ha fatto divertire più di una generazione con i suoi sketch da film muto: ma ora Mr. Bean va in pensione. Parola di Rowan Atkinson, che appeso la giacchetta marrone e la cravatta rossa del suo personaggio al chiodo, sia per il cinema che per la tv. 'Al momento non voglio più fare televisione né cinema con Mr. Bean' ha dichiarato l'attore. 'E' un personaggio molto fisico e faticoso e l'età avanza. Per fortuna in Inghilterra sono riconosciuto anche per altre interpretazioni' ha aggiunto Atkinson, classe '55, che diede vita alla simpatica macchietta durante gli anni di cabaret, fino al primo episodio per la tv, in onda per la prima volta nel 1990.



Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

www.Anderground.it

La morte in prima serata

In Inghilterra il dibattito è apertissimo intorno ad un programma che ha mostrato in prima serata gli ultimi istanti di vita di un anziano. L'intento era scientifico, si difende la Bbc, emittente che ha messo in onda il programma. Ma qual'è il limite?

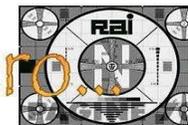


Tv shock in Gran Bretagna con un vecchio che muore in prima serata sulla Bbc. E il piccolo schermo fa scandalo anche con un programma in cui ragazzi prendono ecstasy e altre droghe pesanti in diretta. Lo show del primo canale della Bbc ha attirato sulla televisione di servizio pubblico del Regno Unito accuse di mancanza di sensibilità e di strumentalizzazione per aumentare i ratings: Gerald, un malato terminale di cancro, aveva 84 anni quando sono stati filmati gli ultimi momenti della sua agonia. Il capo appoggiato al cuscino, gli occhi che si rovesciano all'indietro negli istanti estremi prima di morire. I familiari affranti che gli tengono la mano al suo capezzale. Lo scopo è scientifico: la morte di Gerald, un ex soldato il cui cognome non è stato reso noto, erano stati filmati assieme agli ultimi due mesi di battaglia del vecchio contro il cancro per il programma "Inside the Human Body", dentro il corpo umano, in onda alle 21. A un certo punto l'uomo dice: "Io non voglio morire ma evidentemente, se non c'è un miracolo, non sarò qui a lungo. Non ho paura. E non credo che sarà come tagliare un nastro con le forbici. Credo che non scomparirò completamente".

La scena della morte, girata il primo gennaio, dura 5 minuti, con una voce fuori campo che spiega cosa succede nel corpo dell'anziano i cui organi vitali cedono progressivamente. Alla fine del documentario si risente la sua voce: "Voglio essere

ricordato come un buon padre, un buon marito e un buon nonno. Spero che le mie mancanze saranno perdonate". Il programma è stato attaccato per mancanza di sensibilità: "Alcuni aspetti della vita sono così privati che tali dovrebbero restare anche se l'individuo dà il permesso", ha detto Peter Saunders di Care not Killing. E John Whittingdale, un membro conservatore della Camera dei Comuni, ha attaccato l'emittente: "La morte non dovrebbe servire da spettacolo di prima serata per un pubblico televisivo". Le critiche a "Inside the Human Body" si aggiungono a quelle, recentissime, di cui la tv di servizio pubblico è stata bersaglio quando ha filmato un uomo che si toglie la vita in una clinica svizzera per l'eutanasia. Un portavoce della Bbc ha difeso entrambi i programmi: "La rete non si tira indietro solo perché un tema è difficile". Ma quello di oggi non è il solo show controverso che in questi giorni mette il piccolo schermo di fronte alle polemiche. Su Channel 4 è stata messa in cantiere una serie in quattro puntate intitolata "Drugs Live" che punterà i riflettori sugli effetti che hanno le droghe pesanti, eroina, cocaina, ecstasy, crack e Lsd, su chi ne fa uso. "Tutto a scopo educativo", hanno spiegato dalla produzione, per farsi contraddire a stretto giro di posta da Vivienne Pattison di Mediawatch: "Permettere che ci si droghi in diretta tv è altamente irresponsabile e manda il messaggio completamente sbagliato". (ANSA)

In bianco e nero



Quark

Quark è la rubrica scientifica per eccellenza della televisione italiana, ideata e condotta da Piero Angela, e trasmessa a partire dal 18 marzo 1981 su Rai 1. Nel corso degli anni è diventato un programma di maggiore durata, ed è stato rinominato Superquark. È la trasmissione scientifica più lunga e di maggior successo della tv italiana. Il programma propone dei "viaggi nella scienza", costituiti da documentari e animazioni presentati con chiarezza e semplicità, con l'obiettivo di portare la scienza e la tecnologia alla portata di tutti. L'intenzione, dichiarata dal conduttore, è di "puntare alla più alta soglia dei contenuti con la più semplice soglia del linguaggio. È in quel varco che possono entrare pubblici numerosi e diversi."

Attualmente gli autori della trasmissione sono Piero Angela, Alberto Angela, Giovanni Carrada, Lorenzo Pinna, Giangì Poli e Marco Visalberghi, con la collaborazione di Elisabetta Bernardi e Michelangelo Pepe. Il regista è Gabriele Cipollitti. Il Montaggio è di Oscar Moccia. Produttrice esecutiva Raimonda Murgia.

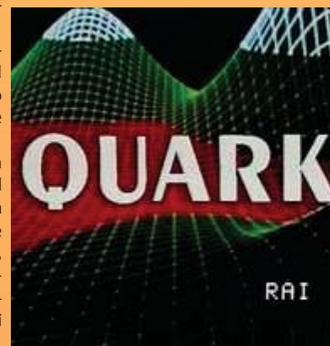
La trasmissione si avvale della consulenza di esperti di divulgazione scientifica come Piero Bianucci, l'etologo Danilo Mainardi per i documentari naturalistici, il professore di scienza dell'alimentazione Carlo Cannella, la nutrizionista Elisabetta Bernardi per la rubrica "La scienza in cucina", il fisico Paco Lanciano per la realizzazione degli esperimenti, con modelli realizzati da Giuseppe Isoldi.

La famosissima voce narrante dei documentari del programma è stata, fino al 2008, quella di Claudio Capone, stroncato da un male in quell'anno. Il sostituto è stato trovato in Dario Oppido.

Come spiegato da Piero Angela nella prima puntata del programma, il titolo riprende il nome di una particella fondamentale della materia: "Il titolo Quark è un po' curioso e lo abbiamo preso a prestito dalla fisica, dove molti studi sono in corso su certe ipotetiche particelle subnucleari chiamate appunto quarks, che sarebbero i più piccoli

mattoni della materia finora conosciuti. È quindi un po' un andare dentro le cose". Dal 27 febbraio 1984 è andato in onda tutti i giorni alle ore 14 il Mondo di Quark, una serie di documentari antropologici, girati in tutto il mondo, dedicati alla vita quotidiana di alcune comunità che, a contatto con la civiltà industriale e tecnologica, rischiano l'estinzione. Dal 24 giugno 1986 il programma ha allargato il suo ambito di interesse prima con la rubrica Quark economia (14 puntate) e poi con Quark Europa (9 puntate). Il 26 gennaio 1988 ha avuto invece inizio Quark in pillole, una serie di brevi filmati educativi: documentari, cartoni animati sull'educazione civica, la prevenzione sanitaria e l'ambiente, trasmessi in orari diversi. Nel 1990, e in replica nel 1997, è andata in onda "La macchina meravigliosa" speciale di Quark dedicato al corpo umano poi uscito in edicola su videocassette prodotte dalla Deagostini.

Nel 1995 nasce SuperQuark, con durata di due ore anziché una, che dal 1998 trasmette anche documentari americani del National Geographic. Dal 1999 sono iniziati gli Speciali di Superquark, costituiti da serate monografiche su argomenti di interesse scientifico, sociale, psicologico o storico. La celebre sigla di "Quark" e "Superquark" è l'Aria sulla quarta corda (il secondo movimento della suite orchestrale n. 3 in Re maggiore) di Johann Sebastian Bach nell'arrangiamento degli Swingle Singers.



FM Modulazione di Frequenza

Come dire, l'abitudine è sempre quella, ci conosciamo ni gente per bene, perbenisti ad ogni costo, amanti della rissa reale e non, quelli della polemica a tutti i costi anche quando non sevre...

La bagarre più emozionante e vivace (?!) degli ultimi tempi corre sulle onde medie, per la precisione sulle frequenze di due delle più importanti radio nazionali: Radio Deejay e Radio 105...

Se ancora ci fosse qualcuno che non conosce i retroscena, per una serie di motivi il famoso e super seguitissimo Zoo e la radio di Linus (lui in particolare modo) non vanno moto d'accordo, e soprattutto non usano toni politicamente correct...

Permettami di abbandonare le formalità: ma possibile che dobbiamo fare un casino anche solo per scegliere che radio ascoltare?!? Ma se le ascolto entrambe, ad esempio, sono tacciabile di altissimo tradimento?!? Lascio aperto ogni commento a voi, che magari ne sapete di più, il sito lo conoscete, il forum anche e gli indirizzi di posta anche... Cerco informazioni non polemiche sia chiaro...



Come me siete appassionati di telefilm? Non vi perdetevi una puntata e aspettate intrepidi il prossimo episodio? Siete curiosi di sapere tutto sulla vostra serie preferita? Allora state leggendo la rivista giusta... Quasi tutto (senza anticiparvi troppo, senò che gusto c'è!?) sui telefilm più amati del momento e del passato. Da questo numero "Andergr@und" vi dà un nuovo appuntamento... con i telefilm. E se volete che le pagine di questa rivista dedichino un servizio su qualche telefilm in particolare mandatemi una e-mail a redazione@andergrund.it!

Vi aspetto numerosi, Michela

Puntata 21

Blue Bloods

Rubrica a cura di Michela Garau

Questa nuova serie statunitense narra le avventure della famiglia Reagan che, da generazioni, fa parte del corpo di polizia di New York. A far eccezione Erin che lavora per il procuratore distrettuale. Una famiglia molto unita e che ha fatto della propria professione la propria ragione di vita... soprattutto da quando il maggiore dei figli, Joe, è stato misteriosamente ucciso in servizio.

Titolo originale: "Blue Bloods"

Paese e anno di origine: Usa 2010

Stagione: Nel 2010 la prima stagione ha riscosso successo di pubblico e di critica negli USA. Da noi è trasmessa a partire da marzo 2011. Al momento è in produzione la seconda stagione.

In onda: in Italia la prima stagione è in onda su Rai Due ogni venerdì in seconda serata, subito dopo la messa in onda di "NCIS Los Angeles". In USA è stata trasmessa nel corso del 2010 dall'emittente CBS.

Trama: Frank Regan è il capo della polizia del distretto di New York City. Vive con suo padre, ormai in pensione, ma che aveva svolto precedentemente la stessa professione. Frank è un uomo duro e intransigente sul lavoro, ma dolce e comprensivo in famiglia. Ha avuto due grandi perdite nella sua vita: sua moglie ed il figlio maggiore, anch'egli poliziotto, morto mentre era di pattuglia. La famiglia Regan è composta da altri due poliziotti: Danny, detective in vista del distretto, ed il giovane Jamie che si è appena arruolato nelle forze dell'ordine. La donna di casa è Erin che lavora come assistente per il procuratore distrettuale e, quindi, i suoi casi si intrecciano con quelli dei suoi fratelli e di suo pa-



dre. Jamie, nuova recluta del distretto, agirà da solo e di nascosto per capire chi sta dietro alla cospirazione che ha ucciso suo fratello Joe.

Cosa succederà: Jamie è appena entrato in polizia. Viene avvicinato da degli agenti sotto copertura che gli rivelano che il fratello maggiore, morto in servizio, è stato vittima di un complotto perché aveva scoperto l'esistenza di una società segreta all'interno del dipartimento. Jamie non può dire niente a nessuno e, mentre impara i primi segreti del mestiere di pattuglia nella squadra mobile, cercherà di capire cosa è successo. A questa storia, che è il leit motiv della serie, si uniscono i casi di omicidio che Danny dovrà risolvere.



Personaggi & Interpreti:

1. James "Jamie" Reagan (interpretato da Will Estes) è il più giovane della famiglia Reagan e, come il padre e i fratelli maggiori, ha deciso di seguire il destino professionale della famiglia. Nel primo episodio, infatti, lo vediamo in Accademia dove diventa poliziotto. Poco dopo l'inizio del suo lavoro cercherà di capire chi ha ucciso il fratello e inizia a chiudersi in se stesso e a tenere troppi segreti. Per questo la sua fidanzata decide di lasciarlo e di andare a lavorare in un'altra città.

2. Henry Reagan (interpretato da Len Cariou) è il padre di Frank, nonché nonno di Dannie, Erin e Jamie. Ormai in pensione, era un poliziotto rispettato e stimato. Ancora oggi tiene la sua famiglia unita: ogni domenica, infatti, si pranza tutti insieme e cerca sempre di risolvere i dissapori che nascono all'interno dei membri Reagan.

3. Francis "Frank" Reagan (interpretato da Tom Selleck) rimasto vedovo, continua ad allevare i suoi quattro figli. La

morte del maggiore turba lui e tutta la famiglia. Come in precedenza suo padre, è il capo del dipartimento di New York City.

4. Erin Reagan (interpretata da Bridget Moynahan) è l'unica della famiglia che ha deciso di intraprendere una carriera diversa da quella poliziesca ma pur sempre legata al crimine. Infatti è un'assistente del procuratore distrettuale. Single, ha una figlia adolescente, Ava, che decide che, da grande, diventerà poliziotto. A metà della prima stagione Erin viene aggredita da uno stupratore che, anni prima, lei aveva fatto arrestare.

5. Daniel "Danny" Reagan (interpretato da Donnie Wahlberg) è un detective molto impulsivo e che, talvolta, usa metodi non proprio consoni per risolvere i casi di omicidio. È sposato e ha due figli ancora piccoli. Talvolta è in conflitto con Jamie, perché, col suo carattere rude, pensa di poter insegnare al fratello minore come essere un buon poliziotto.

Sito ufficiale:

www.cbs.com/primetime/blue_bloods

PARTE A: Formula uno

Breaking News!

#Le Ultime Notizie dal mondo formulesco in formato pillolesco#

De L'Uomo del Paddock

Newey: "Senna è morto per colpa della gomma"

L'attuale ingegnere capo della Red Bull, Adrian Newey, nel 1994 era capo ingegnere della Williams, una delle quali si schiantò in quel fatidico primo maggio sul circuito di San Marino con a bordo l'intramontabile pilota brasiliano Ayrton Senna. Ad una recente intervista al quotidiano britannico "The Guardian" è tornato a parlare dell'incidente; riporto quello che ha rilasciato l'ingegnere:

"È certo che nell'incidente di Ayrton si rompe il piantone dello sterzo. Ma quello che non è mai stato chiarito è se si è rotto nell'impatto oppure se ha ceduto prima provocando perciò l'uscita di strada."

"Dalle immagini televisive"- continua Newey - "si può notare che al momento dell'incidente la monoposto di Ayrton non ha un sottosterzo esagerato. Se si fosse rotto l'asse dello sterzo non avrebbe dovuto avere quel comportamento. Ma c'è dell'altro. Il retrotreno della vettura ha allargato".

L'ingegnere conclude con dei dati, di cui è a conoscenza:



"Ayrton ha cercato di correggere riducendo l'acceleratore della metà e subito dopo ha cominciato a frenare. La mia ipotesi dell'uscita di pista? Stando a quanto ho spiegato, è probabile che si sia afflosciata una gomma posteriore. Potrebbe essere stato magari un detrito dell'incidente precedente. Sì, direi che per lo sfortunato Ayrton è andata così".

Extra-test? Il No delle scuderie



Jean Todt, presidente della Fia, aveva pensato di promuovere test privati per le scuderie durante il campionato. Infatti stava considerando che fosse arrivato ormai il momento di modificare il regolamento "Eco-Mosley" per dare possibilità ai Team di sperimentare nuovi progetti aerodinamici con dei test.

Peccato che la Associazione dei Team di Formula Uno (Fota) sia del tutto contraria a questa proposta. Chris Horner e Martin Whitmarsh, rispettivamente team princi-

pal Red Bull e team principal McLaren nonché Presidente della stessa Fota, hanno commentato in questo modo:

"L'idea di permettere prove private durante il campionato non ci interessa. Consideriamo l'attuale situazione come equilibrata. Modificarla significherebbe inevitabilmente alzare i costi. Noi dobbiamo salvaguardare anche gli interessi delle scuderie più piccole, quelle che non hanno grandi mezzi economici".

Molte (male)lingue hanno vociferato che fosse un'idea di Todt per avvantaggiare la Ferrari, la quale, possedendo il Mugello e Fiorano, potrebbe testare nuovi accorgimenti aerodinamici e meccanici, per migliorare così i risultati di queste stagioni deludenti.

Sia che Todt volesse avvantaggiare o meno la sua ex Scuderia, sia che promuovesse quest'idea per scrollarsi di dosso la responsabilità Mosley, i Team hanno risposto con un secco No. Per il momento si faranno solo extra-test nei videogiochi delle varie console; per la realtà se ne riparlerà, molto probabilmente, quando la crisi economica mondiale cesserà d'esistere.

Rinnovato l'autodromo Red Bull Ring

Vi ricordate il fenomenale A1 Ring, il circuito incastonato nel panorama delle montagne austriache? Bene, è stato completamente rinnovato, messo in sicurezza con le norme vigenti e lo scorso 15 maggio ha rivisto delle vetture di Formula Uno. Le monoposto erano le Red Bull e le Toro Rosso, che hanno inaugurato il nuovo tracciato di 4300 km, acquistato nel 2004 dal magnate Mateschitz, proprietario anche dei team appena citati.

L'ex A1 Ring, attuale Red Bull Ring, ha affascinato tutti i piloti di entrambe le scuderie, ma soprattutto il campione del mondo Sebastian Vettel, il quale è stato affascinato dall'intero circuito, caratterizzato da curve in discesa molto impegnative; rivela -inoltre- la sua speranza di poterci girare in futuro per conquistare un vero Gran Premio per il Mondiale.

All'inaugurazione erano presenti anche altri ex campioni del mondo come per esempio Niki Lauda, che ha commentato e applaudito il restyling del circuito: *"Hanno aggiornato le tribune e le misure di sicurezza necessarie, lasciando quasi del tutto invariato il circuito originario".*



Il tracciato piaceva molto anche agli italiani poiché era appena ai di là dal nostro confine con l'Austria. Speriamo che ritornino presto circuiti storici che non siano stati pensati dall'architetto-omologatore Tilke.

Nel 2012 il motore Renault verrà consegnato a quattro team



Il direttore generale della squadra Renault, Caubet, ha fatto sapere che c'è l'intenzione di fornire 4 team l'anno prossimo. Oltre ai tre già confermati - Red Bull, Lotus Renault, Air 1 Malaysia - si inserirà anche la Williams di Patrick Head, in corso di trattative con la Casa francese. Infatti la Williams pare sia stufa dei Cosworth, di cui è dotata da qualche anno, e sembra abbia in progetto di tornare con la Renault, con la quale, tra l'altro, ha vinto quattro campionati piloti e cinque di costruttori - l'ultimo con Jacques Villeneuve nel 1997.

Rinnovo fino al 2016 per l'asturiano Alonso

Appena approdati al circuito di Barcellona, la Ferrari ha voluto -inaspettatamente- rinnovare il contratto al pilota spagnolo fino al 2016. Non curanti della profezia Maya e del "vecchio" contratto, col quale Alonso sarebbe rimasto a Maranello fino al 2014, i vertici della Rossa hanno voluto confermare il due-volte campione del Mondo, per altri due anni in più a quelli prestabiliti in precedenza.

Montezemolo si è ritenuto soddisfatto del rinnovo e ha applaudito Fernando come un pilota che può scrivere la storia della Scuderia Ferrari, come fecero altri campioni del mondo.

Il diretto interessato ha così commentato: *"Sono felice per il rinnovo. Mi sono ritrovato subito a mio agio con il team, ormai è una seconda famiglia. Ho grande fiducia in tutti i membri della squadra che lavorano a Maranello e in chi li guida. E' stata quindi una conseguenza naturale estendere il mio contratto a lungo termine con quella che sarà la mia ultima squadra in F1".*



Fia: contro ai diffusori "soffiati"



Ecco potrebbe succedere la stessa situazione, però stavolta allargata a tutte le scuderie di "Serie A", che hanno cercato di evolversi adottando questo dettaglio.

Quello che non si capisce è come mai la Federazione non abbia posto subito rimedio a questo particolare nei lontani anni '90, quando s'introdusse questo dettaglio aerodinamico sulle monoposto, poiché questi gas di scarico possono realmente incendiare la vettura stessa. Un esempio recente si è proprio visto sul circuito catalano, dove la Lotus-Renault di Heidfeld si è incendiata nel retrotreno durante le prove del sabato mattina.

Nonostante quest'episodio che si sarebbe potuto evolvere in maniera drammatica, l'attuazione di questo provvedimento dovrebbe entrare in vigore solo dopo il GP del Canada. Fino a quel Gran Premio non si farà nulla, ci si metterà solamente delle larghe e spesse fette di salame sugli occhi e tutti contenti come prima, sperando che non s'incendino altre vetture nel frattempo.

E' una novità di poco tempo; infatti proprio il 20 Maggio è stato Charlie Whiting con una commissione tecnica a stabilire questa azione contro i diffusori soffiati dei principali team d'alta classifica della F1. La commissione Fia ha stabilito che non potranno più essere sfruttati i gas di scarico del motore per creare maggiore carico aerodinamico sul diffusore posteriore. Questa azione scoraggiante verso la creatività degli ingegneri è stata giustificata dalla Fia per motivi di sicurezza poiché i tecnici hanno agito sui i gas di scarico anche in frenata, mettendo in repentaglio la sicurezza del pilota.

Questa idea è stata rilanciata nel 2010 - poi emulata dai concorrenti - dalla Red Bull, la quale verrebbe seriamente danneggiata da questo provvedimento perché ha modellato la sua vettura in base anche a questo particolare. Vi ricorda qualcosa il Mass-Damper del 2006, che ha ostacolato la vittoria - non riuscendoci alla fine- della Renault?



Premessa: dopo tre mesi di forzata assenza, ritorno a parlarvi della classe regina delle 4 e delle 2 ruote. Caso vuole che in entrambi i campionati ci sia un'incontrastata scuderia al top e le altre che la inseguono, tra cui anche le italiane. Quest'ultime hanno iniziato i campionati con pochissimi risultati e molto sotto alle aspettative di tutti, però negli ultimi GP si son fatte rivedere con due terzi posti che ridanno la carica per continuare a migliorarsi. In questo modo danno soddisfazioni -piccole s'intende- anche ai propri tifosi che le rivedono leggermente più competitive.

Ma iniziamo dalla prima classe regina, ossia la Formula Uno, piena di ricche e succulente novità.

GP Australia: 27 marzo 2011

Come si voleva dimostrare la vettura migliore è sempre lei, quella che ha vinto il campionato l'anno scorso. Sapete già che sto parlando del Red Bull Racing Team ovviamente. In Australia però, è sembrato che ci sia stata una netta distinzione tra Red Bull di serie A e di serie B, la prima guidata dal campione del mondo in carica Vettel e l'altra dal suo compagno di squadra Webber, oramai considerato come secondo rispetto al tedesco. Chi si è fatto vedere in una buona prospettiva è stato Lewis Hamilton con un importante secondo posto, ma il più bravo



ad interpretare la gara è stato il russo della Lotus-Renault, Vitaly Petrov, che ha conquistato il suo primo podio con una vettura affidabile e competitiva rispetto ad una Ferrari in difficoltà sul tracciato cittadino di Melbourne arrivata dietro ai primi tre.



GP Malesia-Cina: 10-17 aprile 2011

Anche sul tracciato malese è stata la Red Bull a vincere su tutte le altre scuderie, seguita come in Australia dalla McLaren e dalla Lotus Renault, per la seconda volta sul podio in questo campionato. La prima Ferrari -quella del brasiliano Massa- è solo al quinto posto, tempestata da critiche per la poca competitività aerodinamica e meccanica dai tifosi ma anche dai piloti stessi. L'asturiano Alonso però è sembrato molto ottimista per le novità che sarebbero arrivate per il GP di Turchia; peccato che prima della sperata ribalta turca, dopo una settimana, ci sarebbe stato il GP di Cina e non si poteva far arrivare dall'Italia l'aerodinamica prevista.

Di fatti in Cina, si è trattato di una piccola disfatta Rossa, poiché - oltre alla gara mal gestita dai piloti- il primo ferrarista è solo al sesto posto, lontanissimo dai primi 3. In quest'occasione però un imprevisto fa perdere la prima posizione al tedesco Vettel, avvantaggiando così la McLaren dell'inglese Hamilton. Sul podio cinese, oltre ai due piloti appena citati, il ritorno di Webber, con una Red Bull -la sua- finalmente in risalita dalla serie B alla serie A. Un'ultima notizia dal tracciato di Shangai è dettata dalla ritrovata Mercedes, la quale dopo due primi Gran Premi "neri", ha riscoperto il dolce sapore della TopTen con un discreto Nico Rosberg, che ha conquistato la quinta posizione finale. Schumacher è meglio lasciarlo stare anche se il sole cinese l'ha fatto arrivare fino all'ottava postazione finale. Miracolo!

GP Turchia: 8 Maggio 2011

Il Gran Premio di Istanbul Park ha fatto registrare la prima doppietta della stagione 2011. Di quale scuderia?? Ovvio! Chi sennò? Avete capito: la prima doppietta della Red Bull. Oramai il pilota tedesco Vettel ha monopolizzato le qualifiche - 4 pole position su 4 GP- e se non succedono imprevisti di alcuna matrice, monopolizza pure le gare, partendo davanti e rimanendoci fino alla fine.

Sai che bello, girare 58 giri tutti da solo? Infatti la regia di Ecclestone non l'ha inquadrate quasi mai, anche perché dietro di lui c'erano battaglie a colpi di ali mobili. Fino a 10 giri dalla fine, infatti, la classifica si evolveva a causa dei pneumatici, che si rovinavano facilmente, e delle ali mobili, che permettevano i sorpassi con estrema facilità, tale da poter far succedere un sorpasso ai danni di Schumacher da parte di Petrov - non sarebbe successo fino l'anno scorso.

In quest'occasione, finalmente, abbiamo rivisto una Ferrari, degna del nome che porta, comportarsi da vettura competitiva anche nei confronti dell'imprendibile Red Bull. Infatti alla fine della gara, Alonso ha chiuso con un strepitoso terzo posto a soli 7 secondi dal primo (Vettel). Questo minor tempo tra il primo e il terzo può esser di buon auspicio per il prossimo futuro poiché fino alla Cina era impensabile raggiungere la Red Bull. Cosa ci aspetterà nei prossimi GP di Spagna, Monaco e Canada? Basta sintonizzarsi sulla tv pubblica e scoprirlo.

Alla Prossima.

Classifica Piloti		
01	Sebastian Vettel	93
02	Lewis Hamilton	59
03	Mark Webber	55
04	Jenson Button	46
05	Fernando Alonso	41
06	Felipe Massa	24
Classifica Costruttori		
01	Red Bull Racing-Renault	148
02	McLaren-Mercedes	105
03	Ferrari	65
04	Renault	42
05	Mercedes	26
06	Sauber-Ferrari	8

Formula Uno in TV:

GP Spagna: 20-21-22 Maggio 2011

Venerdì 20 Maggio 2011		
Prove Libere 1	Ore	10:00 - 11:30
Prove Libere 2	Ore	14:00 - 15:30

Sabato 21 Maggio 2011

Prove Libere 3	Ore	11:00 - 12:00
Qualifiche	Ore	14:00*

Domenica 22 Maggio 2011

Gara	Ore	14:00*
------	-----	--------

GP Monaco: 26-28-29 Maggio 2011

Giovedì 26 Maggio 2011

Prove Libere 1	Ore	10:00 - 11:30
Prove Libere 2	Ore	14:00 - 15:30

Sabato 28 Maggio 2011

Prove Libere 3	Ore	11:00 - 12:00
Qualifiche	Ore	14:00*

Domenica 29 Maggio 2011

Gara	Ore	14:00*
------	-----	--------

GP Canada: 10-11-12 Giugno 2011

Venerdì 10 Giugno 2011

Prove Libere 1	Ore	16:00 - 17:30
Prove Libere 2	Ore	20:00 - 21:30

Sabato 11 Giugno 2011

Prove Libere 3	Ore	16:00 - 17:00
Qualifiche	Ore	19:00*

Domenica 12 Maggio 2011

Gara	Ore	19:00*
------	-----	--------

*diretta sulle reti RAI

PARTE B: Moto GP

Breaking News!

#Le Ultime Notizie dal mondo formulesco in formato pillolesco#

De L'Uomo del Paddock

Stoner prova la moto dell'anno prossimo
e si scusa per il pugno a De Puniet

A Jerez, l'australiano ha provato per la prima volta la Honda di 1.000cc per la MotoGP 2012. Con Pedrosa infortunato alla clavicola e Dovizioso senza contratto per la prossima stagione, l'australiano ha percorso i suoi giri più quelli dello spagnolo per un totale di 50 giri.

"E' bello tornare a guidare una mille e sentire la potenza del motore. Mi sono divertito e sono contento perché tutto quello che abbiamo provato ha funzionato bene", ha affermato.

Stoner ha continuato asserendo: "Mi dispiace tantissimo che Dani non sia qui e non abbia potuto provare la moto, perché le sue impressioni sono importanti per lo sviluppo. Spero che la Hrc possa avere il suo riscontro quanto prima perché abbiamo bisogno del maggior numero di dati per essere pronti per la prossima stagione. Non ci siamo concentrati su un aspetto in particolare, abbiamo girato per cercare di capire come funziona la nuova moto, come si comporta in frenata e cose del genere, tenendo in mente anche le problematiche che abbiamo quest'anno con la RC212V. La stabilità sul davanti in ingresso curva sembra molto buona, la frenata più stabile. Ero curioso di capire come sarebbe stata l'erogazione della potenza, ed è molto dolce, quindi nessun problema. Non abbiamo fatto grossi cambiamenti alla messa a punto rispetto all'assetto della 800 e il feeling è molto simile, quindi sono molto soddisfatto".

Infine l'australiano ha concluso, riferendo ciò che è accaduto dopo il pugno dato a De Puniet nel Warm Up di Le Mans: "Randy andava piano e mi sono spaventato quando l'ho trovato più lento sul rettilineo che ha cambiato traiettoria all'improvviso. L'adrenalina mi ha fatto dare un pugno per dirgli 'costa stai facendo?'. Poi però mi sono scusato, anche quando siamo andati in Direzione Gara. Quindi ora nessun problema, cose che capitano".

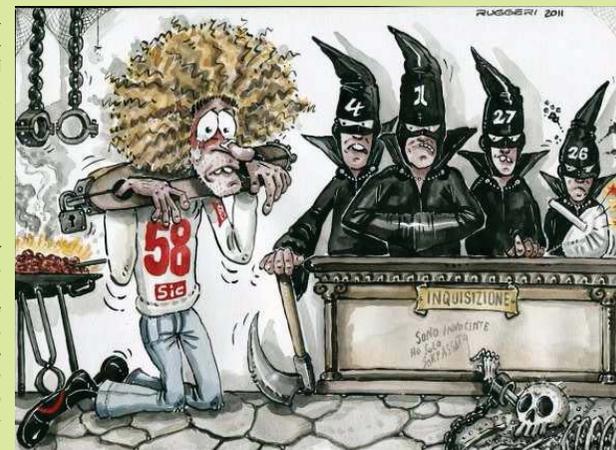


Pedrosa, operato alla clavicola.
Simoncelli: "Non mi sento colpevole"

Lo spagnolo Dani Pedrosa è stato operato a Barcellona alla clavicola destra - applicando una placca in titanio - che si era fratturato domenica in una caduta durante il GP di Francia in un tentativo di sorpasso su Simoncelli. Il pilota della Honda rischia adesso di dover saltare il prossimo Gran premio in programma il 5 giugno.

Nel frattempo il pilota italiano, causa dell'incidente -secondo tutti tranne per lui- si giustifica dell'accaduto: "Mi dispiace che sia caduto e si sia fatto male, ma non mi sento di aver fatto qualcosa di scorretto. Lui mi ha passato in rettilineo e non volevo ripassarlo, ho staccato come al solito e mi sono trovato lui a fare la curva, ma non ho chiuso, gli ho lasciato lo spazio per entrare. Pedrosa arrivava lungo, ho raddrizzato e lui mi ha preso".

Ha poi aggiunto: "Mi dispiace anche per il risultato, era un secondo posto a tutti gli effetti, e invece sono arrivato quinto. Comunque, sarà un episodio su cui si dovrà discutere, ma secondo me ho fatto



una manovra che si può fare, è giusto Ripeto: tutti se ne sono accorti tranne parlarmi ma questa penalizzazione in lui. Evidentemente in moto gli poteva gara non mi è arrivata per quello che ho sembrare diverso, ma le immagini parlano Comunque, sarà un episodio su cui si dovrà fatto...".

GP Qatar 20 Marzo 2011

Il primo Gran Premio della stagione viene disputato anche quest'anno nel Qatar a Doha. La notturna del Motomondiale vede la supremazia di una marca, ovvero la nipponica Honda, la quale, grazie a ben 4 piloti nelle prime 5 posizioni, si merita la medaglia di super-moto performante di inizio campionato. Finalmente si rivede l'australiano Stoner conquistare il gradino più alto del podio, il quale coordina la sua nuova moto in modo sicuro e disinvolto che difficilmente lo si vedeva guidare una Ducati in questa maniera. Ottimi Pedrosa e Dovizioso (3°-4°) sulle altre due Honda ufficiali, come ottimo è un formidabile Simoncelli (5°), che guida la Honda satellite-Gresini e riesce a scavalcare la Ducati di Rossi, ferma soltanto al settimo inaspettato posto. L'unico che scalfisce questa supremazia è l'attuale campione del mondo Jorge Lorenzo, il quale strappa un meritato secondo posto dopo una lotta col connazionale Pedrosa.

GP Jerez de la Frontera 03 Aprile 2011

Lasciamo il Golfo Arabico per spostarci in Europa, esattamente nella penisola Iberica ad Jerez. Tracciato noto per i vari test invernali che svolgono le due ruote, quando sono fermi i campionati. E' un gran premio all'insegna dell'adrenalina, poiché la gara si evolve in qualsiasi maniera: partono subito forte Stoner e Lorenzo che si mettono al comando; in seguito, Simoncelli sorprende tutti sorpassando sia Lorenzo che Stoner, ponendosi al comando.

Colpo di scena a 20 giri dal termine: Valentino decide di osare provando a far sua la seconda posizione, ma cade in curva toccando la moto dell'australiano e portandolo con se nello scivolone fuori pista che segnerà la fine della gara per il pilota Honda. Rossi non molla: risale sulla sua Ducati e termina alla fine 5°. Simoncelli poi cadrà nella stessa curva di Valentino e di Casey, lasciando così il posto al campione del mondo in carica, il quale, grazie anche alla fortuna, torna sul gradino più alto del podio scalfendo la supremazia Honda e strap-pando la loro seconda vittoria.



GP Estoril 01 Maggio 2011

Nonostante il Portogallo e la Spagna siano a due passi uno dall'altro, la Moto GP si prende una sorta di vacanza prolungata prima di ripartire per la conquista del suo Mondiale. Approdati all'Estoril, altro tracciato famoso per le 2 ruote, si è parlato subito dello strepitoso Dani Pedrosa, che, a pochi giri dalla fine del GP, ha incalzato il campione del Mondo Lorenzo, leader della gara fino a quel punto. Calo di gomme? Stanchezza del maggior chiro? O bravura dell'"Harry Potter" del Motomondiale? Sicuramente è stata la bravura dello spagnolo, che nonostante un braccio infortunato ha staccato sempre all'ultimo ad ogni curva ed alla fine ha stravinto, conquistando il suo primo podio di quest'anno. Terzo l'australiano Stoner seguito dall'altro pilota Honda Dovizioso, che è riuscito a soffiare il quarto posto a Rossi esattamente a 250 metri dal traguardo finale.

GP Le Mans 15 Maggio 2011

L'ultimo GP di questo mese ha visto un'altra performance ed adrenalinica gara. Innanzitutto una partenza bomba dello spagnolo Pedrosa subito seguito dal compagno di squadra Stoner; quest'ultimo dopo pochi giri supera il compagno e se ne va da solo fino alla bandiera a scacchi. Le varie emozioni si vivono dietro di lui: inizialmente è Simoncelli a farla da padrone superando il campione del mondo in carica Lorenzo, per tentare l'attacco a Pedrosa. Ad un certo punto la caduta dello spagnolo per una manovra al limite dell'italiano; infatti nel momento in cui lo stava per sorpassare all'esterno, Simoncelli chiude la strada davanti allo spagnolo che centra in pieno la Hon-



Moto GP in TV:

GP Catalunya : 3-4-5 Giugno 2011

Venerdì 3 Giugno		
Prove Libere 1	ore	10.10 - 10.55
Prove Libere 2	ore	14.10 - 14.55

Sabato 4 Giugno		
Prove Libere 3	ore	10.10 - 10.55
Qualifiche*	ore	13.55 - 14.55

Domenica 5 Giugno		
Warm Up	ore	09.40 - 10.00
Gara*	ore	14.00

GP Silverstone : 8-9-10 Giugno 2011

Venerdì 8 Giugno		
Prove Libere 1	ore	11.10 - 11.55
Prove Libere 2	ore	15.10 - 15.55

Sabato 9 Giugno		
Prove Libere 3	ore	11.10 - 11.55
Qualifiche*	ore	14.55 - 15.55

Domenica 10 Giugno		
Warm Up	ore	10.30 - 10.50
Gara*	ore	14.00

*diretta su Italia Uno

da Gresini, rovinando a terra. Subito si è reso conto che il suo incidente gli aveva portato un'altra rognia: clavicola destra rotta. L'italiano verrà -giustamente- sanzionato dalla direzione gara con un "Drive Through" per un'azione al limite della decenza e logica sportiva. Grazie a questa "punizione", ne approfittano altri due italiani, Dovizioso e Rossi, che ripetono il quadretto portoghese; infatti il pilota della Ducati verrà superato a pochi metri dal traguardo dal pilota della Honda, conquistando così il secondo posto. Primo podio per il Dottore in quest'anno e ha fine gara è soddisfatto della prestazione e conferma che il suo feeling con la Ducati migliora di gara in gara. Speriamo che sarà davvero così, vedendolo vincere presto un Gran Premio.

Classifica Piloti

01	Jorge LORENZO - Yamaha	78
02	Casey STONER - Honda	66
03	Dani PEDROSA - Honda	61
04	Andrea DOVIZIOSO - Honda	50
05	Valentino ROSSI - Ducati	47
06	Nicky HAYDEN - Ducati	39

Scopri la differenza...

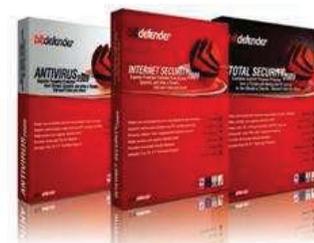


...Se il tuo Antivirus dice che questo è un Trojan, è ora di cambiarlo con BitDefender!

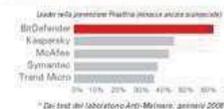
Finalmente... velocità e sicurezza!

BitDefender è l'antivirus differente, riconosce le vere minacce in modo proattivo, prima che si diffondano nel tuo sistema. Grazie alla Tecnologia **B-HAVE**, BitDefender ti difende anche dai virus sconosciuti, senza appesantire il tuo PC!

- Ti protegge proattivamente dai nuovi virus grazie alla tecnologia **B-HAVE**
- Minimizza il carico del sistema
- Blocca i tentativi di furto d'identità (phishing) e numeri di carte di credito
- Criptazione della Chat per assicurare la tua privacy
- Programma e limita l'accesso dei bambini ad Internet o ad altre applicazioni



www.bitdefenderstore.it



L'Abruzzese Viaggiante

Provato il Jumper Atlante

di Bruno Allevi

ASCOLI PICENO – La Citroen presenta sul mercato italiano la versione trasporto persone del suo veicolo commerciale Jumper: il Jumper Atlante. Questa vettura, che è prodotta come il Fiat Ducato e il Peugeot Boxer, negli stabilimenti abruzzesi della Sevel di San Benedetto Val Di Sangro (CH), è disponibile con 2 motori diesel common rail HDI (2200 da 100 e 120 cv, 3000 da 160 cv), negli allestimenti Base e Loisirs. Esternamente la versione 9 posti del Jumper ha una linea robusta e massiccia, importante e imponente nelle forme, che sottolineano da fuori l'enormità di spazio interno a disposizione. Anteriormente il cofano spiovente e il frontale bombato creano dinamicità e alleggeriscono la parte davanti del Jumper (molti belli i gruppi ottici a goccia allungata che si trovano nella parte alta del frontale). Posteriormente l'impostazione della coda è quella da classico veicolo commerciale: doppia porta posteriore a battente che permette una ampia accessibilità al grande bagagliaio. Accomodandosi dentro, ovviamente lo spazio a disposizione è enorme. I 9 posti su tre file sono comodi e facilmente accessibili dall'esterno grazie alla comoda porta laterale scorrevole. Anteriormente la plancia deriva da quella del Jumper commerciale: comoda e lineare, presenta fra le altre cose un comodo porta block notes in centro plancia, sopra la consolle centrale. Consolle centrale che presenta i comandi radio sopra quelli della climatizzazione. Comoda è anche la posizione del cambio rialzato accanto al volante. Leggibile e completa è il quadro strumenti. Ed ora il momento del test drive: il Jumper Atlante provato è stato il 2200 HDI 120 cv Base da 37501 €. Il 9 posti di casa Citroen, derivato dal Jumper Commerciale, è un veicolo comodo e pratico, ideale per famiglie numerose o società di noleggio. Su strada il Jumper Atlante ha un ottimo comportamento: comodo e confortevole, si guida bene grazie alla posizione rialzata del posto guida

che permette di avere un facile e pronto controllo della strada. Il motore che equipaggia la versione guidata è il 2200 HDI da 120 cv, che secondo me, è il giusto compromesso fra peso e potenza rispetto alla massiccia mole del veicolo francese. Questo motore, silenzioso e brillante, permette al 9 posti transalpino di avere prestazioni da berlina in un corpo da veicolo commerciale. Infine il listino prezzi: si parte da 31674 € del Jumper Atlante 2200 HDI 100 cv Base per arrivare a 37938 € del Jumper Atlante 3000 HDI 160 cv Loisirs (Diesel).



MOSCIANO SANT'ANGELO - La Jeep, casa automobilistica americana del gruppo Chrysler ristilizza il suo SUV compatto: il Compass. Il fuoristrada made in USA è disponibile con un solo motore diesel common rail CRD 2200 da 136 e 163 cv, negli allestimenti Sport e Limited. Esternamente il compatto SUV made in Jeep è stato riutilizzato soprattutto nel frontale, imponente, ora assomigliante a quello del neonato nuovo Jeep Grand Cherokee: gruppi ottici a forma smussata che incominciano la grande mascherina a sette feritoie (nota distintiva del marchio Jeep). Anche posteriormente vi sono state leggere modifiche nei gruppi ottici e nella coda (vi è la presenza di una elegante bordatura cromata che rende raffinato il fondo del portellone). Entrando dentro l'abitacolo del Compass troviamo un interno curato e raffinato, con materiali di qualità e un ottimo assemblaggio. Lo spazio abbonda sia anteriormente che posteriormente, la consolle centrale è raffinatamente completa e tecnologicamente avanzata. Il quadro strumenti è completo e presenta, nel computer di bordo interattivo, un utile bussola digitale. Ed ora il momento del test drive: il Jeep Compass guidato è stato il 2200 4WD CRD Limited da 31196 €. La nuova generazione del Compass presenta canoni stilistici e motoristici innovativi: infatti a un design che la rende una mini Grand Cherokee si unisce l'adozione del nuovo motore 2200 Turbodiesel common rail di origine Mercedes che va a sostituire il 2000 Turbodiesel da 140 cv di origine Volkswagen. Su strada questo compatto SUV statunitense si comporta in maniera egregia: maneggevole, compatto nelle forme si parcheggia molto facilmente, confortevole e silenzioso in marcia. Merito non solo di una ottima insonorizzazione interna, ma come detto dell'adozione su questa vettura del nuovo propulsore Mercedes 2200 CRD da 163 cv. Questo motore, silenzioso, potente e brillante, permette alla Compass di



essere usata sia come auto da passeggio che come fuoristrada per l'offroad, grazie alla trazione integrale Freedom Drive. Infine i prezzi: si va da 27000 € della 2200 2WD CRD 136 cv Sport per arrivare a 31000 € della 2200 4WD CRD 163 cv Limited (Diesel).

di Bruno Allevi

La casa americana ristilizza il suo SUV compatto

Geometrie Fuoristradistiche

Super Luxury Kar

Arriva sul mercato italiano la terza generazione della spider tedesca

di Bruno Allevi

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – La Mercedes presenta sul mercato italiano la terza generazione della sua spider simbolo: la SLK. La nuova serie della cabrio tedesca è equipaggiata con 3 motori a benzina (200 CGI da 184 cv, 250 CGI da 204 cv, 350 V6 da 306 cv), negli allestimenti Sport, Premium, Edition 1. Esternamente la Spider tedesca presenta una linea seducente ed elegante, raffinata e sportiva in linea con i canoni Mercedes applicati alla categoria roadster. La nuova SLK è più lunga e più larga

di 3 cm rispetto alla progenitrice da cui riprende il carattere dinamico e le forme sportive. Rinnovato il frontale dove troviamo la sportiva e grande mascherina cromata al cui centro campeggia la stella tre punte, simbolo della casa di Stoccarda. A incasso invece sono i gruppi ottici affusolati che creano dinamismo nel frontale. Molto belli e di effetto sono i fendinebbia a led incastonati in sottili inserti cromati nella parte bassa della mascherina anteriore. Posteriormente abbiamo una coda dinamica da sportiva grintosa: nuovi sono i grandi gruppi ottici a forma scudata e grintoso è il doppio terminale di scarico ovale e cromato. Internamente l'abitacolo è la fiera della sportività e del lusso: sedili performanti e avvolgenti in pelle, seduta bassa, volante e pedaliera sportiva, consolle centrale lussuosa e completa, leva del cambio corta, quadro strumenti completo e cromato. Ed ora il momento del test drive: la Mercedes SLK guidata è stata la 200 CGI Sport da 43200 €. La nuova SLK si ingrandisce nelle forme senza stravolgere i contenuti: sportività e grinta sono più che mai presenti nella nuova generazione della roadster tedesca. Su strada la vettura della stella si presenta come una spider emozionante alla guida, con un DNA sportivo fatto di prestazioni al



top e di cattiveria se si spinge fino in fondo sul pedale dell'acceleratore. Grintoso e molto brillante è il motore che equipaggia la versione provata. Questo motore che eroga 184 cv, è potente e spinge a velocità considerevoli la spider di Stoccarda, rispettando l'ambiente grazie a consumi contenuti e al sistema Start e Stop per ridurre le emissioni di CO2. Infine i prezzi: si va da 39900 € della 200 CGI Sport per arrivare a 63200 € della 350 V6 Edition 1 (Benzina).

TORTORETO LIDO – La Volkswagen continua il suo rinnovamento modelli presentando in Italia la seconda generazione della sua Coupè – Cabriolet: la Eos. La nuova serie della vettura tedesca è equipaggiata con un motore a benzina 1400 TSI da 122 cv e con un motore diesel common rail 2000 TDI da 140 cv. Esternamente la nuova Eos è stata ringiovanita nel design e nelle forme per rendere la double car tedesca più attuale e al passo con i tempi. Il frontale è stato ridisegnato in linea con il nuovo family feeling di casa Volkswagen: grandi gruppi ottici trapezoidali che fanno da cornice alla mascherina cromata di forma trapezoidale allungata. Posteriormente la coda è sempre slanciata e rende la parte finale della Eos al contempo sportiva ed elegante, eleganza sottolineata dai nuovi gruppi ottici rettangolari con luci a led. Accomodandosi a bordo della CC tedesca troviamo un abitacolo in linea con i dettami della casa di Wolfsburg: linearità teutonica ed eleganza raffinata. Infatti a una cura costruttiva di qualità e un ottimo abbinamento dei materiali si aggiungono una completezza di strumenti a bordo senza che questi siano difficili da usare. La consolle centrale è completa e con tutti i comandi a portata di mano disposti in maniera intuitiva, mentre il quadro strumenti è ben leggibile ed ha un pratico computer di bordo digitale dove vengono visualizzate tutte le informazioni basilari per una guida ecosostenibile. Ed ora il momento del test drive: la Volkswagen Eos guidata è stata la 1400 TSI 122 cv da 31350 €. La seconda serie della Coupè – Cabriolet di casa Volkswagen, derivata dalla Golf, si presenta in Italia con l'arrivo della bella stagione, il periodo ideale per farsi ammaliare da questa tipologia di vettura. Quest'auto, che presenta un innovativo sistema di apertura – chiusura del tetto elettrico in cristallo (si passa dalla configurazione Coupè a quella Cabriolet in poco più di 20 secondi), su strada si comporta in modo egregio, grazie all'ottima insonorizzazione interna e all'adeguata sigillatura del tetto (non si sentono fruscii di alcun tipo). Inoltre la Eos è maneggevole grazie allo sterzo pronto, e unisce, alla silenziosità di marcia, potenza e brillantezza. Tutto questo è merito del propulsore Turbo a Benzina 1400 da 122 cv, che coniuga prestazioni di livello a una cura



ecosostenibile al top: infatti oltre che avere bassi consumi e costi di gestione contenuti, la Eos guidata monta lo Start & Stop che permette all'auto tedesca di spegnersi automaticamente una volta ferma per poi riaccendersi semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore. Infine i prezzi: per la versione 1400 TSI 122 cv a Benzina occorrono 27100 €, mentre per le versioni Diesel occorrono 32900 € della 2000 TDI 140 cv oppure 34750 € della 2000 TDI 140 cv con Cambio Automatico DSG.

di Bruno Allevi

Rinnovata la Coupè - Cabriolet della casa tedesca

Deutsche All Season Car

Arrivano i Chromebooks



Chiamati Chromebook, sono i primi netbook con sistema operativo Chrome OS pre-installato, prodotti da Samsung e Acer. Le caratteristiche di questi nuovi prodotti sono molto simili a quelle dei netbook classici. Il notebook di Samsung ha uno schermo di 12,1 pollici, un'autonomia di 8 ore, un peso di 1.48Kg e sarà disponibile in due versioni, la Wi-Fi a 429 dollari, e la 3G a 499 dollari. Il modello Acer venduto al pubblico a 349 dollari, ha uno schermo di 11,6 pollici, mentre la durata della batteria è di 6,5 ore e in più la porta HDMI. Entrambi hanno la webcam ad alta definizione con microfono integrato, due porte USB 2.0, slot della scheda di memoria 4 in 1, port Mini-VGA, tastiera Google Chrome di dimensioni standard e trackpad di grandi dimensioni completamente cliccabile. Il sistema operativo è rigorosamente Chrome OS, appositamente modificato per essere compatibile con il processore Intel Dual-Core Atom. Con i Chromebooks Google prova a creare l'alternativa in grado di controbattere la concorrenza di Windows.



La particolarità di questi nuovi Pc è quella di non avere un disco fisso, ma tutti i dati vengono conservati "online", come cloud computing comanda. Si tratta di una concezione totalmente nuova incentrata completamente sul web, di fatto i Chromebooks per funzionare devono essere connessi a internet.

Le applicazioni, le impostazioni e documenti sono tutti memorizzati in modo sicuro nella cloud. Quindi, anche se si perde il computer, è sufficiente eseguire l'accesso su un altro Chromebook per rimettersi subito al lavoro.

Sul Chrome Web Store sono disponibili migliaia di applicazioni da scaricare gratuitamente o acquistare per poter utilizzare senza nessun problema il computer, senza neanche aver bisogno più dei CD.

Per quanto riguarda la sicurezza informatica, questi nuovi computer utilizzano il principio della "defense in depth" (difesa in profondità) per offrire più livelli di protezione, in modo tale che, anche se un livello viene aggirato, gli altri continuano a funzionare. I Chromebook si avviano in 8 secondi e si riattivano all'istante. I siti web vengono caricati velocemente ed eseguiti senza problemi, con il supporto completo dei più recenti standard del Web e Adobe® Flash®.

In caso di problemi con il Chromebook, è sufficiente premere un pulsante per entrare nella modalità di ripristino basata sull'hardware e riportare il sistema operativo all'ultima versione funzionante. Saranno commercializzati, anche in Italia, anche con una particolare formula di abbonamento mensile, a partire dal 15 giugno 2011.



Notizie dal web

A Google Music Beta: inizia la sfida ad iTunes

Google lancia online la sua piattaforma musicale. Il servizio assomiglia molto ad iTunes e ad Amazon Cloud Drive salvo alcune differenze. In particolare il servizio sarà disponibile solo su invito e solo agli utenti statunitensi, per cominciare. Coloro che vorranno utilizzare il servizio dovranno farne richiesta al sito google.music.com, con priorità ai possessori del tablet Motorola Xoom. In pratica si tratta di uno spazio web personale e gratuito in cui l'utente può caricare i suoi mp3 per poi riprodurli su qualunque dispositivo abilitato. E quindi computer e dispositivi Android. Al momento non è previsto un ruolo per l'industria discografica, è tutto nelle mani dell'utente, che acquirerà la musica altrove. Le canzoni che un singolo account può contenere sono limitate a 20.000, e non c'è bisogno di alcun tipo di licenza per poterle condividere online.



A Microsoft acquista Skype

E' l'operazione maggiore dei 36 anni di storia di Microsoft, l'acquisto per 8,5 miliardi di dollari di Skype, il colosso della telefonia online, bruciando così la concorrenza della stessa Google e di Facebook. Microsoft può integrare Skype in diversi prodotti, da Outlook a Messenger, passando per Hotmail, Xbox Live e Lync. Senza dimenticare, ovviamente, Windows Phone. Contemporaneamente Microsoft può convincere gli utenti Skype ad utilizzare i suoi prodotti: si prospetta la nascita di una forte sinergia tra servizi, in cui il software VoIP può funzionare da collante.

Skype è stato creato nel 2003 da Niklas Zennstrom e Janus Friis, creatori di Kazaa, uno dei primi software per lo scambio di file mp3. La sua offerta di telefonate gratuite o a prezzi molto vantaggiosi sfruttando la tecnologia "voice over ip" si è fatta presto largo tra gli utenti, che a tutt'oggi hanno superato gli 800 milioni. Nel 2005 il servizio è stato comprato da eBay per 2,6 miliardi di dollari, successivamente ceduto per il 70% della società a un gruppo di investitori.

A Paper Phone: lo smartphone che si piega

Un display digitale dello spessore di un foglio con un circuito stampato. Questo nuovo dispositivo, è stato realizzato da un gruppo di esperti della Queen's University Human Media Lab di Kingston, nell'Ontario (Canada). Paperphone, realizzato in un sottile display flessibile prodotto da E-Ink con diagonale da 9,5 centimetri, presenta tutte le caratteristiche di un cellulare avanzato, come navigare in Internet, chiamare, ed ascoltare musica, ma è molto più "portatile" grazie alla flessibilità di cui è dotato.



Le risposte ai vostri dubbi

Questo mese mi è stato chiesto da Francesco da Verano Brianza in che modo sia possibile visualizzare contenuti in flash con l'iPhone o l'iPad

I dispositivi della Apple non supportano in maniera nativa il plug-in Adobe Flash, ma con alcuni trucchi e applicazioni dedicate (alcune gratis e altre a pagamento) è possibile visualizzare contenuti sviluppati in Flash. Sembra però che Adobe sia pronta a supportare il protocollo **HTTP Live Streaming** (meglio noto come HLS o come HTTPLS), un protocollo di streaming video introdotto dall'azienda di Steve Jobs su iOS e QuickTime. In poche parole lo standard HTTP Live Streaming codifica i flussi multimediali "Flash" in MPEG-2, che è la codifica supportata dai dispositivi Apple.

Invece, lo standard HTTP Dynamic Streaming (HDS), introdotto lo scorso anno da Adobe all'interno della Flash Platform, sfrutta di contro il container per la codifica digitale di MPEG-4 attraverso l'utilizzo dei codici H.264/AAC e per i formati FLV/F4V, non compatibili con gli iDevice.

Si parla del 95% dei contenuti web e video che diventeranno finalmente fruibili su iPad, iPhone e iPod Touch, senza alcun problema e senza bisogno di scaricare applicazioni apposite: sarà adobe stessa a rendere attiva questa codifica automatica.



Per domande, suggerimenti Ai-Tek potete inviare un' e-mail all'indirizzo cdtwim@gmail.com

F Disse

di

Erri De Luca

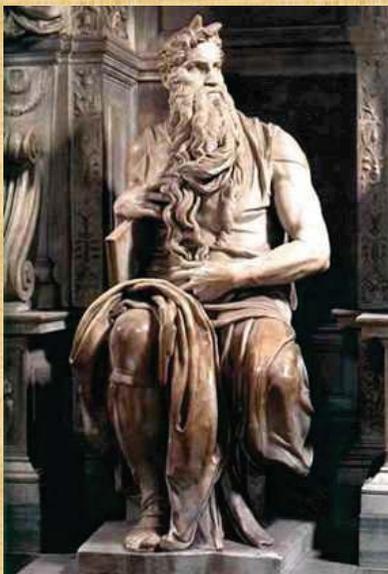
Non è di certo come andare a catechismo... Ve li ricordate quei sabati pomeriggio passati a farci dire quanto potremmo diventare cattivi se non seguiamo il buon esempio?!

Vi ricordate la paura, l'imbarazzo, la vergogna della prima confessione, quei momenti in cui pensi "E se è troppo grave mi scomuniceranno?!"

Volete fare un bel ripasso dei Dieci Comandamenti senza dover tornare in oratorio e senza dover stare attaccati a Rete4 fino a tarda notte?!

Non aspettavi la solfa ripetitiva a cui si è t e (siamo) stati abituati, qua la storia è molto di-

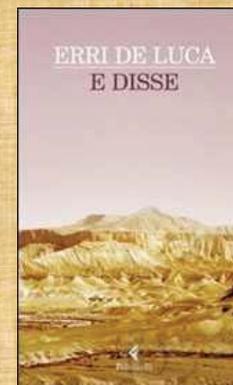
versa... Per prima cosa, a scrivere, è un ironico scrittore contemporaneo che ci ha regalato negli ultimi anni libri da collezionare e da leggere tutti d'un fiato... L'ironia tiene



Banco tra i nomadi, nei loro pensieri certo, fossero state parole, ironiche, sarebbero state tramandate... o forse no?!

C'è una diversa chiave di lettura della storia ecclesiastica a noi giunta, un interessante punto di vista dal quale, volendo, ripartire e riprendere quel vecchio interesse un po' magico un po' trascendentale che avevamo lasciato lì... nell'auletta dell'oratorio feriale...

Studiatelo...



Di qualunque edizione, di qualunque formato... con copertina colorata, copertina in bianco e nero o con il solo titolo scritto in

Times New Roman...

Comunque sia fatto un libro è un compagno fidato che ti sta accanto nei tuoi momenti di solitudine ed intimità con la tua mente...

La nostra nuova rubrica si è data lo scopo di aiutarti a scegliere i migliori testi.

Il resto lo faranno i tuoi occhi, la tua mente ed una lampada accesa...

Lo Chef Mene questo mese consiglia

Pennette ai Pomodori Secchi mantecate al Philadelphia

Ingredienti:
(per 6 persone)

500g pennette di semola di grano duro,
250g pomodori secchi sgocciolati,
100g formaggio Philadelphia,
basilico fresco, 250g brodo vegetale,
sale, pepe e olio extra vergine di oliva.



Tempo di Preparazione	20 minuti
Costo	
Difficoltà	
Resa Finale	

La ricetta che Vi presento per il mese di Maggio, ha per me un "sapore" molto speciale, che non si sente con il gusto, ma con il cuore... è la ricetta che mi ha permesso di conquistare il mio PIU' GRANDE Amore, in intimità la chiamavamo la "Schifezza", ma in realtà si tratta dell'esatto contrario... un Buon Appetito dedicato a te Anna...

Tra i vari metodi di conservazione, di sicuro l'essiccazione o essiccamento è uno tra i più antichi e uno tra i primi scoperti dall'uomo. Tale metodo conservativo, consiste nell'eliminare da un prodotto fresco circa l'80/90% di acqua che esso contiene, in modo tale da prolungarne il tempo di conservazione senza aggiungere additivi alimentari e senza alterare più di tanto le proprietà organolettiche del prodotto stesso. Con l'essiccamento si possono conservare per lunghi periodi oltre che i vegetali anche funghi, frutta ed erbe aromatiche, che siano essi interi o a fette. Per una buona essiccazione è importante inoltre una buona presenza di corrente d'aria: il forno di casa se ventilato, può essere di sicuro un buon mezzo per la preparazione di prodotti essiccati, mantenendolo a una temperatura di 80°C costanti e con la porta leggermente aperta. Il clima del Sud Italia è ottimale per questa preparazione all'aperto.



E' consigliabile, prima di sottoporre al trattamento qualsiasi vivanda, immergerla per 2 minuti in acqua bollente tra i 60°C e gli 80°C per eliminare la presenza di larve di insetti e rendere permeabile la buccia di frutta e verdura. Oggigiorno i prodotti essiccati sono apprezzati inoltre per il sapore inconfondibile che esalta le qualità del frutto o della verdura d'origine, come nel caso dei pomodori.

ESECUZIONE:

Frullare i pomodori secchi con qualche foglia di basilico fresco, aggiungendo a filo l'olio extra vergine di oliva, in modo tale da ottenere una pasta omogenea. Bollire la pasta in abbondante acqua salata. Una volta scolata condire le pennette nella padella stessa con la pasta di pomodori secchi ottenuta e mantecare con il formaggio Philadelphia. Nel caso la pasta risultasse troppo asciutta sistemare con brodo vegetale la consistenza. A piacere, consiglio di arricchire il piatto con del pecorino fresco grattugiato grosso ed una bella spolverata di pepe!

Questa ricetta veloce nell'esecuzione sorprenderà TUTTI i Vostri amici!!!



Ben ritrovati sulle pagine di questa MIRABOLANTE rivista!!! Beh, che dire, se state sfogliando anche questo numero, ciò significa che siete Nostri lettori affezionati, mentre per chi lo sta facendo per la prima volta... BENVENUTO!!!

Mano a mano che si avvicina l'estate, aumentano per noi gli argomenti di cui discutere: le uscite dei nuovi album attesissimi, specialmente quello dei Red Hot Chili Peppers; dei nuovi film, tra i quali il più atteso è senza dubbio "Una Notte da Leoni 2" e da non dimenticare le date dei tour estivi dei Vostri cantanti preferiti!!!



Anche le Vostre domande che giungono in redazione assumono sempre di più toni estivi e calorosi, infatti Pamela da Cinisello Balsamo chiede consigli utili per una cottura ottimale del Roast-Beef.

Carissima Pamela, ti rispondo con vero piacere a questa domanda che potrà essere d'aiuto a molti cuochi provetti che si esibiscono in cucina e che seguono assiduamente tutti i mesi la mia rubrica. Il segreto per una buona riuscita di un

Roast-Beef dipende innanzitutto dal tipo di carne utilizzato; il pezzo di carne che tradizionalmente si impiega è il controfiletto di manzo o lombata SENZA osso, ma dato il costo elevato e non sostenibile da tutti consiglio di chiedere al Vostro macellaio di fiducia di prepararvi legato e senza copertina, un bel pezzo di scamone di manzo. Molti macellai tendono a vendere il girolo di manzo, ma quest'ultimo a mio personale parere è fin troppo duro per questo tipo di preparazione. Dopo aver condito bene con sale e pepe il pezzo di carne da Voi scelto, calcolate 20 minuti di cottura per ogni Kg di carne... ed il gioco è fatto!!! Vi consiglio di rosolare la carne prima in padella e poi con il sistema indicato, finire la cottura in forno a 180°C... un buon abbinamento come contorno??? Oltre ai classici fagiolini, perché non delle belle patatine fritte o arrosto?!?!? ;)

Ne volete ancora??? Che ASPETTATE?!?! Se è di consigli utili in cucina che si parla mandate-mi una Mail all'indirizzo

chef.mene@hotmail.com

1891

La Music Hall (ora nota come Carnegie Hall) viene inaugurata con la prima esibizione pubblica (Cajkovskij è il direttore ospite)

1893

Crollo del 1893: il crollo della Borsa di New York dà il via a un periodo di depressione

Viene pubblicato il Manifesto tecnico della letteratura futurista, scritto da Filippo Tommaso Marinetti, il fondatore del movimento del Futurismo

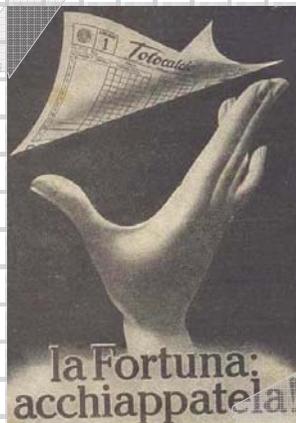
1912

1929

A Hollywood, California vengono consegnati per la prima volta gli Academy Awards (Premio Oscar)

→ 1946 ←

Prima schedina della SISAL (progenitrice del Totocalcio), da un'idea del giornalista sportivo Massimo Della Pergola



Strage di Capaci: una bomba fa saltare l'autostrada mentre transitavano le auto del giudice Giovanni Falcone e della scorta

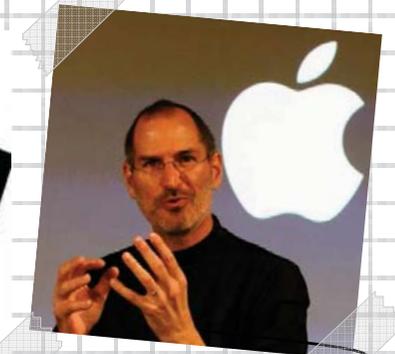
1992

1994

Va in onda l'ultima puntata della serie Star Trek: The Next Generation dal titolo "ieri, oggi e domani"

2006

Viene presentato il MacBook, notebook Apple di fascia consumer



2008

I Negramaro sono la prima band italiana a suonare nello stadio di San Siro

Andergr@und Mag@zine

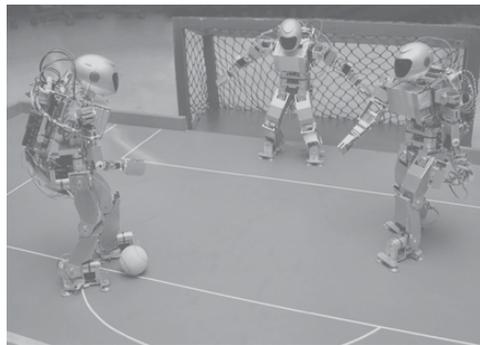
Parigi: arriva l'hotel self-service

A Parigi nasce il primo albergo self service, senza personale di servizio e totalmente automatico. Si chiama Hi Matic, e' situato vicino alla piazza della Bastiglia, ha una quarantina di camere, dotate di iPad e wi-fi. L'unico modo per accedervi e' una prenotazione su internet che svela un codice d'accesso per i suoi servizi. La colazione e' a base di prodotti biologici, servita in vassoietti monodose come quelli degli aerei. Per il resto tutto si puo' acquistare da distributori automatici. Ogni spazio viene sfruttato al meglio, quello che di notte è un letto, di giorno può diventare un divano o un tavolo. Tutto è personalizzabile e tra i servizi offerti ci sono anche musica o libri selezionabili per via tecnologica.

L'hotel ha 42 camere e i costi si aggirano intorno ai 130 Euro a notte, che, se proprio non è una soluzione low cost, non è nemmeno un prezzo troppo lontano da quello degli altri alberghi nel centro di Parigi.



Robolimpiadi negli USA



Dal calcio all'hockey, dalla danza al sollevamento pesi: da oggi nei Robogames di San Mateo, in California, robot di tutti i tipi e di tutte le forme si sfideranno nelle piu' disparate discipline. Si tratta di una maxicompe-

tizione con gare diverse. Si stima che parteciperanno ben 3,4 tonnellate di robot. L'evento e' organizzato dalla Robotics Society of America (RSA) e sponsorizzato tra gli altri da Google. La competizione e' stata fondata nel 2004.

Flashki.it
il sito incartato a mano da una vera marmotta



in breve...

Invasione di ragni al Tribunale di Milano

Al tribunale di Milano e' stato chiuso un intero piano, il V, dove lavorano i pm della Dda, per cercare di 'tamponare' una invasione di piccoli ragni rossi. Ha dovuto lasciare il suo ufficio per qualche ora anche il pm Antonio Sangermano, uno dei titolari dell'inchiesta sul caso Ruby, causa un massiccio intervento di disinfestazione. Quei ragni si manifestano di solito tra maggio e giugno. Gia' nei giorni scorsi ce n'erano centinaia e centinaia nei balconi dei piani piu' alti.

La musica mantiele svegli

Le lezioni di musica prese per imparare a suonare il pianoforte o la chitarra durante l'infanzia producono i loro benefici a distanza di anni. Il cervello, infatti, si mantiene piu' sveglio e attivo con l'invecchiamento. Lo indica uno studio dell'American Psychological Association pubblicato su 'Neuropsychology'. I ricercatori hanno studiato 70 adulti sani, tra i 60 e 83 anni. I 'musicisti' hanno eseguito meglio i test cognitivi rispetto a quelli che non hanno mai imparato a suonare uno strumento.

L'ennesimo rapinatore sbadato!

Arrestato dopo 4 mesi dalla rapina: i carabinieri lo hanno rintracciato grazie alla carta di credito che aveva sbandierato prima di razzare, assieme a un complice, gioielli per 150 mila euro. Pietro Ferrigno, 34 anni, e' indagato, in concorso con un complice da identificare, per una rapina a mano armata compiuta lo scorso dicembre in una gioielleria del Vicentino. I due in un primo momento si erano finti acquirenti e, per questo, Ferrigno aveva estratto portafogli e carta di credito.

I ♥ AM

Ti sei perso qualche numero?
www.underground.it/arretrati

32256 pezzi!!!

Sei un appassionato di puzzle? Sei pronto ad affrontare una sfida da Guinness dei primati? Finalmente è arrivato! Ravensburger presenta il puzzle di serie più grande del mondo, 32256 pezzi. Lungo 5,44 metri, alto 1,92 metri per un peso di circa 17kg (nella confezione è incluso un trolley per il trasporto). La tecnologia Softclick garantisce una perfetta coesione dei pezzi. Il puzzle si stende alla perfezione e non si deforma. Ogni pezzo è unico e realizzato artigianalmente con la stessa precisione. Il puzzle rappresenta infatti un'antologia delle opere del celebre artista statunitense Keith Haring (1958-1990), uno degli esponenti più importanti del graffitismo di frontiera: i suoi lavori hanno rappresentato la cultura di strada della New York degli anni ottanta.



269,00 €

da 1,00 €

Ferrero Limited Edition

Quest'anno l'Italia compie 150 anni. Una ricorrenza importante che Ferrero, da sempre espressione del Made in Italy, come sinonimo di garanzia e qualità in tutto il mondo, festeggia prendendo parte, come partner attivo, a "Esperienza Italia 150", l'insieme di eventi celebrativi promossi dal Comitato Italia 150. E per suggellare questo connubio ha lanciato sul mercato anche le confezioni "Limited Edition 150" dei suoi prodotti: Tic Tac tinge i suoi confetti di bianco, rosso e verde e i pack delle merendine Kinder, Estathè e Nutella si caratterizzano con il tricolore. Dalle confezioni speciali agli eventi alla Reggia di Venaria e alle Officine Grandi Riparazioni, fino al Giro d'Italia, in un'edizione dedicata alla ricorrenza e sponsorizzato anche quest'anno da Estathè, insieme a Gran Soleil, Ferrero si dimostra in prima linea nelle celebrazioni di questo importante evento per il nostro paese.



4,90 €

**DVD usa e getta**

Nasce il Dvd 48 ore, il nuovo supporto homevideo usa e getta distribuito da 01 Distribution. Il disco usa e getta si utilizza a tempo limitato: il contenuto si può visionare innumerevoli volte nelle 48 ore successive all'inserimento del disco nel lettore, ma il contenuto del disco si cancella automaticamente dalla 48ma ora dopo l'inserimento del Dvd nel lettore. Dvd 48 ore possiede le stesse caratteristiche e funzionamento di un normale Dvd (qualità e suono digitale, scelta della lingua, slow motion, rewind e forward) e può essere letto da un qualsiasi lettore Dvd di casa. Costa poco più di un film a noleggio ma a differenza di quest'ultimo non deve essere restituito alla videoteca.

**Potty Putter**

Quello in cui si usa il WC è un momento di estrema intimità, in cui si può godere della più totale privacy e ci si può dedicare, finalmente, a se stessi. Sono molti dunque coloro che amano impiegare il tempo trascorso sul water in modo utile o divertente, e così c'è chi si porta in bagno un quotidiano e chi addirittura una console portatile o il laptop. Ma se siete alla ricerca di un modo più interattivo ed originale per far passare il tempo mentre siete sul wc, dovrete provare Potty Putter, il primo ed unico golf "da bagno". Il golf per fanatici che non ne hanno mai abbastanza di giocare! Goditi il divertimento e l'emozione di un campo da golf in in miniatra con il nostro set Tee Time Golf Game. Include: tappetino a forma di green, due palline da golf, putter, buca con bandiera e persino un cartello "Do Not Disturb" da appendere alla porta.



14,99 €

IL CONSIGLIO PER GLI ACQUISTI DI ANDERGROUND**ACQUISTO NON INDISPENSABILE**

Ti conviene risparmiare i soldi per un affare più interessante

NE VALE LA PENA!

Se ti interessa l'articolo rompi pure il porcellino, non te ne pentirai!



La lettera del mese

Guardo

Guardo questo bicchiere di Schotch, o quello che di esso oramai è rimasto, e tento di leggere in esso come si legge nei fondi del caffè... E per una volta non cerco di leggere il futuro, ma il presente, o forse, ipotesi maggiormente considerabile, il passato... Rileggo passi della mia Bibbia, del mio Antico Testamento, e cerco di tradurli in diversa chiave, cerco di usare una lente differente



da quella che la mia vita ha rappresentato, il nerdi oscurato dai temporali del mio tempo, famoso "come sarebbe stata la mia vita se..." del nostro tempo?!

si sta impadronendo di me e del mio bicchiere di Schotch agli sgoccioli...

La mia vita così come la conosco, è agli sgoccioli anch'essa? Sto tentando di cambiarla, sto facendo di tutto per migliorarla o, almeno, sto arando il mio terreno per la semina di un futuro che soddisfi ciò

che voglio? Un futuro rappresentato dai miei sogni, da tutte quelle cose che penso quando cala la notte, un Nuovo Testamento scritto da un evangelista che sono io quando chiudo gli occhi? Ci sarà una Pasqua nuova? Una rinascita dovuta al cambiamento preceduta da un Ve-

La Vestale Di Me Stessa

Se solo queste parole avessero un effetto catalizzatore e si trasformasse in materia, concretezza, se solo quest'acqua si trasformasse in vino tra le mie mani, in ebbrezza da baccanale, se solo questo baccanale si impossessasse di me, una sera soltanto, per riconquistare l'adrenalina della mia passione da vestale... Una vestale che tiene acceso il suo fuoco a qualunque costo... Una vestale che però non capisce come tenere acceso questo fuoco indossando un virginale peplio bianco...

Dicci la tua!!!

Mandaci una mail all'indirizzo

E toglierlo questo peplio, regalarlo ad un passante e riconquistare così sulla pelle il colore nostro preferito? Il colore dei tuoi cieli, il colore dei tuoi mari, il colore dei tuoi occhi, quelli veri, non quelli visti dall'esterno, quelli che tu sola, vestale della vita vera, conosci...

Fermate la musica, fermate questi cori orgiastici!!! io senza il mio peplio non so dove andare, il mio peplio, è il mio scudo contro gli eserciti invasori, il mio peplio sono io, il mio fuoco può bruciarlo è vero, e ne rimarrei nuda, rimarrei senza la fodera del mio essere, quella che mi ha portata fino a qui... Avrei freddo senza il mio peplio...



La voglia, la necessità, la tentazione di infilare la mano dentro il fuoco sacro, "lo tocco solo una volta, dopo fuggo via", lo prometto, ma se mi avvicino sento il calore, lo sento forte, vedo tra le fiamme me stessa, o l'altra me, la parte nuda della mia vestale, che mi chiama e che mi attira, ma il fuoco brucia, è caldo e mi fa paura...

Eppure quel calore, non lo senti spesso, e ogni volta ti fa bene e ti fa male, ti scalda le membra e ti brucia gli occhi...

Slaccia quella cinta, sfilare il peplio dal tuo stesso capo, sciogli i capelli e getta con quella stessa mano il peplio nel fuoco... Non c'è nulla di più sacro...

Svestitevi, riaccendete il fuoco se spento, ravviva telo, a qualunque costo, come solo una vestale potrebbe fare...

A voi e a me... A noi... E al nostro fuoco...

Ary

redazione@andergraund.it

Mandate i vostri
SMS
al
389.5172638

Costo per ogni SMS inviato: secondo quanto previsto dal proprio piano tariffario. Per maggiori informazioni contattate il proprio gestore di telefonia mobile.

La pubblicazione degli SMS è a completa discrezione della redazione: messaggi con contenuti che verranno ritenuti eccessivamente offensivi o volgari verranno scartati.

I numeri di telefono da cui verranno inviati gli SMS NON saranno in alcun modo utilizzati o censurati.

"Notte sola sola come il mio fuoco | piega la testa sul mio cuore e spegnilo poco a poco.

De André

"E se tu sei il fuoco raffreddati un poco | le tue mani ora avranno da tenere qualcosa"

De André

quello che occorre è una passione senza freni, fuoco per fuoco.

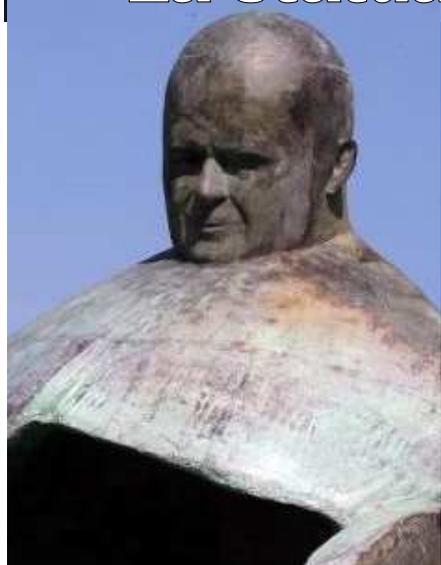
Miller

I fuochi si spengono e le ceneri restano ...

Pezzali



La statua che non piace ai romani



Sembra dividere i romani e turisti il monumento dedicato a Papa Giovanni Paolo II inaugurato a piazza dei Cinquecento a Roma. L'opera, una statua in bronzo di Oliviero Rinaldi, alta cinque metri raffigura in maniera stilizzata il beato Wojtyła nel gesto di abbracciare un bambino. Il volto riproduce le fattezze del beato Karol Wojtyła, è posto su un corpo centrale con l'estremità superiore bombata, simile ad una grande campana bucata al suo interno. La statua è piaciuta al sindaco Gianni Alemanno che l'ha definita «bella e suggestiva». Per il Cardinale Vallini, «l'autore ha voluto esprimere in maniera originalissima il simbolo della reciproca accoglienza». La statua è ispirata alla storica foto scattata nell'aula Paolo VI nel novembre del 2003 in occasione dell'udienza concessa ai membri e collaboratori del Pontificio Consiglio per gli operatori sanitari. In quella circostanza Papa Wojtyła avvolse scherzosamente con il mantello un bambino seduto su un gradino accanto a lui. L'opera, però, non ha riscontrato il gradimento delle persone e dei curiosi presenti all'inaugurazione. Qualcuno, addirittura, ha detto che va tolta. Il dibattito è aperto.